

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2013.

Il presente fascicolo è disponibile su internet all'indirizzo www.emak.it

Indice

Organi sociali	2
Struttura del Gruppo	3
Principali azionisti di Emak S.p.A.	6
Principali dati economici e finanziari del Gruppo.....	7
Relazione sulla gestione.....	8
1. Quadro economico	8
2. Andamento del settore.....	8
3. Disegno strategico	8
4. Attività di ricerca e sviluppo	9
6. Risorse umane.....	10
7. Fatti di rilievo dell'esercizio e posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali	10
8. Risultati economico finanziari del Gruppo Emak.....	12
9. Andamento delle società del Gruppo	17
10. Rapporti con parti correlate	21
11. Piano di acquisto di azioni Emak S.p.A.	21
12. Corporate governance ed altre informazioni richieste dal Regolamento Emittenti	21
13. Vertenze in corso	22
14. Altre informazioni	22
15. Evoluzione della gestione, principali rischi ed incertezze.....	23
16. Eventi successivi	23
17. Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Emak S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato.....	23
18. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio	24
Gruppo Emak – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.....	25
Conto economico consolidato	25
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	26
Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto del Gruppo Emak al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012	297
Rendiconto finanziario consolidato	28
Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo Emak.....	29
Emak S.p.A. – Bilancio separato al 31 dicembre 2012	75
Conto economico Emak S.p.A.....	75
Situazione patrimoniale-finanziaria.....	76
Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto di Emak S.p.A. al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012	77
Rendiconto finanziario Emak S.p.A.	78
Nota illustrativa al bilancio separato di Emak S.p.A.	79
Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della finanza).....	122

Organi sociali

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Capogruppo Emak S.p.A. del 15 aprile 2010 ha deliberato la nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2010, 2011 e 2012; contestualmente è stato nominato il Collegio Sindacale, con pari durata.

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Fausto Bellamico

Vice Presidente

Aimone Burani

Direttore Generale

Stefano Slanzi

Consiglieri indipendenti

Ivano Accorsi

Andrea Barilli

Gian Luigi Basini

Consiglieri non esecutivi

Carlo Baldi

Luigi Bartoli

Paola Becchi

Giuliano Ferrari

Giacomo Ferretti

Vilmo Spaggiari

Guerrino Zambelli

Comitato per il Controllo Interno e Comitato per la Remunerazione

Presidente

Andrea Barilli

Componenti

Ivano Accorsi

Gian Luigi Basini

Collegio Sindacale

Presidente

Marco Montanari

Sindaci effettivi

Paolo Caselli

Martino Masini

Sindaci supplenti

Mario Venezia

Eugenio Poletti

Società di revisione

Fidital Revisione S.r.l.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Aimone Burani

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01

Presidente

Francesca Baldi

Componenti effettivi

Roberto Bertuzzi

Guido Ghinazzi

Struttura del Gruppo

Il Gruppo Emak è uno dei player di riferimento a livello mondiale nella produzione e nella distribuzione di macchine, componenti e accessori per il giardinaggio, l'attività forestale, l'agricoltura e l'industria.

Il Gruppo opera sui mercati mondiali offrendo un'ampia e completa gamma di prodotti con marchi riconosciuti. Tra i principali vanno ricordati, per il settore giardinaggio, macchine quali rasaerba, decespugliatori, trattorini, vendute a marchio Oleo-Mac ed Efco, componenti ed accessori, quali testine e filo di nylon a marchio Tecomec e Speed. Nel settore forestale, i prodotti più importanti sono rappresentati da macchine quali motoseghe, soffiatori venduti a marchio Oleo-Mac ed Efco, ed accessori quali affilatrici elettriche, gli affilatori manuali ed altri prodotti, generalmente correlati al processo di affilatura commercializzati con il marchio Tecomec. Per quanto riguarda il settore agricoltura, i prodotti più significativi sono le motozappe e i motocoltivatori a marchio Bertolini, Nibbi, Staub, per quest'ultimo limitatamente al mercato francese, e le pompe volumetriche a membrana a marchio Comet. Sempre nel settore agricolo il Gruppo produce e commercializza accessori e componenti di vario genere per macchine da irrorazione e da diserbo a marchio Geoline e ricambi multimarca per trattori agricoli. Nell'ambito del settore industria il Gruppo è presente con troncatori a marchio Oleo-Mac ed Efco, pompe a pistone e idropultrici a marchio Comet. Il Gruppo inoltre produce e commercializza, con il marchio Mecline, una vasta gamma di accessori e componenti per idropultrici e macchine per il lavaggio ad alta pressione.

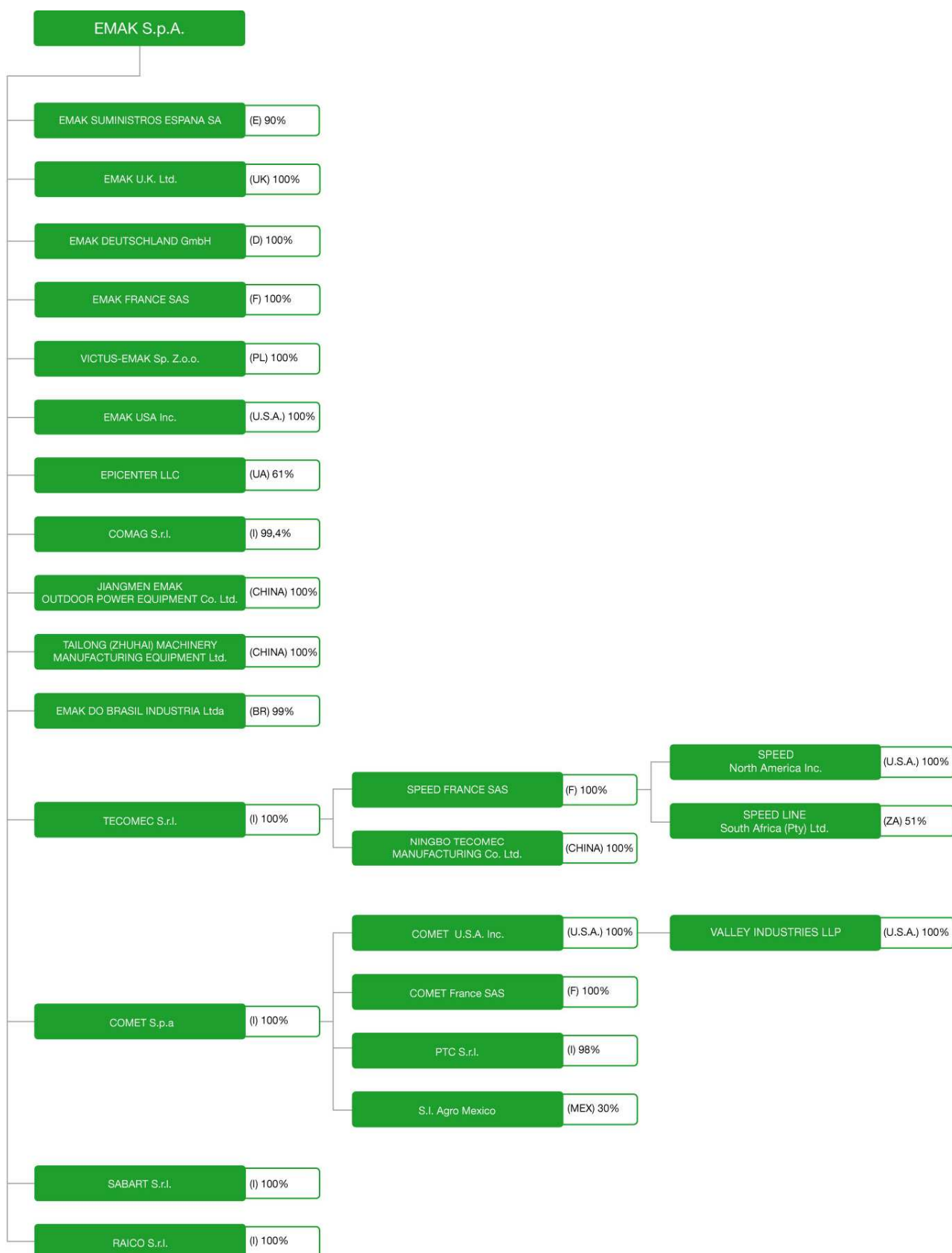
I prodotti del Gruppo sono rivolti ad un target di clientela di vario genere, a seconda del tipo e delle caratteristiche di ciascuno di tali prodotti e degli accessori di cui essi possono essere dotati. Le macchine, in base all'uso che ne viene fatto, sono destinate sia al cliente privato che a quello professionale. I componenti ed i ricambi sono destinati a due diversi tipi di mercati: da una parte, a quello dei costruttori di macchine; dall'altra, a quello dei distributori e degli importatori in genere, ovvero degli operatori della grande distribuzione specializzati nella vendita di prodotti per l'agricoltura, il giardinaggio, le attività forestali, di macchine agricole e di macchine per il lavaggio ad alta pressione.

Il Gruppo attualmente gestisce direttamente la distribuzione nel mercato italiano e in altri 10 mercati esteri - Stati Uniti, Francia, Germania, UK, Spagna, Polonia, Ucraina, Cina, Sud Africa e Brasile - attraverso società controllate.

Le controllate "commerciali" hanno come principali obiettivi lo sviluppo delle vendite e l'aumento delle quote di mercato grazie a investimenti in marketing sulla rete; la creazione di valore in termini di redditività sulle vendite; la garanzia dell'autonomia e dell'indipendenza gestionale nel rispetto delle linee strategiche e degli obiettivi aziendali; la massimizzazione della soddisfazione dei clienti dei rispettivi mercati di competenza ottimizzando i fattori critici di successo.

La struttura produttiva del Gruppo si compone dei seguenti stabilimenti:

Società	Sede Stabilimento produttivo	Produzione
Emak	Bagnolo in Piano (RE) – Italia	Prodotti portatili per il segmento premium, motocoltivatori, motofalciatrici, transporters
Comag	Pozzilli (IS) – Italia	Famiglie di rasaerba e motozappe
Emak Tailong	Zhuhai – Cina	Cilindri
Emak Jiangmen	Jiangmen – Cina	Prodotti portatili rivolti al segmento price sensitive
Tecomec	Reggio Emilia – Italia	Accessori per macchine agricole da irrorazione e diserbo ed accessori e componenti per idropultrici
Speed France	Arnas – Francia	Filo in nylon e testine per decespugliatori
Speed North America	Wooster, Ohio – USA	Filo in nylon per decespugliatori
Speed Line South Africa	Pietermaritzburg - Sud Africa	Filo in nylon per decespugliatori
Ningbo Tecomec	Ningbo – Cina	Produzione accessori e componenti per il lavaggio ad alta pressione e per le motoseghe e i decespugliatori
Comet	Reggio Emilia – Italia	Pompe, motopompe e gruppi di comando per agricoltura ed industria ed idropultrici per il settore cleaning
PTC	Genova – Italia	Impianti ed applicazioni tecnologiche dell'acqua ad alta pressione
Valley	Paynesville - Minnesota – Usa	Componenti ed accessori per i settori industria ed agricoltura

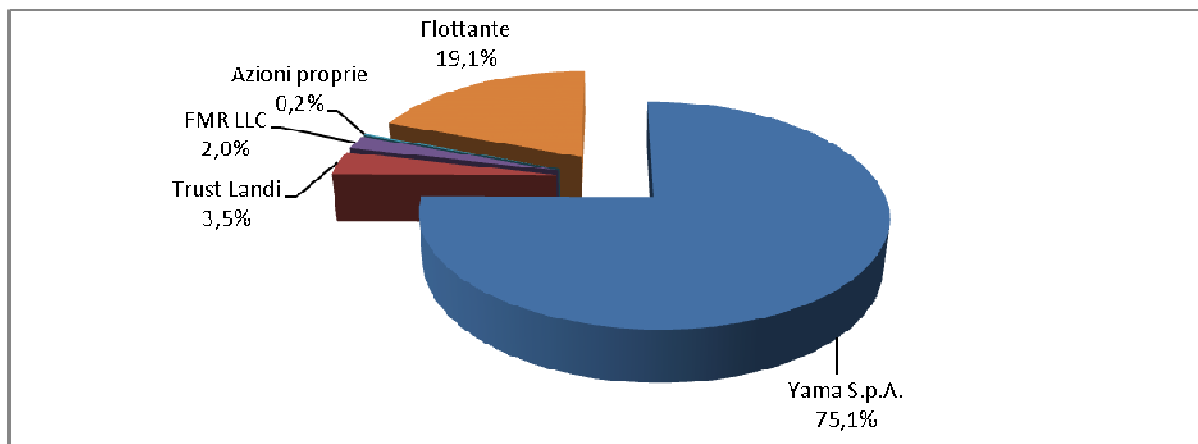


Principali azionisti di Emak S.p.A.

Al dicembre 2012 il capitale sociale di Emak S.p.A. si compone di 163.934.835 azioni, del valore nominale di 0,26 Euro per azione.

La Società è quotata alla Borsa Valori di Milano dal 25 giugno 1998. A partire da settembre 2001 il titolo è entrato a far parte del Segmento Titoli Alti Requisiti (STAR).

Di seguito si riepiloga la composizione dell'azionariato della Società al 31 dicembre 2012.



Principali dati economici e finanziari del Gruppo

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva si specifica che, relativamente ai dati comparativi dell'esercizio 2011, le poste di natura patrimoniale e finanziaria tengono conto di tutte le acquisizioni effettuate nell'esercizio 2011, mentre i dati ed i risultati di natura economica non comprendono i costi e i ricavi delle società acquisite nell'ambito dell'Operazione Greenfield ⁽¹⁾.

Dati economici (in migliaia di Euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ricavi netti	354.780	204.359
Ebitda (2)	28.807	17.517
Utile operativo	16.647	10.400
Utile netto	8.640	5.767

Investimenti e autofinanziamento (in migliaia di Euro)

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Investimenti in immobilizzazioni materiali (3)	7.769	3.967
Investimenti in immobilizzazioni immateriali (3)	1.481	1.058
Autofinanziamento gestionale (4)	20.800	12.884

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)

	31.12.2012	31.12.2011
Capitale investito netto	244.907	237.439
Posizione finanziaria netta	(99.866)	(97.298)
Patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi	145.041	140.141

Altri dati

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ebitda / Ricavi netti (%)	8,1%	8,6%
Utile operativo / Ricavi netti (%)	4,7%	5,1%
Utile netto / Ricavi netti (%)	2,4%	2,8%
Debt / Equity	0,69	0,69
Dipendenti a fine periodo (numero)	1.576	1.556

Dati azionari e borsistici

	31.12.2012	31.12.2011
Utile per azione (euro)	0,051	0,035
PN per azione (euro) (5)	0,876	0,85
Prezzo di riferimento (euro)	0,54	0,49
Prezzo massimo telematico del periodo (euro)	0,64	1,49
Prezzo minimo telematico del periodo (euro)	0,47	0,46
Capitalizzazione borsistica alla data (milioni di euro)	89	80
Numero medio di azioni in circolazione	163.537.602	163.537.602
Numero azioni che compongono il Capitale sociale	163.934.835	163.934.835
Cash flow per azione: utile + ammortamenti (euro) (6)	0,127	0,08
Dividendo per azione (euro)	0,020	0,025

(1) Per maggiori informazioni rispetto all'Operazione Greenfield si rimanda al prospetto informativo pubblicato in data 18 novembre 2011 ed a quanto già descritto nella relazione finanziaria annuale 2011

(2) Si ottiene sommando le voci "Utile operativo" e "Svalutazioni e ammortamenti"

(3) Il dato comparativo al 31 dicembre 2011 non include gli investimenti relativi alle società acquisite nel corso dell'esercizio

(4) Si ottiene sommando le voci "Utile netto" e "Svalutazioni e ammortamenti"

(5) Si ottiene dividendo la voce "Patrimonio netto del Gruppo" per il "Numero delle azioni in circolazione a fine periodo"

(6) Si ottiene dividendo la voce "Utile del Gruppo + svalutazione e ammortamenti" per il "Numero medio di azioni in circolazione"

Relazione sulla gestione

1. Quadro economico

Nell'anno 2012 l'economia mondiale ha mostrato segnali positivi nel corso del primo e del quarto trimestre, mentre nella parte centrale dell'anno ha evidenziato segni di deterioramento. Complessivamente la crescita mondiale è stata inferiore rispetto agli anni passati, attestandosi al 3,3%. A trainare il PIL mondiale sono state le economie degli Stati Uniti, cresciuta del 2,3%, e dei paesi emergenti, che hanno registrato un incremento complessivo del 5,1%, tra i quali spiccano la Cina (+7,8%), l'India (+5,7%) e il sud America (+3%). L'economia dei paesi dell'Unione Europea ha invece segnato un calo dello 0,4%, determinato principalmente dall'andamento dei paesi dell'area mediterranea.

2. Andamento del settore

I principali mercati in cui opera il Gruppo sono l'Europa ed il Nord America, che rappresentano congiuntamente oltre il 70% del totale. Altre aree di particolare interesse sono rappresentate dai mercati in via di sviluppo, quali il Sud America e i paesi del Far East.

La domanda per i prodotti rivolti all'attività forestale, al giardinaggio ed all'agricoltura è trainata principalmente dal ciclo economico, dal potere d'acquisto dei consumatori e, soprattutto per quanto riguarda la linea "Giardinaggio", dalle condizioni meteorologiche. Per quanto concerne il mercato dei prodotti per il lavaggio industriale, della linea "Costruzioni ed Industria", la domanda è fortemente correlata all'attività del settore edile e di altri settori quali, a titolo esemplificativo, quello minerario, navale, del lavaggio industriale.

Nel corso del 2012 il mercato mondiale è stato caratterizzato da andamenti diversi a seconda delle aree e delle linee di prodotto.

La domanda è risultata in calo in Europa, con l'eccezione di alcuni Paesi dell'Est, mentre ha registrato una leggera crescita in Nord America ed una buona progressione nei Paesi del Far East, del Sud America e dell'Oceania. Sia il mercato dei prodotti per l'attività forestale che quello per il giardinaggio hanno registrato una lieve crescita, nonostante ci sia stato un calo registrato per alcune famiglie di prodotto di quest'ultimo. Il mercato dei prodotti legati all'agricoltura ha visto una contrazione dei volumi a livello mondiale dal momento che alla debolezza delle economie europee, caratterizzate da stagnazione o recessione, hanno corrisposto forti debolezze in aree tradizionalmente importanti quali Turchia, Australia e Nord Africa. Il settore "Costruzioni ed Industria" ha visto andamenti diversi in base alla tipologia di prodotti, con un calo per i prodotti semi-professionali legati maggiormente al ciclo economico ed una sostanziale stabilità per quelli professionali.

3. Disegno strategico

Il Gruppo Emak concentra i propri sforzi al raggiungimento della soddisfazione dei propri clienti, con l'offerta di soluzioni tecnologiche e di servizio all'avanguardia caratterizzate da elevati standard di affidabilità e di innovazione, ed alla creazione di valore a beneficio di tutti i propri stakeholder.

Al fine di raggiungere i propri obiettivi, il Gruppo basa la propria attività su specifici fattori critici di successo: (i) qualità e innovazione di prodotto, (ii) livello di servizio, (iii) competitività, (iv) rafforzamento della rete distributiva e (v) sviluppo delle risorse umane e relazione con il cliente

Il Gruppo è consapevole del proprio ruolo all'interno del contesto sociale ed economico, e pertanto persegue il proprio sviluppo futuro, la creazione di valore a beneficio dell'impresa stessa e di tutte le parti interessate coniugando:

- **sostenibilità economica**, ovvero l'impegno ad investire nella crescita dell'azienda e del Gruppo, garantendone la continuità nel tempo, attraverso un piano strategico articolato sui fondamentali fattori critici di successo;
- **sostenibilità sociale**, intesa come la volontà di farsi carico delle legittime aspettative degli stakeholders e a ridistribuire il valore creato nel rispetto dell'interesse comune;
- **sostenibilità ambientale**, attraverso l'individuazione, la regolamentazione, il controllo e la riduzione progressiva degli impatti ambientali derivanti direttamente e indirettamente dalle attività dell'impresa.

Coerentemente con i propri principi, Emak S.p.A. ha intrapreso questo percorso formalizzando la politica integrata per la qualità, l'etica e l'ambiente e implementando un sistema di gestione integrato ai tre principali standard internazionali ISO 9001:2000, ISO 14000:2004 e SA 8000:2001, e progressivamente aggiornato.

4. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è uno dei principali fattori critici di successo del Gruppo in quanto è fonte di vantaggio competitivo nei mercati internazionali e spesso determina il successo di una impresa.

L'attività è incentrata sull'innovazione di prodotto, intesa non solo come sviluppo di nuove tecnologie volte a migliorare le prestazioni delle macchine in termini di minori consumi ed emissioni gassose, ma anche come miglioramento dell'ergonomia dei prodotti in termini di comfort e minori vibrazioni. Al fine di restare al passo con i tempi e, ove possibile, di anticipare le soluzioni future, il Gruppo da anni ha attivato collaborazioni con il mondo accademico al fine di sviluppare nuove tecnologie da applicare ai propri prodotti.

L'anno ha visto il consolidamento delle vendite di alcuni importanti prodotti tra cui il nuovo trattorino da giardino, gli accessori per idropulitrici professionali e per il lavaggio industriale.

L'attività si è inoltre concentrata sullo sviluppo ed il lancio sul mercato di una serie numerosa di prodotti "core" per tutte le linee di prodotto del Gruppo.

Agricoltura e Forestale

Nel corso del 2012 è stata lanciata sul mercato una motosega professionale, caratterizzata da soluzioni tecniche che garantiscono un'estrema affidabilità nel tempo.

È inoltre in fase avanzata di sviluppo una serie completa di accessori per motoseghe, coperta da brevetti internazionali, volta a soddisfare le esigenze degli utilizzatori che eseguono la manutenzione delle macchine.

Nel settore delle pompe agricoltura è partita la produzione di una nuova gamma di pompe per i trattamenti a bassa pressione che andrà a completare la gamma del Gruppo.

Continua lo sviluppo dei sistemi a controllo elettronico per i componenti applicati alle macchine da irrorazione e diserbo.

Costruzioni ed Industria

Durante il 2012 sono stati lanciati sul mercato due nuovi modelli nel settore delle pompe a pistoncini ad alta pressione/portata, una nuova idropulitrice ad acqua fredda ad elevata potenza e diversi nuovi modelli di idropulitrici elettriche per usi industriali ed agroalimentari.

Nella seconda metà dell'anno è iniziata la produzione di un'importante e totalmente nuova idropulitrice ad acqua fredda; è, inoltre, in corso un nuovo progetto, fortemente innovativo, per una idropulitrice ad acqua calda che si collocherà nella fascia centrale di mercato: entrambi questi prodotti rispondono a grandi attese da parte dei clienti attuali e potenziali.

Sono stati inoltre sviluppati nuove valvole, pistole, lance, testine ed altri accessori per il completamento della gamma di prodotti professionali per impieghi ad alte pressioni.

Giardinaggio

Nel corso dell'esercizio 2012 è stata messa sul mercato una nuova gamma di rasaerba in lamiera, che combina design, comfort e versatilità di utilizzo e, soprattutto, una nuova linea di decespugliatori, concepiti per utilizzatori privati esigenti e per professionisti, oggi i più leggeri e compatti al mondo nella loro categoria.

Il 2012 si è chiuso con l'introduzione sul mercato di un nuovo modello di robot rasaerba automatico che funziona in completa autonomia per curare il giardino dei privati 24 ore su 24 ore e con ogni condizione climatica. È stato poi completato lo sviluppo per una nuova linea di filo decespugliatore "biodegradabile" per l'impiego su macchine professionali, semi-pro ed hobby. Il prodotto sarà disponibile per la vendita dalla prossima stagione dopo anni di studio e ricerca in collaborazione con le principali università europee. Inoltre è stata incrementata l'offerta di testine per decespugliatore con l'inserimento a catalogo di una nuova gamma di prodotti più performanti, semplici all'uso e adattabili alle principali macchine disponibili sul mercato.

6. Risorse umane

La ripartizione del personale per Paese al 31 dicembre 2012 è riportata nella seguente tabella:

Dipendenti al	31.12.2011	Var. area	Altri mov.	31.12.2012
Italia	841	-	10	851
Francia	119	-	1	120
Belgio	4	(4)	-	-
Inghilterra	10	-	2	12
Spagna	21	-	(3)	18
Germania	24	-	1	25
Polonia	48	-	(5)	43
Cina	396	-	(24)	372
Usa	52	29	4	85
Ucraina	37	-	-	37
Sud Africa	4	-	2	6
Brasile	-	7	-	7
Totale	1.556	32	(12)	1.576

Il numero dei dipendenti in organico nel Gruppo Emak al 31 dicembre 2012 è pari a 1.576 unità, in aumento di 20 unità rispetto allo scorso esercizio.

Nel corso del 2012 sono stati effettuati interventi volti a migliorare e omologare le strutture organizzative delle società rientranti nel nuovo perimetro di consolidamento del Gruppo: Epicenter LLC. (37 unità), gruppo Comet (232 unità), gruppo Tecomec (340 unità), Sabart S.r.l. (55 unità) Raico S.r.l. (44 unità) ed Emak Do Brasil Industria Ltda (7 unità).

In Emak S.p.A. nel corso del 2012 sono state effettuate complessivamente 4.788 ore, di cui 1.488 ore di formazione specialistica e 3.300 ore di attività di addestramento, con il coinvolgimento di 288 persone complessive. A livello di Gruppo sono state effettuate complessivamente circa 10.000 ore di formazione e addestramento.

In seguito al perdurare di una incerta situazione di mercato che ha comportato la riduzione dei volumi produttivi si è fatto ricorso a periodi di flessibilità della prestazione lavorativa al fine di seguire con maggior coerenza l'andamento della domanda e la stagionalità dei prodotti, oltre al ricorso alla cassa integrazione guadagni nelle società Emak S.p.A., Comag S.r.l. e Comet S.p.A.

7. Fatti di rilievo dell'esercizio e posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali

Acquisizione ramo d'azienda LE.MA S.r.l.

In data 27 gennaio 2012 la controllata Raico S.r.l. ha sottoscritto l'atto di acquisizione dell'attività aziendale (ramo d'azienda) di LE.MA S.r.l. avente sede in provincia di Siena, società attiva nella commercializzazione di ricambi e accessori per macchine agricole. Nell'esercizio 2011 il fatturato riconducibile al ramo di azienda è stato pari a 623 migliaia di Euro.

Il controvalore dell'operazione, determinato alla sottoscrizione del verbale di consegna, è stato pari a 228 migliaia di Euro.

Tale acquisizione ha comportato, in sede di allocazione del costo di acquisizione, il riconoscimento nel bilancio consolidato di attività immateriali a vita utile definita per 87 migliaia di Euro.

L'operazione si inquadra nella strategia di crescita del Gruppo Emak, in quanto permetterà a Raico di aumentare la propria presenza diretta sul territorio.

Acquisizione Valley Industries LLP

In data 3 febbraio 2012 Comet U.S.A., controllata americana di Comet S.p.A., a sua volta controllata da Emak S.p.A., ha sottoscritto l'accordo per l'acquisizione del 90% del capitale sociale di Valley Industries LLP.

Fondata nel 2003 e basata in Minnesota (U.S.A.), Valley Industries distribuisce un'ampia gamma di prodotti, componenti e accessori per i settori Industriale e Agricoltura, tra cui le pompe a membrana di Comet, con una rete di vendita capillare su tutto il territorio del Nord America. Valley Industries ha chiuso l'esercizio 2011 con un fatturato di 19,4 milioni di Dollari, un EBITDA di 2,9 milioni di Dollari ed una posizione finanziaria netta passiva di 1,9 milioni di Dollari.

L'operazione si inquadra nella strategia di crescita del Gruppo Emak, in quanto quest'acquisizione permetterà di accelerare lo sviluppo del business nel mercato nord americano grazie alla realizzazione di importanti sinergie operative e commerciali non solo relativamente a Comet, ma anche per altre linee di prodotto commercializzate dal Gruppo Emak nel suo complesso.

Il valore di Valley Industries è stato contrattualmente determinato in 16,7 milioni di Dollari. Pertanto il prezzo del 90% della società oggetto di acquisizione è stato definito e corrisposto per 14,8 milioni di dollari.

Il rimanente 10% è rimasto in possesso dell'attuale Direttore Generale e co-fondatore della società. Il closing dell'operazione è avvenuto in data 7 febbraio 2012.

Il contratto sottoscritto prevede inoltre la stipula di un "Put and Call Option Agreement" che permetterà all'azionista cedente di esercitare un'opzione di vendita del proprio 10% a Comet U.S.A., ad un prezzo già definito, al termine del 5° anno successivo al closing. Qualora detta opzione non venisse esercitata scatterebbe una opzione Call a favore di Comet U.S.A. alle medesime condizioni.

L'inclusione della società target nel perimetro di consolidamento è avvenuta con decorrenza dalla data di acquisizione del controllo per una percentuale pari al 100%, considerata la stipula del "Put and Call Option Agreement" che ha comportato l'iscrizione di un debito attualizzato nei confronti dell'azionista cedente del valore di 1,3 milioni di Dollari.

Costituzione società distributiva in Brasile

Nel mese di giugno 2012 la capogruppo Emak S.p.A. ha costituito Emak do Brasil Industria Ltda, con sede a Curitiba nello stato di Paraná con capitale sociale pari a 200.000 Reais e quota di partecipazione pari al 99%; la controllata si occuperà della distribuzione nel territorio brasiliano dei prodotti del Gruppo Emak a marchio Oleo-Mac. In aggiunta la Società neo costituita distribuirà anche i prodotti di Comet e Tecomec, entrate a far parte del Gruppo a fine 2011. I dati di bilancio della controllata sono stati inclusi nell'area di consolidamento a partire dal resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012.

Cessione controllata Emak Benelux N.V.

In data 20 settembre 2012 la controllante Emak S.p.A. ha firmato un accordo per la cessione della partecipazione totalitaria in Emak Benelux N.V., società di diritto belga con sede a Meer, che si occupa della distribuzione dei prodotti Emak sul mercato belga ed olandese.

La società ha chiuso l'esercizio 2011 con un fatturato di 2,125 migliaia di Euro ed un utile netto di 2 migliaia di Euro. Il prezzo di cessione delle quote è stato stabilito in 50 migliaia di Euro.

Gli acquirenti sono Herman Kesters, attuale direttore generale della società e Bjorn Kesters.

Il closing dell'operazione, con regolamento del corrispettivo, è stato effettuato in data 1 ottobre 2012 e contestualmente è stato stipulato, con la società stessa, un accordo di distribuzione dei prodotti Emak nelle medesime zone già servite in precedenza.

L'operazione consentirà ad Emak di mantenere lo stesso modello distributivo nell'area, garantendo una maggior efficienza data la dimensione del business.

Gli effetti economici dei primi nove mesi del 2012 sono inclusi nell'area di consolidamento ed il successivo deconsolidamento ha generato una minusvalenza di 23 migliaia di Euro.

Incrementi di capitale

In data 18 dicembre 2012 Comet S.p.A. ha effettuato la conversione dei crediti finanziari vantati verso la controllata Comet USA Inc. in conto futuro aumento di capitale sociale per un ammontare di 2.500 migliaia di Dollari statunitensi pari ad un controvalore di 1.897 migliaia di Euro.

Ai sensi della Comunicazione CONOSB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si comunica che nel corso dell'esercizio 2012 non si sono verificate operazioni di natura atipica ed inusuale oltre a quanto descritto al paragrafo 8 della nota illustrativa.

8. Risultati economico finanziari del Gruppo Emak

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, si ricorda che relativamente ai dati comparativi dell'esercizio 2011, i dati ed i risultati di natura economica non comprendono i costi e i ricavi delle società acquisite nell'ambito dell'Operazione Greenfield, mentre il conto economico di Epicenter LLC è stato consolidato a partire dal 1 ottobre 2011.

Sintesi dei risultati economici

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2012	%	Esercizio 2011	%	Variazione %
Ricavi netti	354.780	100	204.359	100	73,6
Ebitda normalizzato (*)	31.731	8,9	19.586	9,6	62,0
Ebitda da bilancio	28.808	8,1	17.517	8,6	64,5
Utile operativo	16.647	4,7	10.400	5,1	60,1
Utile prima delle imposte	12.056	3,4	9.044	4,4	33,3
Utile netto	8.640	2,4	5.767	2,8	49,8

(*) L'Ebitda normalizzato è stato calcolato depurandolo dagli oneri di natura non ricorrente riconducibili:

- ai costi di consulenza per le operazioni M&A pari a 2.069 migliaia di Euro per il 2011 e 322 migliaia di Euro per l'esercizio 2012;
- all'effetto economico dell'eliminazione dei margini infragruppo, derivanti dall'ampliamento dell'area di consolidamento rispetto al pari periodo 2011, imputati a conto economico integralmente nell'esercizio 2012, per un ammontare di 2.602 migliaia di Euro.

Analisi dell'andamento delle vendite

Nell'esercizio 2012 il Gruppo ha realizzato un fatturato pari a 354.780 migliaia di Euro contro 204.359 migliaia di Euro del 2011. Il contributo in termini di fatturato delle società entrate nell'area di consolidamento ammonta a 169.105 migliaia di Euro. Pertanto a parità di area di consolidamento il fatturato sarebbe diminuito del 9,1%.

Al fine di fornire una miglior rappresentazione dell'andamento delle vendite, considerando le dimensioni significative dell'operazione Greenfield, nel presente paragrafo vengono riportati i dati del fatturato dell'esercizio 2012 confrontati con il fatturato "rettificato" 2011.

Il fatturato "rettificato" è costituito dalle vendite consolidate che il Gruppo avrebbe conseguito nell'esercizio 2011 se l'Operazione Greenfield fosse stata conclusa con effetto dal primo gennaio 2011.

Si precisa, tuttavia, che il fatturato delle società Valley LLP ed Emak Do Brasil non è stato incluso nel dato “rettificato” 2011, mentre il fatturato di PTC S.r.l ed Epicenter LLC è stato incluso nel rettificato solo per l’ultimo trimestre del 2011. Il contributo alle vendite, nell’esercizio 2012, di tali società, ammonta complessivamente a 26.154 migliaia di Euro.

L’entrata nell’area di consolidamento delle società acquisite nell’ambito dell’Operazione Greenfield ha comportato una diversa distribuzione delle vendite sia in termini di linea di prodotto che di area geografica. È infatti aumentata l’incidenza delle linee “Agricoltura e Forestale” e “Costruzioni ed Industria”, che comporta minori rischi legati alla stagionalità ed alla ciclicità delle vendite, e del mercato nord americano, il principale mercato mondiale di riferimento per i prodotti del Gruppo.

Nel prospetto che segue è riportata l’analisi delle vendite riferite all’esercizio 2012, suddivise per linea, raffrontate con il fatturato “rettificato” e con quello del pari periodo dell’esercizio precedente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	%	31.12.2011	%	Var. %	31.12.2011	%
			Rettificato				
Agricoltura e Forestale	145.027	40,9%	142.220	39,9%	2,0%	79.986	39%
Costruzioni ed Industria	64.635	18,2%	60.394	16,9%	7,0%	9.418	4,6%
Giardinaggio	145.119	40,9%	154.361	43,2%	-6,0%	114.955	56,3%
Totale	354.780	100%	356.975	100%	-0,6%	204.359	100%

Al fine di fornire una più adeguata rappresentazione dell’analisi delle vendite la linea di prodotto “Ricambi ed accessori” è stata riclassificata all’interno delle altre linee.

Rispetto al dato rettificato del 2011, le vendite di tutte le linee di prodotto del Gruppo risultano in crescita, ad eccezione dei prodotti della linea Giardinaggio. Quest’ultima ha maggiormente subito le conseguenze della crisi economica mondiale ed è stata penalizzata dalle condizioni meteo sfavorevoli.

Le vendite delle linee Agricoltura&Forestale e Costruzioni&Industria hanno beneficiato dell’entrata nell’area di consolidamento di Valley LLP e di P.T.C. Srl.

Nel prospetto che segue è riportata l’analisi delle vendite per aree geografiche registrate nell’esercizio 2012 raffrontata con il fatturato “rettificato” e con quello del pari periodo precedente.

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	%	31.12.2011	%	Var. %	31.12.2011	%
			Rettificato				
Europa	243.930	68,8%	253.407	71,0%	-3,7%	155.593	76,1%
Americas	66.027	18,6%	46.646	13,1%	41,5%	15.706	7,7%
Asia, Africa e Oceania	44.823	12,6%	56.922	15,9%	-21,3%	33.060	16,2%
Totale	354.780	100%	356.975	100%	-0,6%	204.359	100%

Al fine di fornire una più adeguata rappresentazione dell’analisi delle vendite per mercati è stata adottata una diversa ripartizione geografica delle vendite rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2011.

La crescita delle vendite nell’area “Americas” è da ricondursi principalmente al nuovo perimetro di consolidamento.

Si evidenzia invece un calo nelle vendite in Asia, Africa e Oceania e sul mercato Europeo. In quest’ultimo, in particolare, la buona performance delle vendite in alcuni paesi dell’Est ha parzialmente compensato il trend negativo registrato nei paesi dell’Ovest, e specialmente dell’area mediterranea (maggiormente impattata dagli effetti della crisi macroeconomica).

Analisi reddituale

EBITDA

L’Ebitda dell’esercizio ammonta a 28.808 migliaia di Euro, contro 17.517 migliaia di Euro dello scorso esercizio. Il contributo derivante dalla variazione del perimetro di consolidamento è stato pari a 16.237 migliaia di Euro.

Si segnala che il conto economico viene influenzato negativamente dallo storno dei margini infragruppo derivanti dall’ampliamento dell’area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2011, per un ammontare di 2.602 migliaia di Euro. Inoltre sono stati sostenuti oneri di consulenza per operazioni M&A per un ammontare di 321 migliaia di Euro (2.069 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

L'incidenza percentuale dell'Ebitda sui ricavi è passata dall'8,6% del 31 dicembre 2011 al 8,1% del 31 dicembre 2012 (escludendo le operazioni significative e non ricorrenti sopramenzionate sarebbe passata dal 9,6% del 2011 al 8,9% del 2012).

Il numero medio dei dipendenti in organico, comprensivo dei lavoratori interinali, è stato pari a 1.681 unità contro le 1.080 dell'esercizio precedente, principalmente a seguito della variazione dell'area di consolidamento.

Utile operativo

L'utile operativo dell'esercizio è pari a 16.647 migliaia di Euro, contro 10.400 migliaia di Euro del 2011. Il contributo derivante dalla variazione del perimetro di consolidamento nell'esercizio 2012 ammonta a 11.527 migliaia di Euro.

L'incidenza percentuale dell'utile operativo sui ricavi è passata dal 5,1% del 2011 al 4,7% del 2012.

L'incidenza dell'utile operativo sul capitale investito netto è passata dal 4,4% dell'esercizio 2011 al 6,8% dell'esercizio 2012.

Svalutazioni ed ammortamenti si attestano a 12.160 migliaia di Euro, contro 7.117 migliaia di Euro del pari periodo 2011.

Utile netto

L'utile netto dell'esercizio è di 8.640 migliaia di Euro contro 5.767 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. Il contributo derivante dalla variazione del perimetro di consolidamento ammonta a 4.212 migliaia di Euro.

L'aumento della posizione finanziaria netta passiva, l'aumento dei tassi di interesse e la valutazione "mark to market" degli strumenti finanziari di copertura tassi hanno condizionato negativamente il risultato della gestione finanziaria.

La gestione valutaria è negativa per 387 migliaia di Euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il tax rate dell'esercizio è pari al 28,2% rispetto al 36,2% dello scorso esercizio; tale decremento è dato principalmente dalla contabilizzazione al 31 dicembre 2012 del credito relativo alla deducibilità ai fini IRES dell'IRAP pagata sul costo del lavoro negli anni pregressi per un ammontare complessivo pari a 1.437 migliaia di Euro classificato nella voce "imposte sul reddito" (art. 4 comma 12 del Decreto Legge del 2 marzo 2012 n. 16, convertito in Legge n. 44 del 26 aprile 2012).

L'utile per azione al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 0,052 contro Euro 0,035 dell'esercizio precedente.

Analisi patrimoniale e finanziaria

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	31.12.2011
Attivo fisso netto	88.985	79.939
Circolante netto	155.922	157.500
Totale capitale investito netto	244.907	237.439
Patrimonio netto del Gruppo	143.226	138.408
Patrimonio netto di terzi	1.815	1.733
Posizione finanziaria netta	(99.866)	(97.298)

Attivo fisso netto

L'attivo fisso netto al 31 dicembre 2012 è pari 88.985 migliaia di Euro rispetto al saldo di 79.939 migliaia di Euro del 31 dicembre 2011.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Gruppo Emak ha investito 9.250 migliaia di Euro in immobilizzazioni materiali e immateriali, così dettagliati:

- innovazione di prodotto per 3.894 migliaia di Euro;
- adeguamento della capacità produttiva e innovazione di processo per 2.959 migliaia di Euro;
- potenziamento dei sistemi informativi per 1.387 migliaia di Euro;
- opere di ristrutturazione di fabbricati industriali per complessivi 393 migliaia di Euro;
- altri di funzionamento gestionale per complessivi 617 migliaia di Euro;

Gli investimenti per area geografica sono così suddivisi:

- Italia per 6.532 migliaia di Euro;
- Europa per 1.384 migliaia di Euro;
- Resto del Mondo per 1.334 migliaia di Euro.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto, rispetto al 31 dicembre 2011, in diminuzione di 1.578 migliaia di Euro, passa da 157.500 migliaia di Euro a 155.922 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente si evidenzia la variazione del capitale circolante netto dell'esercizio 2012 comparata con quella dell'esercizio precedente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Capitale circolante netto iniziale	157.500	83.747
Aumento/(diminuzione) delle rimanenze	(8.748)	(565)
Aumento/(diminuzione) dei crediti v/clienti	(1.454)	7.662
(Aumento)/diminuzione dei debiti v/fornitori	4.035	4.029
Entrate area di consolidamento	4.078	61.880
Uscite area di consolidamento	(247)	0
Variazione per acquisizione ramo di azienda LE.MA.	147	0
Altre variazioni	611	747
Capitale circolante netto finale	155.922	157.500

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2012 è pari a 145.041 migliaia di Euro contro 140.141 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011.

Posizione finanziaria netta

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	31.12.2011
Cassa e depositi bancari	16.229	10.901
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	61	174
Altre attività finanziarie	2	1
Passività finanziarie	(80.822)	(65.866)
Strumenti finanziari derivati passivi	(1.330)	(1.156)
Posizione finanziaria netta a breve	(65.860)	(55.946)
Altre attività finanziarie	320	136
Passività finanziarie	(34.326)	(41.398)
Strumenti finanziari derivati passivi	0	(90)
Posizione finanziaria netta a medio lungo	(34.006)	(41.352)
Cassa e depositi bancari	16.229	10.901
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	61	174
Altre attività finanziarie	322	137
Passività finanziarie	(115.148)	(107.264)
Strumenti finanziari derivati passivi	(1.330)	(1.246)
Totale posizione finanziaria netta	(99.866)	(97.298)

La posizione finanziaria netta passiva si attesta a 99.866 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012 contro 97.298 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011.

Tra i debiti finanziari a medio/lungo termine, oltre alle quote capitale dei mutui, sono comprese le quote scadenti oltre i 12 mesi dei leasing finanziari.

Tra i debiti finanziari a breve sono compresi principalmente:

- i conti correnti passivi;
- le rate dei mutui scadenti entro il 31 dicembre 2013;
- i debiti verso altri finanziatori scadenti entro il 31 dicembre 2013.

Al 31 dicembre 2012 la posizione finanziaria netta comprende i debiti attualizzati verso la controllante Yama S.p.A., per un ammontare pari a 11.577 migliaia di Euro, verso la società correlata Sabart S.p.A, per un ammontare pari a 2.894 migliaia di Euro e altri debiti finanziari per 1.053 migliaia di Euro verso altre parti correlate.

Di seguito si espongono i movimenti della posizione finanziaria netta dell'esercizio 2012:

Dati in migliaia di Euro	
PFN iniziale 1/1/2012	(97.298)
Cash flow da operazioni derivanti dalla gestione operativa, escludendo le variazioni di attività e passività operative	20.812
Variazioni di attività e passività derivanti dalla gestione operativa	3.239
Cash flow da gestione operativa	24.051
Cash flow da investimenti e disinvestimenti	(8.577)
Variazione nei mezzi propri	(3.740)
Entrata area di consolidamento Valley LLP	(14.319)
Acquisizione ramo d'azienda Le.MA	(228)
Uscita area di consolidamento Emak Benelux	245
PFN finale 31/12/12	(99.866)

9. Andamento delle società del Gruppo

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo Emak risulta articolato in una struttura al cui vertice si pone Emak S.p.A., la quale possiede partecipazioni di controllo diretto ed indiretto nel capitale di 23 società operanti nelle tre linee di prodotto (agricoltura e forestale, costruzioni ed industria, giardinaggio).

Di seguito i principali dati economici delle società controllate redatti nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS:

Società	Sede	31/12/2012		31/12/2011	
		Ricavi netti	Utile netto	Ricavi netti	Utile netto
Capogruppo					
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano (Italia)	142.230	4.479	155.794	5.247
Società consolidate integralmente					
Emak France Sas	Rixheim (Francia)	29.631	275	28.420	406
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd	Jiangmen City (Cina)	28.243	(970)	33.075	630
Victus Emak Sp. Z o.o.	Poznam (Polonia)	12.654	84	15.181	832
Comag Srl	Pozzilli, Isernia (Italia)	13.948	(85)	12.561	(609)
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen (Germania)	14.709	131	14.796	225
Emak Suministros Espana SA	Madrid (Spagna)	5.276	99	6.362	395
Emak U.K. LTD	Lichfield (UK)	3.870	92	3.439	25
Emak USA Inc.	Wooster-Ohio (USA)	2.484	(382)	3.027	(153)
Tailong (Zhuhai) Machinery Equipment Ltd.	Zhuhai (Cina)	6.597	766	6.004	796
Epicenter LLC	Kiev (Ucraina)	7.079	365	5.869	184
Emak Do Brasil Industria LTDA	Curitiba (Brasile)	247	-28	n/a	n/a
Gruppo Comet	Reggio Emilia (Italia)	73.058	4.206	56.945	2.607
Gruppo Tecomec	Reggio Emilia (Italia)	69.427	2.471	71.442	2.649
Sabart Srl	Reggio Emilia (Italia)	21.001	1.452	22.175	1.733
Raico Srl	Reggio Emilia (Italia)	11.391	56	11.271	546

(1) in data 30 settembre 2011 la Capogruppo Emak S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 61% del capitale di Epicenter LLC., conseguentemente il conto economico di tale società è entrato nell'area di consolidamento a partire dal 1 ottobre 2011. Ai fini di avere una maggiore omogeneità dei dati, si evidenziano in tabella i valori economici 2011 dei dodici mesi.

(2) nel mese di giugno 2012 la Capogruppo Emak S.p.A. ha costituito Emak Do Brasil Industria Ltda con sede a Curitiba nello Stato di Paraná con quota di partecipazione pari al 99% del capitale sociale.

(3) il Gruppo Tecomec e il Gruppo Comet non hanno redatto un proprio bilancio consolidato, in quanto sono controllati da Emak S.p.A. che ha redatto il bilancio consolidato ai sensi di legge; i dati di conto economico consolidato forniti in tabella sono stati desunti dai bilanci di esercizio delle rispettive società al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012; le voci "ricavi netti" e "utile netto" evidenziate in tabella derivano dal processo di consolidamento dei rispettivi perimetri;

(4) Sabart S.r.l. è una società a responsabilità limitata di nuova costituzione, nata in data 23 settembre 2011 dal conferimento di un ramo d'azienda di Sabart S.p.A. che ha trasferito tutte quelle attività rappresentative del core

business, ad eccezione di quelle immobiliari e delle partecipazioni in altre società. Ai fini di garantire la comparabilità dei dati, si evidenziano in tabella i valori economici "ricavi netti" e "utile netto" al 31 dicembre 2011 relativi ai dodici mesi del ramo conferito ed acquisito, tenendo conto delle *rettifiche* effettuate per consentire l'adeguamento ai principi contabili internazionali adottati dalla Capogruppo Emak S.p.A.

Limitatamente alle Società e ai Sotto-Gruppi si forniscono i seguenti commenti sull'andamento:

Andamento della Capogruppo Emak S.p.A.

La Capogruppo ha realizzato ricavi netti per 142.430 migliaia di Euro contro i 155.794 migliaia di Euro del 2011, in calo del 8,6%.

L'Ebitda dell'esercizio ammonta a 6.292 migliaia di Euro, contro 9.449 migliaia di Euro dello scorso esercizio, con una diminuzione del 33,4% (in calo del 45,2% escludendo, per entrambi gli esercizi, le operazioni significative e non ricorrenti).

L'utile operativo dell'esercizio è pari a 2.110 migliaia di Euro, contro i 5.429 migliaia di Euro del 2011, con un decremento del 61,1% (in calo del 71,7% escludendo, per entrambi gli esercizi, le operazioni significative e non ricorrenti).

L'utile netto chiude a 4.479 migliaia di Euro, in confronto a 5.247 migliaia di Euro del 2011. Il risultato del periodo è stato influenzato negativamente dal calo delle vendite e dai maggiori oneri finanziari legati all'incremento dell'indebitamento conseguente alle acquisizioni di partecipazioni completate a fine 2011. Si è registrato una influenza positiva sul risultato legato ai maggiori dividendi distribuiti dalle società controllate.

La posizione finanziaria netta passiva è passata da 54.495 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011 a 48.524 migliaia di Euro.

La riduzione dell'indebitamento finanziario è giustificata dal flusso monetario dell'attività di esercizio.

Andamento società partecipate consolidate

Le vendite delle controllate commerciali europee hanno risentito del contesto economico negativo, ad eccezione di Emak France, Emak UK, Emak Deutschland GmbH ed Epicenter LLC. La società francese e quella tedesca hanno registrato un risultato netto inferiore rispetto all'esercizio precedente a causa di un mix prodotto sfavorevole ed all'aumento di alcuni costi operativi.

I risultati della controllata Emak USA confermano le difficoltà di penetrazione del mercato nordamericano. E' allo studio un piano da parte del management volto a sfruttare le sinergie realizzabili con le altre società del Gruppo presenti nel territorio nord americano.

L'incremento delle vendite registrata dalla controllata cinese Tailong è da ricondursi al rafforzamento della presenza commerciale sul territorio della società.

Il risultato negativo della controllata produttiva cinese Emak Jiangmen è riconducibile principalmente al calo dei volumi produttivi ed alla rivalutazione della moneta locale verso l'Euro.

I risultati della controllata produttiva italiana Comag S.r.l. hanno beneficiato dell'aumento dei volumi produttivi e del parziale rilascio del fondo rischi accantonato a rettifica dell'ammontare del contributo in conto capitale contabilizzato in esercizi precedenti (punto 31 della nota illustrativa).

Nel secondo semestre dell'esercizio si è registrato lo start up della controllata Emak Do Brasil.

Gruppo Comet

Il Gruppo Comet è uno dei leader nella produzione di pompe ad alta pressione per l'agricoltura e l'industria, idropultrici professionali e semi-professionali.

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2012 con ricavi pari a 73.058 migliaia di euro, in crescita del 28,3% rispetto al 2011. Il forte incremento è stato determinato principalmente dal nuovo perimetro di consolidamento legato all'acquisizione di Valley Industries LLP, il cui contributo in termini di fatturato è pari a 15,2 migliaia di Euro.

Le vendite dei prodotti per l'industria, e nello specifico le pompe e le idropultrici professionali, hanno registrato un risultato positivo, mentre i prodotti per l'agricoltura hanno subito un leggero calo legato soprattutto alle difficoltà del settore.

A livello di area geografica, le ottime performance dei mercati nordamericano e sudamericano hanno compensato le diminuzioni registrate in Europa e soprattutto in Italia.

L'utile netto del Gruppo Comet per l'esercizio 2012 è stato di 4.206 migliaia di euro, contro 2.607 migliaia di euro registrate nel 2011.

Gruppo Tecomec

Il Gruppo Tecomec produce e commercializza componenti ed accessori per macchine del settore forestale, giardinaggio, agricolo (in particolare per macchine da irrorazione e diserbo), e del lavaggio industriale ad alta pressione.

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2012 con ricavi pari a 69.427 migliaia di euro, in calo del 2,8% rispetto al 2011.

Le vendite della linea lavaggio hanno registrato un risultato positivo, mentre quelle degli accessori per il giardinaggio e dei prodotti per l'agricoltura hanno risentito delle difficili condizioni dei rispettivi settori, oltre che in alcuni casi dell'andamento climatico negativo. A livello di area geografica, il fatturato è risultato in forte crescita in nord America, mentre ha subito un calo in Europa ed in Italia, principalmente per effetto del difficile contesto macro economico, ma anche per le cause precedentemente descritte a livello di divisioni di prodotto.

L'utile netto del Gruppo Tecomec per l'esercizio 2012 è stato di 2.471 migliaia di euro, contro 2.649 migliaia di euro registrate nel 2011.

Sabart S.r.l.

La società è specializzata nella commercializzazione sul mercato italiano di ricambi ed accessori per i settori boschivo, agricolo e del giardinaggio.

L'anno 2012 si è chiuso con un fatturato di 20.606 migliaia di euro in calo del 5,5% rispetto all'anno 2011. La diminuzione del fatturato è imputabile principalmente al contesto economico del Paese che ha avuto un impatto negativo sul settore.

Le linee di prodotto maggiormente impattate sono state quelle Giardinaggio e Agricolo. Più contenuto il calo delle vendite per i prodotti legati all'attività boschiva per effetto dell'inserimento in gamma di nuovi prodotti e di importanti attività promozionali.

L'utile netto dell'esercizio è stato di 1.452 migliaia di euro rispetto a 1.733 migliaia di euro nel 2011, sia per effetto dei minori volumi di vendita che per maggiori costi commerciali.

Raico S.r.l.

La società è specializzata nella commercializzazione sul mercato italiano di ricambi, componenti ed accessori per trattori agricoli, macchine industriali e movimento terra, dei marchi più diffusi.

L'anno 2012 si è chiuso con un fatturato di 11.391 migliaia di euro, in leggera crescita rispetto all'anno 2011 principalmente grazie al contributo dell'acquisizione di LE.MA che portato un contributo nell'esercizio 2012 per un ammontare pari a 630 migliaia di Euro. Le vendite della società sono state influenzate negativamente dal contesto economico del Paese.

L'utile netto dell'esercizio è stato di 56 migliaia di Euro rispetto a 546 migliaia di Euro nel 2011. Il calo è stato determinato principalmente da maggiori costi del personale legati all'acquisizione portata a termine durante l'anno ed ai costi sostenuti per il trasloco della sede.

Comparazione tra Conto economico consolidato 2012 e Conto Economico pro-forma 2011 del Gruppo (include tutte le società del perimetro al 31 dicembre 2011)

Di seguito vengono confrontati i dati economici consolidati 2012 con i dati pro-forma 2011: i dati comparativi si riferiscono ai valori economici nella sua configurazione successiva all'acquisizione del capitale sociale di Tecomec S.r.l., Comet S.p.A., Sabart S.r.l. e Raico S.r.l., avvenuta in data 22 dicembre 2011, come se il Gruppo Emak e le società facenti parte del perimetro Greenfield avessero operato come un gruppo unico riconducibile a Emak SpA sin dal 1 gennaio 2011.

Si precisa, inoltre, che i dati economici delle società Valley LLP ed Emak Do Brasil non sono stati inclusi nel pro-forma 2011, mentre i dati relativi all'ultimo trimestre 2011 delle società PTC S.r.l ed Epicenter LLC sono stati ricompresi.

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ricavi	354.780	356.975
Altri ricavi operativi	3.506	1.921
Variazione nelle rimanenze	(8.410)	2.784
Materie prime componenti e prodotti finiti	(193.035)	(197.131)
Costo del personale	(61.196)	(57.392)
Altri costi operativi	(66.838)	(71.407)
Ebitda	28.807	35.750
Ebitda %	8,1%	10,0%
Svalutazioni ed ammortamenti	(12.160)	(12.046)
Utile operativo	16.647	23.704
Utile operativo %	4,7%	6,6%
Proventi finanziari	882	877
Oneri finanziari	(5.086)	(3.559)
Utili e perdite su cambi	(387)	(353)
Utile prima delle imposte	12.056	20.669
Imposte sul reddito	(3.416)	(7.638)
Utile netto	8.640	13.031
Utile netto %	2,4%	3,7%
Utile di pertinenza di terzi	(219)	(74)
Utile netto di pertinenza del gruppo	8.421	12.957
Utile base per azione	0,052	0,079
Utile base per azione diluito	0,052	0,079
Partite non ricorrenti	2.924	2.069
Ebitda normalizzato (1)	31.731	37.819
Ebitda normalizzato % (1)	8,9%	10,6%
Partite non ricorrenti al netto effetto fiscale	2.225	1.575
Utile netto normalizzato (1)	10.646	14.532
Utile netto normalizzato % (1)	3,0%	4,1%

(1) I valori normalizzati sono stati calcolati depurandoli dagli oneri di natura non ricorrente riconducibili:

- ai costi di consulenza per le operazioni M&A pari a 2.069 migliaia di Euro per il 2011 e 321 migliaia di Euro per l'esercizio 2012;
- all'effetto economico dello storno dei margini infragruppo, derivanti dall'ampliamento dell'area di consolidamento rispetto al pari periodo 2011, imputati a conto economico integralmente nell'esercizio 2012, per un ammontare di 2.602 migliaia di Euro.

Si espone di seguito lo scostamento dei principali risultati intermedi del conto economico del Gruppo realizzati nell'esercizio 2012 rispetto al conto economico proforma 2011.

Per i commenti relativi all'andamento del fatturato dell'esercizio 2012 rispetto a quello del 2011 "proforma" si rimanda all'analisi già esposta al capitolo 8 dove vengono evidenziati gli scostamenti per area geografica e linea di prodotto.

L'Ebitda normalizzato del 2012 pari a 31.731 migliaia di Euro rispetto i 37.819 migliaia di Euro del "proforma 2011" è in calo del 16,1%.

Sul risultato ha influito positivamente la politica di contenimento dei costi operativi.

Sul risultato hanno influito negativamente:

- l'impatto delle valute principalmente causato dal rapporto di cambio euro/renmimbi;
- l'aumento dei costi di trasporto;

- l'aumento del costo del personale imputabile sia alla normale dinamica salariale sia a seguito dell'entrata nella area di consolidamento della società Usa Valley LLP;

La voce "svalutazioni ed ammortamenti" è in linea rispetto all'esercizio precedente.

La gestione finanziaria presenta uno scostamento negativo rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento della posizione finanziaria netta passiva e dei tassi di interesse.

La riduzione dei costi per imposte è in buona parte attribuibile alla contabilizzazione del credito relativo alla deducibilità ai fini IRES dell'IRAP pagata sul costo del lavoro.

10. Rapporti con parti correlate

Relativamente ai rapporti con le parti correlate si rimanda alla nota 37 del bilancio consolidato e alla nota 35 del bilancio separato.

11. Piano di acquisto di azioni Emak S.p.A.

Al 31 dicembre 2011 la Società deteneva in portafoglio numero 397.233 azioni proprie per un controvalore pari a 2.029 migliaia di Euro.

In data 22 aprile 2011, l'Assemblea dei Soci ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie per le finalità da essa stabilite. Nel corso dell'esercizio 2012 non si sono registrati movimenti né in acquisto né in vendita di azioni proprie lasciando inalterati i saldi ad inizio esercizio.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2013 Emak S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie, per cui la giacenza ed il valore sono invariati rispetto al 31 dicembre 2012.

12. Corporate governance ed altre informazioni richieste dal Regolamento Emittenti

Emak S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina, approvato dal Comitato istituito presso Borsa Italiana S.p.A. (nel seguito del corrente paragrafo, indicato come "Codice"). La sua *governance* è allineata alle previsioni del Codice, come riformulato nel dicembre 2011.

Nella "**Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari**", prevista dagli artt. 123-bis, D.Lgs 58/98, è illustrata il recepimento da parte di Emak delle previsioni del Codice.

Nella relazione sono descritti gli assetti proprietari, nonché gli aspetti fondamentali della struttura, delle dinamiche e del funzionamento del governo societario, soprattutto in tema di attribuzione delle deleghe gestionali, di trattamento delle informazioni privilegiate e di disciplina dei rapporti con le parti correlate.

A seguito del recepimento delle innovazioni introdotte dall'ultima edizione del Codice, nella relazione sono illustrate le linee generali in cui si struttura e si sviluppa il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, i criteri che lo ispirano, le finalità che esso persegue, le modalità in cui i suoi esiti sono periodicamente rappresentati e sottoposti alla valutazione del Consiglio di amministrazione. Sono inoltre indicati in rassegna, con la descrizione dei rispettivi ruoli, gli Attori del controllo interno:

- Consiglio di amministrazione;
- Amministratori incaricati del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Comitato degli Amministratori indipendenti, istituito a sensi del regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, per la disciplina delle operazioni intercorrenti con parti correlate;
- Internal Auditor e staff di audit;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- Ruoli funzionali corresponsabili del sistema di controllo interno nel rispettivo ambito;
- Collegio Sindacale;
- Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo 231/01.

* * * * *

Nella “**Relazione sulla remunerazione**”, predisposta ex art. 123-ter, D.Lgs 58/98, sono tra l'altro evidenziati i compensi corrisposti, anche dalle società controllate, ad Amministratori e Sindaci nonché al Direttore Generale di Emak S.p.A., e le consistenze e movimentazioni dei titoli Emak in possesso di Amministratori, Sindaci e Direttore generale.

* * * * *

La “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”, ex art. 123-bis, D.Lgs. 58/98, e la “Relazione sulla remunerazione”, ex art.123 ter D.Lgs. 58/98, sono rese disponibili al pubblico nei termini di legge e di regolamento presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e sul sito web: www.emak.it, alla sezione “Investor Relations” ed ivi: “Documentazione societaria”.

* * * * *

Si sottolinea l'adozione, per le società di diritto italiano appartenenti al Gruppo, del Modello di Organizzazione e Gestione, previsto dall'art. 6, D.Lgs 231/01, periodicamente ampliato in forma modulare, in corrispondenza all'estendersi della responsabilità delle società a nuovi reati, da ultimi quelli di:

- impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies, D.Lgs 231/01);
- induzione indebita a dare o promettere utilità (in art. 25, D.Lgs 231/01);
- corruzione tra privati (in art. 25-ter, D.Lgs 231/01).

Il Modello si avvale dell'Organismo di vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, al fine di vigilare sulla sua effettiva ed efficace applicazione.

Emak ha adottato ed aggiornato un Codice Etico, in cui sono espressi i principi di deontologia aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di Amministratori, Sindaci, Dipendenti, Consulenti e Partner tanto della Capogruppo quanto delle sue società controllate.

Il modello ex art. 6, D.Lgs. 231/01, ed il Codice Etico sono parimenti disponibili alla consultazione nella citata sezione web: “<http://www.emak.it/investor-relations.html>”.

13. Vertenze in corso

Non si segnalano vertenze in corso che possano dar luogo a passività da iscrivere in bilancio ad eccezione di quelle già commentate nella nota 35 del bilancio consolidato.

14. Altre informazioni

In ordine alle prescrizioni di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati - Deliberazione di Consob n° 16 191 del 29 ottobre 2007, Emak S.p.A. riferisce di avere attualmente il controllo su quattro società di dimensioni significative, costituite e regolate dalla legge di uno stato non appartenente all'Unione Europea:

- Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. (Repubblica popolare cinese);
- Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd. (Repubblica Popolare cinese);
- Comet Usa Inc. (Stati Uniti d'America);
- Valley industries LLP (Stati Uniti d'America)

Per tutte le Società Emak S.p.A. si è allineata alle disposizioni vigenti, ivi compreso il deposito presso la sede sociale, a beneficio del pubblico, delle situazioni contabili delle società controllate predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Con decorrenza dal 2010, Emak S.p.A. ha esercitato l'opzione, congiuntamente a Comag S.r.l., per la tassazione IRES di gruppo ("consolidato fiscale nazionale"), ex artt. 117 e segg., D.P.R. 917/86.

In data 31 gennaio 2013, il Consiglio di amministrazione di Emak S.p.A. ha deliberato di aderire al regime di "opt out" previsto agli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale sociale mediante conferimento in natura, acquisizioni, cessioni.

15. Evoluzione della gestione, principali rischi ed incertezze

L'esercizio 2013 si presenta ancora caratterizzato da un quadro macro economico incerto che potrà condizionare lo scenario competitivo del Gruppo. Ciononostante, grazie al pieno contributo alle vendite dei prodotti lanciati sul mercato nel corso del 2012 e l'introduzione di importanti nuovi modelli in tutte le famiglie di prodotto, al consolidamento della filiale in Brasile ed alla sempre maggiore integrazione delle società acquisite alla fine del 2011, è possibile stimare una crescita del fatturato per il 2013 nell'ordine del 3%-5%. Il Gruppo inoltre concentrerà la propria attenzione al recupero di marginalità, con azioni volte al miglioramento della posizione competitiva ed alla riduzione dei costi operativi, nonché alla riduzione dell'indebitamento, attraverso l'aumento dell'autofinanziamento gestionale e la riduzione del capitale circolante netto.

16. Eventi successivi

Non si rilevano eventi degni di nota.

17. Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Emak S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto dell'esercizio 2012 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo), con gli analoghi valori della Capogruppo Emak S.p.A.

Dati in migliaia di Euro	Patrimonio netto 31.12.2012	Risultato del periodo 31.12.2012	Patrimonio netto 31.12.2011	Risultato del periodo 31.12.2011
Patrimonio netto e risultato della Emak S.p.A.	143.647	4.479	143.319	5.248
Patrimonio netto e risultato delle Società controllate consolidate	136.303	10.051	117.362	2.490
Totale	279.950	14.530	260.681	7.738
Effetto dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni	(130.987)		(116.954)	277
Elisione dividendi		(5.636)		(2.033)
Eliminazione altre partite ed utili infragruppo	(3.922)	(254)	(3.586)	(215)
Totale bilancio consolidato	145.041	8.640	140.141	5.767
Quota parte di Terzi	(1.815)	(219)	(1.733)	(12)
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	143.226	8.421	138.408	5.755

18. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Signori Azionisti,
sottoponiamo alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012, che presenta un utile di Euro 4.478.547. Vi proponiamo altresì la distribuzione di un dividendo di Euro 0,02 per ciascuna azione in circolazione.

Vi invitiamo pertanto ad assumere la presente delibera:

<<L'Assemblea dei Soci di Emak S.p.A.

delibera

- a. di approvare la relazione sulla gestione ed il bilancio al 31 dicembre 2012, chiuso con un utile di esercizio di 4.478.547 Euro;
- b. di destinare l'utile di esercizio di 4.478.547 Euro come segue:
 - a riserva legale per 223.927 Euro;
 - agli Azionisti, quale dividendo, nella misura di Euro 0,02 per ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie detenute dalla società, con data di stacco 3 giugno 2013, *record date* 5 giugno e pagamento 6 giugno 2013;
 - alla riserva di utili portati a nuovo per tutto l'ammontare residuo.>>

Bagnolo in Piano (RE), lì 15 marzo 2013

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Fausto Bellamico

Gruppo Emak – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

Prospetti contabili consolidati

I saldi patrimoniali al 31 dicembre 2011 includono gli effetti dell'acquisizione delle partecipazioni relative all'operazione Greenfield finalizzata in data 22 dicembre 2011 mentre, nel confronto tra le grandezze economiche presentate nei prospetti contabili consolidati, è necessario considerare che i dati 2011 si riferiscono solo al gruppo Emak nella sua configurazione precedente all'acquisizione Greenfield e non sono, quindi, comprensivi dell'apporto delle partecipazioni acquisite.

Non sono stati rappresentati retroattivamente gli effetti derivanti dall'applicazione su base volontaria del principio contabile IAS 19 revised, che comporta, tra l'altro, il cambiamento del principio di rilevazione degli utili e perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale ed ai fondi di quiescenza. Tale decisione è stata presa in considerazione dell'impatto non significativo sui dati dell'esercizio precedente. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 2.27 "variazione ai principi contabili e nuovi principi contabili della presente nota illustrativa".

Conto economico consolidato

Dati in migliaia di Euro	Nota	Esercizio 2012	di cui parti correlate	Esercizio 2011	di cui parti correlate
Ricavi	10	354.780	2.603	204.359	3.260
Altri ricavi operativi	10	3.506		1.485	
Variazione nelle rimanenze		(8.410)		(1.230)	
Materie prime componenti e prodotti finiti	11	(193.035)	(3.736)	(116.257)	(7.277)
Costo del personale	12	(61.196)		(32.288)	
Altri costi operativi	13	(66.838)	(1.930)	(38.552)	(73)
Svalutazioni ed ammortamenti	14	(12.160)		(7.117)	
Utile operativo		16.647		10.400	
Proventi finanziari	15	882		791	
Oneri finanziari	15	(5.086)	(700)	(1.777)	(15)
Utili e perdite su cambi	15	(387)		(370)	
Utile prima delle imposte		12.056		9.044	
Imposte sul reddito	16	(3.416)		(3.277)	
Utile netto		8.640		5.767	
Utile di pertinenza di terzi		(219)		(12)	
Utile netto di pertinenza del gruppo		8.421		5.755	
Utile base per azione	17	0,051		0,035	
Utile base per azione diluito	17	0,051		0,035	

Prospetto di conto economico consolidato complessivo

Dati in migliaia di Euro	Nota	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Utile netto (A)		8.640	5.767
Variazione della riserva per differenza di conversione		154	349
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	30	(295)	0
Effetto fiscale relativo agli altri componenti		81	0
Totale altre componenti da includere nel conto economico complessivo (B):		(60)	349
Utile netto complessivo (A)+(B)		8.580	6.116
Utile netto complessivo di pertinenza dei terzi		(181)	(44)
Utile netto complessivo di pertinenza del gruppo		8.399	6.072

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nello schema e sono ulteriormente descritti e commentati nella nota 37.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ATTIVITA'

Dati in migliaia di Euro	Nota	31.12.2012	di cui parti correlate	31.12.2011	di cui parti correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	18	59.155		62.526	
Immobilizzazioni immateriali	19	4.823		5.108	
Aviamento	20	30.809	14.864	20.492	14.913
Partecipazioni	21	232		231	
Partecipazioni in aziende collegate	21	18		18	
Attività fiscali per imposte anticipate	29	7.543		7.151	
Altre attività finanziarie		320		136	
Altri crediti	23	2.503		907	
Totale		105.403	14.864	96.569	14.913
Attività correnti					
Rimanenze	24	120.958		125.474	
Crediti commerciali e altri crediti	23	102.825	664	103.521	1.734
Crediti tributari	29	6.023		4.140	
Altre attività finanziarie		2		1	
Strumenti finanziari derivati	22	61		174	
Cassa e disponibilità liquide	25	16.229		10.901	
Totale		246.098	664	244.211	1.734
TOTALE ATTIVITA'		351.501	15.528	340.780	16.647

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Dati in migliaia di Euro		31.12.2012	di cui parti correlate	31.12.2011	di cui parti correlate
Capitale sociale e riserve					
Patrimonio netto di Gruppo	26	143.226		138.408	
Patrimonio netto di terzi		1.815		1.733	
Patrimonio netto totale		145.041		140.141	
Passività non correnti					
Passività finanziarie	28	34.326	1.044	41.398	13.770
Passività fiscali per imposte differite	29	4.182		4.514	
Benefici per i dipendenti	30	9.071		8.856	
Fondi per rischi ed oneri	31	1.696		1.836	
Strumenti finanziari derivati		0		90	
Altre passività	32	1.150		1.288	
Totale		50.425	1.044	57.982	13.770
Passività correnti					
Debiti commerciali e altre passività	27	69.111	1.057	70.780	2.169
Debiti tributari	29	3.488		2.845	
Passività finanziarie	28	80.822	14.480	65.866	29
Strumenti finanziari derivati	22	1.330		1.156	
Fondi per rischi ed oneri	31	1.284		2.010	
Totale		156.035	15.537	142.657	2.198
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		351.501	16.581	340.780	15.968

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria sono evidenziati nello schema e sono ulteriormente descritti e commentati nella nota 37.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO EMAK AL 31.12.2011 E AL 31.12.2012

Dati in migliaia di Euro	CAPITALE SOCIALE (*)	SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE					UTILI ACCUMULATI		TOTALE GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE GENERALE
			Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva per differenze di conversione	Riserva las 19	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Utile del periodo			
Saldo al 31.12.2010	5.161	21.047	1.438	1.138	1.602		27.733	43.786	11.570	113.475	555	114.030
Sottoscrizione di capitale	35.433	22.504								57.937		57.937
Oneri per sottoscrizione di capitale sociale		(1.097)								(1.097)		(1.097)
Effetto variazioni di azioni proprie										0		0
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi								7.209	(11.570)	(4.361)	(35)	(4.396)
Altri movimenti										0	1.169	1.169
Variazione area Opi 1								(33.618)		(33.618)		(33.618)
Utile netto del periodo					317				5.755	6.072	44	6.116
Saldo al 31.12.2011	40.594	42.454	1.438	1.138	1.919		27.733	17.377	5.755	138.408	1.733	140.141
Variazioni di azioni proprie										0		0
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi			262					1.405	(5.755)	(4.088)	(99)	(4.187)
Altri movimenti								507		507		507
Utile netto del periodo					192	(214)			8.421	8.399	181	8.580
Saldo al 31.12.2012	40.594	42.454	1.700	1.138	2.111	(214)	27.733	19.289	8.421	143.226	1.815	145.041

(*) il capitale sociale pari a 42.623 migliaia di Euro è esposto al netto dell'ammontare delle azioni proprie in portafoglio pari a 2.029 migliaia di Euro

Rendiconto finanziario consolidato

Dati in migliaia di Euro	Nota	2012	2011
Flusso monetario dell'attività di esercizio			
Utile netto		8.640	5.767
Svalutazioni e ammortamenti	14	12.160	7.117
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni		103	10
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi		(1.577)	(7.812)
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze		8.748	846
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		(3.569)	(7.675)
Variazione dei benefici per i dipendenti		195	(168)
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri	31	(866)	1.284
Variazione degli strumenti finanziari derivati		198	706
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio		24.032	75
Flusso monetario dell'attività di investimento			
Incrementi delle attività materiali e immateriali		(8.485)	(4.756)
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie		(187)	122
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni		(90)	(10)
Variazione dell'area di consolidamento Greenfield		0	(64.752)
Entrata ramo di azienda Le.Ma.	7.1	(228)	0
Entrata area di consolidamento Valley LLP	7.2	(11.609)	0
Uscita area di consolidamento Emak Benelux	7.4	35	0
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di investimento		(20.564)	(69.396)
Flusso monetario della attività di finanziamento			
Altre variazioni del patrimonio netto		293	0
Aumento di capitale sociale		0	56.840
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		14.196	7.086
Variazione dei finanziamenti tramite leasing		(479)	(492)
Dividendi corrisposti		(4.187)	(4.396)
Effetto variazione riserva di conversione		154	349
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di finanziamento		9.977	59.387
INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		13.445	(9.934)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		(3.873)	6.061
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		9.572	(3.873)

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Dati in migliaia di Euro		2012	2011
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI:			
Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate:	25	(3.874)	6.061
Disponibilità liquide		10.901	7.339
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente e conto anticipi)		(14.775)	(1.278)
Disponibilità liquide alla fine del periodo, così dettagliate:	25	9.572	(3.874)
Disponibilità liquide		16.229	10.901
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente e conto anticipi)		(6.657)	(14.775)
Altre informazioni:			
Imposte sul reddito pagate		(4.348)	(5.089)
Interessi attivi incassati		201	550
Interessi passivi pagati		(3.233)	(1.197)
Variazione nei crediti commerciali e diversi verso parti correlate		1.070	(115)
Variazione nei debiti di fornitura e diversi verso le parti correlate		(1.108)	416
Variazione nei crediti commerciali e diversi per attività fiscali		(2.375)	(2.326)
Variazione nei debiti di fornitura e diversi per passività fiscali		311	(538)

Al sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario sono evidenziati nella sezione Altre informazioni.

Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo Emak

Indice

1. Informazioni generali
2. Sintesi dei principali principi contabili
3. Gestione del capitale
4. Gestione del rischio finanziario
5. Giudizi e stime contabili chiave
6. Informazioni settoriali
7. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
8. Posizioni o transazioni da operazioni atipiche ed inusuali
9. Posizione finanziaria netta
10. Vendite ed altri ricavi operativi
11. Costi per materie prime e di consumo
12. Costi del personale
13. Altri costi operativi
14. Svalutazioni e ammortamenti
15. Proventi ed oneri finanziari
16. Imposte sul reddito
17. Utile per azione
18. Immobilizzazioni materiali
19. Immobilizzazioni immateriali
20. Avviamento
21. Partecipazioni
22. Strumenti finanziari derivati
23. Crediti commerciali e altri crediti
24. Rimanenze
25. Disponibilità liquide
26. Patrimonio netto
27. Debiti commerciali e altri debiti
28. Passività finanziarie
29. Attività e passività fiscali
30. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti
31. Fondi per rischi ed oneri
32. Altre passività a lungo termine
33. Passività potenziali
34. Informazioni sui rischi finanziari
35. Impegni
36. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi
37. Operazioni con parti correlate
38. Eventi successivi

1. Informazioni generali

Il Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A. in data 15 marzo 2013 ha approvato la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2012, e ne ha disposto l'immediata comunicazione ex art. 154-ter, comma 1-ter, TUF, al Collegio sindacale ed alla Società di Revisione per i relativi incombeni. Contestualmente a tale comunicazione, ha provveduto a rendere noti con apposito comunicato stampa i dati salienti del rendiconto e la proposta di dividendo formulata all'Assemblea.

Emak S.p.A. (di seguito "Emak" o la "Capogruppo") è una società per azioni, quotata sul segmento STAR del mercato borsistico italiano, con sede legale in via Fermi, 4 a Bagnolo in Piano (RE). E' uno dei principali costruttori a livello Europeo di macchine per il giardinaggio, attività forestale e piccola agricoltura, quali motoseghe, decespugliatori, rasaerba, trimmers, motozappe, troncatore e un vasto assortimento di accessori.

Emak S.p.A. è sottoposta al controllo di Yama S.p.A., holding di partecipazione industriale, la quale detiene stabilmente la maggioranza del suo capitale e designa, ai sensi di legge e di statuto, la maggior parte dei componenti dei suoi organi sociali. Il gruppo di imprese che fa capo a Yama opera principalmente nei settori affini della produzione e commercializzazione delle piccole macchine per l'agricoltura, il giardinaggio, costruzioni e industria, e l'attività forestale. Emak S.p.A. non è tuttavia soggetta a direzione e coordinamento da parte di Yama ed il suo Consiglio di Amministrazione opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia.

Emak S.p.A. dispone ai sensi di legge di specifiche procedure che disciplinano le decisioni che vedono taluni Consiglieri in conflitto di interessi e per lo svolgimento delle operazioni con parti correlate. Tali procedure sono finalizzate alla migliore tutela della Società e del suo patrimonio. Ad esse si riferisce anche il successivo § 37.

Emak dispone ai sensi di legge di specifiche procedure che disciplinano le decisioni che vedono taluni Consiglieri in conflitto di interessi e lo svolgimento delle operazioni con parti correlate. Tali procedure sono finalizzate alla migliore tutela della Società e del suo patrimonio. Nel particolare caso delle operazioni usuali intrattenute con parti correlate, perfezionate a condizioni di mercato e rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività, l'operatività è disciplinata da delibere quadro. Su questi temi si riferisce al successivo § 37.

I valori esposti nelle note sono in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il bilancio d'esercizio e consolidato, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A. nella riunione del 15 marzo 2013, sono sottoposti a revisione legale da parte di Fidital Revisione S.r.l.

2. Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio consolidato sono di seguito illustrati e, se non diversamente indicato, sono stati uniformemente adottati per tutti gli esercizi presentati.

2.1 Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Emak (di seguito "il Gruppo") è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea al momento della sua predisposizione. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, modificato per le attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutate al *fair value*.

Gli Amministratori in base agli elementi disponibili, ovvero informazioni disponibili ed alla attuale e prevedibile situazione reddituale finanziaria hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale. In base agli elementi a nostra conoscenza, ovvero lo stato attuale e le previsioni future delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, nonché l'analisi dei rischi del Gruppo, non sussistono incertezze significative che possano pregiudicare la continuità dell'operatività aziendale.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 il bilancio consolidato risulta essere costituito dai seguenti prospetti e documenti:

- Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria: classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- Prospetto del conto economico consolidato e del conto economico consolidato complessivo: classificazione delle poste basata sulla loro natura;
- Rendiconto finanziario: presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio Netto;
- Nota illustrativa al bilancio consolidato.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'uso di stime contabili da parte degli Amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio consolidato sono illustrate nella Nota 5.

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si precisa che i prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria includono evidenza dei rapporti intervenuti con parti correlate.

2.2 Principi di consolidamento

Imprese controllate

Il bilancio consolidato del Gruppo Emak include il bilancio di Emak S.p.A. e di tutte le imprese italiane e straniere sulle quali Emak S.p.A. esercita il controllo, direttamente o indirettamente, determinandone le scelte finanziarie e gestionali ed ottenendone i relativi benefici, secondo i criteri stabiliti dal IAS 27 – *Bilancio consolidato e bilancio separato*.

L'acquisizione delle imprese controllate viene rilevata utilizzando il metodo dell'acquisto ("*Purchase method*"), fatta eccezione per le acquisizioni realizzate nell'esercizio 2011 con la controllante Yama S.p.A. Il costo di acquisizione corrisponde inizialmente al *fair value* delle attività acquistate, degli strumenti finanziari emessi e delle passività in essere alla data di acquisizione, senza considerare gli interessi di minoranza. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite, per la quota di pertinenza del Gruppo, è rilevata come avviamento. Se il costo di acquisizione è minore, la differenza è rilevata direttamente a conto economico (nota 2.7). I bilanci delle imprese controllate sono incluse nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le interessenze di pertinenza di terzi e la quota di utile o perdita di esercizio delle controllate attribuibili ai terzi sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale – finanziaria e nel conto economico consolidati.

Si precisa che la società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. è consolidata al 100% in virtù dell'impegno di riacquisto delle quote detenute da Simest S.p.A. pari al 49%. Le imprese controllate sono consolidate col metodo integrale dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo. La società controllata Valley LLP è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 10% in possesso dell'attuale Direttore Generale della società.

Imprese collegate

Le imprese collegate sono le società in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui la stessa cessa di esistere.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2012 a seguito delle acquisizioni già citate in precedenza include le seguenti società:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di gruppo	Partecipante	% di partecipazione sul capitale
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano - RE (I)	42.623.057	€			
Emak Suministros Espana SA	Getafe-Madrid (E)	270.459	€	90,000	Emak S.p.A.	90,000
Comag S.r.l.	Pozzilli - IS (I)	1.850.000	€	99,442	Emak S.p.A.	99,442
Emak U.K. Ltd	Lichfield (UK)	342.090	GBP	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen (D)	553.218	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak France SAS	Rixheim (F)	2.000.000	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co.Ltd (1)	Jiangmen (RPC)	25.532.493	RMB	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Victus-Emak Sp. Z o.o.	Poznan (PL)	10.168.000	PLN	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Emak USA Inc.	Wooster-Ohio (USA)	50.000	USD	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Tai Long (Zhuhai) Machinery Manufacturing Ltd.	Zhuhai (RPC)	16.353.001	RMB	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Epicer LLC	Kiev (UA)	19.026.200	UAH	61,000	Emak S.p.A.	61,000
Raico S.r.l.	Reggio Emilia (I)	20.000	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Sabart S.r.l.	Reggio Emilia (I)	1.900.000	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Tecomec S.r.l.	Reggio Emilia (I)	1.580.000	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Speed France SAS	Amaz (F)	300.000	€	100,000	Tecomec S.r.l.	100,000
Speed North America Inc.	Wooster-Ohio (USA)	10	USD	100,000	Speed France SAS	100,000
Speed Line South Africa Ltd	Pietermaritzburg (ZA)	100	ZAR	51,000	Speed France SAS	51,000
Ningbo Tecomec Manufacturing Co. Ltd	Ningbo City (PRC)	8.029.494	RMB	100,000	Tecomec S.r.l.	100,000
Comet S.p.A.	Reggio Emilia (I)	2.600.000	€	100,000	Emak S.p.A.	100,000
Comet France SAS	Wolfisheim (F)	320.000	€	100,000	Comet S.p.A.	100,000
Comet Usa Inc	Burnsville-Minnesota (USA)	181.090	USD	100,000	Comet S.p.A.	100,000
Ptc S.r.l.	Genova (I)	50.000	€	98,000	Comet S.p.A.	98,000
Valley Industries LLP (2)	Paynesville Minnesota	0	USD	100,000	Comet Usa Inc	100,000
Emak do Brasil Industria LTDA	Curitiba (Brasile)	200.000	Real	99,000	Emak S.p.A.	99,000

(1) La quota di partecipazione in Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. di competenza del Gruppo comprende la partecipazione detenuta da Simest S.p.A., pari al 49%. In base al contratto stipulato nel dicembre 2004 e successive integrazioni, la quota di partecipazione societaria di proprietà di Simest S.p.A. è oggetto di patto di riacquisto vincolante da parte di Emak S.p.A. alla data del 30 giugno 2013.

(2) La quota di partecipazione in Valley Industries LLP è pari al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 10% in possesso dell'attuale Direttore Generale della società.

Transazioni infragruppo

Le transazioni, i saldi e gli utili non realizzati in operazioni tra società del Gruppo sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate allo stesso modo, a meno che l'operazione evidenzia una perdita di valore dell'attività trasferita. I bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

2.3 Criteri per la definizione dei settori di attività

L'IFRS 8 prevede che per alcune voci di bilancio sia data una informativa sulla base dei settori operativi in cui opera l'azienda.

Un settore operativo è una componente di una entità:

- (a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di costi e ricavi;
- (b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- (c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'IFRS 8 si fonda sul c.d. “management approach”, che prevede di enucleare i settori esclusivamente in relazione alla struttura organizzativa e al reporting interno utilizzato per valutare le *performance* e allocare le risorse.

Sulla base dei criteri introdotti per la definizione dei settori operativi dall'Ifrs 8, il Gruppo ha identificato secondo la logica del “management approach” un unico settore di attività, quello della produzione e commercializzazione di macchine, componenti ed accessori per il giardinaggio, l'attività forestale, l'agricoltura e l'industria.

2.4 Differenze di traduzione

(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione

Gli elementi inclusi nel bilancio di ciascuna impresa del Gruppo sono rilevati utilizzando la valuta dell'ambiente economico principale in cui l'impresa opera (valuta funzionale). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

(b) Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alle date delle rispettive operazioni. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono imputati al conto economico. Vengono differiti nel conto economico complessivo gli utili e le perdite realizzate su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

(c) Consolidamento di bilanci di società estere

I bilanci di tutte le imprese del Gruppo con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del bilancio consolidato sono convertiti come segue:

- (i) le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- (ii) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- (iii) tutte le differenze di traduzione sono rilevate come specifica riserva di patrimonio netto (“riserva per differenze di conversione”).

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci espressi in valute estere sono i seguenti:

Ammontare di valuta estera per 1 Euro	Medio 2012	31.12.2012	Medio 2011	31.12.2011
Sterlina (Inghilterra)	0,81	0,82	0,87	0,84
Renminbi (Cina)	8,11	8,32	9,00	8,16
Dollari (Usa)	1,29	1,32	1,39	1,29
Zloty (Polonia)	4,18	4,07	4,12	4,46
Zar (Sud Africa)	10,55	11,17	-	10,48
Uah (Ucraina)	10,36	10,58	10,78 ⁽²⁾	10,37
Real (Brasile)	2,60 ⁽¹⁾	2,70	-	-

⁽¹⁾ Il dato si riferisce al secondo semestre del 2012.

⁽²⁾ Il dato si riferisce all'ultimo trimestre del 2011.

2.5 Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati sono costituiti essenzialmente da stabilimenti produttivi, magazzini e uffici e sono esposti in bilancio al costo storico, incrementato delle rivalutazioni legali effettuate negli anni precedenti la prima applicazione degli IAS/IFRS, al netto dell'ammortamento per i fabbricati. Le altre immobilizzazioni materiali

sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore. Il costo storico comprende tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto dei beni.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è calcolato a quote costanti sul periodo di vita utile stimata come segue:

- fabbricati, 10-33 anni;
- impianti e macchinari, 7-10 anni;
- altri, 4-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio.

Il valore contabile di un'attività è immediatamente ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

Le attività detenute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono riconosciute in bilancio come attività del Gruppo al loro *fair value* determinato in funzione del valore dei pagamenti futuri da effettuare. La quota capitale dei canoni da riconoscere vengono inserite come debito tra le passività finanziarie. Il costo per interessi è registrato nel conto economico in modo tale da produrre un tasso costante di interesse sulla quota di debito rimanente.

I contratti di locazione nei quali una parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà è mantenuta dal locatore, sono classificati come leasing operativi i cui canoni sono imputati al conto economico a quote costanti sulla durata del contratto.

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in fabbricati e impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

2.6 Immobilizzazioni immateriali

(a) Costi di sviluppo

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita. I costi di sviluppo su progetti di nuovi prodotti sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi, indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e non includono costi sostenuti per risorse interne.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad una stima del periodo in cui ci si attende che le attività in oggetto generino flussi di cassa e comunque per periodi non superiori a 5 anni a partire dall'inizio della produzione dei prodotti oggetto dell'attività di sviluppo.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

(b) Concessioni licenze e marchi

I marchi e le licenze sono valutati al costo storico. I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono valutati al costo al netto dell'ammortamento accumulato. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

(c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte secondo quanto previsto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando tale attività è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

2.7 Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisto di controllate, classificato tra le attività non correnti, è inizialmente iscritto al costo rilevato alla data di acquisizione, così come precedentemente descritto e viene considerato dal Gruppo Emak un'attività a vita utile indefinita. Conseguentemente, tale attività non viene ammortizzata ma è assoggettata periodicamente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore.

L'avviamento è allocato alle unità operative che generano flussi finanziari identificabili separatamente e monitorati al fine di consentire la verifica di eventuali riduzioni di valore.

2.8 Perdita di valore delle attività (*Impairment*)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate annualmente per accertare possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari).

2.9 Investimenti immobiliari

Gli immobili detenuti per un apprezzamento a lungo termine del capitale investito ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore.

2.10 Attività finanziarie e investimenti

Il Gruppo classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico), prestiti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati. La classificazione viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata ad ogni data di riferimento del bilancio.

- (a) Attività finanziarie negoziabili valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico dell'esercizio).

Questa categoria comprende i titoli che sono stati acquistati principalmente con l'intento di lucrare un profitto di breve periodo (o a titolo di investimento temporaneo del surplus di cassa) a seguito delle fluttuazioni dei prezzi, tale categoria è esposta nelle attività correnti, gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico direttamente in base alla quotazione di chiusura alla fine dell'esercizio. I derivati sono allo stesso modo classificati come detenuti per la negoziazione, se non definiti come strumenti di copertura.

- (b) Altre attività finanziarie

Tale voce include i finanziamenti erogati a società collegate e altri crediti di natura finanziaria che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Tale voce è inclusa nelle attività non correnti tranne quelle attività con scadenza entro 12 mesi che sono riclassificate a breve.

Tali attività finanziarie sono caratterizzate da incassi determinabili ed a scadenza fissa. Sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili contabilizzati direttamente a conto economico secondo il metodo del rendimento effettivo.

(c) Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dallo IAS 28.

La voce, inoltre, include quote di minoranza in società di capitali, valutate con il criterio del costo rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

(d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono una categoria residuale che riguarda solo le attività non classificate nelle tre precedenti. Sono incluse nelle attività non correnti a meno che gli Amministratori non abbiano intenzione di disporne entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento.

Gli acquisti e le vendite degli investimenti sono contabilizzati alla data dell'operazione, che è la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o a vendere l'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del *fair value* dei titoli non monetari classificati come disponibili per la vendita, sono rilevati nel conto economico complessivo. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del *fair value* sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie non registrate al *fair value* attraverso il conto economico sono rilevati inizialmente al *fair value* maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure quando il Gruppo ha sostanzialmente trasferito a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il *fair value* degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, il Gruppo stabilisce il *fair value* attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al *fair value* di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

Il Gruppo valuta, ad ogni data di bilancio, se vi è l'obiettivo evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, l'ammontare della perdita – misurato come differenza tra il costo di acquisto e il *fair value* corrente meno le relative perdite di valore imputate precedentemente nel conto economico – è stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

2.11 Attività e passività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

2.12 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base al metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione comprende costi di materie prime, costi di lavoro diretto, le spese generali di produzione e gli altri costi diretti e indiretti che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di completamento e di vendita.

Le scorte obsolete o al lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo che va a rettificare il valore delle rimanenze.

2.13 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo al netto degli accantonamenti per perdite di valore.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettivo evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

2.14 Debiti commerciali

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

2.15 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità, al netto dei conti correnti bancari passivi. Nello stato patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi nei finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del periodo.

2.16 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Quando una società del Gruppo acquista azioni della Capogruppo, il corrispettivo pagato comprensivo di qualsiasi costo attribuibile alla transazione al netto del relativo effetto fiscale è dedotto, come azioni proprie, dal totale del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo fino a quando esse non saranno eliminate o vendute. Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 32, i costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, (ossia spese di registro o altri oneri dovuti alla autorità di regolamentazione, importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro e di bollo), sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che diversamente sarebbero stati evitati.

2.17 Passività finanziarie

I finanziamenti sono contabilizzati inizialmente in base al *fair value*, al netto dei costi della transazione sostenuti. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione e l'ammontare da rimborsare è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se il Gruppo non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

2.18 Imposte

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono tutte le imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate nel conto economico; transitano nel patrimonio netto solo quando si riferiscono a voci addebitate o accreditate a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate. La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

Nel corso dell'esercizio 2010, Emak ha optato per la tassazione consolidata IRES del triennio 2010-2012 con la sua controllata COMAG. Le appostazioni di credito e debito tributario acquisite da COMAG per effetto del consolidamento confluiscono nei corrispondenti saldi rilevati dalla consolidante Emak nei confronti dell'Erario. Le appostazioni reciproche tra Emak e COMAG vengono regolate in conformità agli accordi di consolidamento, perfezionati in data 10 giugno 2010.

2.19 Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, probabilità di cessazioni ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto delle variazioni del conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

2.20 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

2.21 Ricavi

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e premi e sono contabilizzati come segue:

(a) Vendite di beni

Le vendite di beni sono contabilizzate quando una società del Gruppo ha consegnato i beni al cliente, il cliente ha accettato i prodotti e l'esigibilità del credito correlato è ragionevolmente certa.

Le vendite di beni sono contabilizzate quando si verifica il trasferimento dei rischi significativi e dei benefici connessi alla proprietà del bene e l'impresa cessa di esercitare l'effettivo controllo e le normali attività associate con la proprietà del bene, solitamente questo momento coincide con la consegna e l'accettazione della merce da parte del cliente.

(b) Vendita di servizi

Le vendite di servizi sono rilevate nell'esercizio nel quale avviene la prestazione, con riferimento all'avanzamento della specifica operazione, valutato in base al servizio realmente prestato in proporzione al servizio totale da fornire.

2.22 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio i contributi in conto esercizio) sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Nel caso di contributo correlato ad un'attività (es. contributo in conto impianti) il suo ammontare è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

2.23 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

2.24 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie della Capogruppo sono rilevati come passività nel bilancio dell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

2.25 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Emak S.p.A. non ha azioni ordinarie potenziali.

2.26 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

2.27 Variazione ai principi contabili e nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1 gennaio 2012 e non rilevanti per il Gruppo Emak

- Emendamento all'IFRS 7, *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1 gennaio 2013, rilevanti per il Gruppo Emak e adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 5 giugno 2012 la Commissione Europea ha adottato le modifiche allo IAS 19 *Benefici ai dipendenti* approvate dallo IASB nel corso del 2011. Tale emendamento elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, e il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione, degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività, nelle "prospetto delle componenti del conto economico complessivo". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1 gennaio 2013.

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 5 giugno 2012 la Commissione ha approvato le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio che richiedono di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo il 1 luglio 2012.

In data 29 dicembre 2012 è avvenuto l'endorsement da parte dell'Unione Europea dei seguenti principi:

- IFRS 10, *Bilancio Consolidato*, sostituisce il SIC-12 "Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)" e alcune parti dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" il quale viene "Bilancio separato" e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio individua nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove, quest'ultimo, sia difficile da accertare. L'adozione obbligatoria in Europa è stata posticipata al 1 gennaio 2014, rispetto al 1 gennaio 2013 indicato dallo IASB. E' possibile applicarli in via anticipata su base volontaria.

- IFRS 11 *Accordi di compartecipazione* che sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in *Joint Venture*" ed il SIC-13 "Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo". Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce che il metodo patrimonio netto, è l'unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto. A seguito dell'emanazione di questo principio, lo IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate" è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

L'adozione obbligatoria in Europa è stata posticipata al 1 gennaio 2014, rispetto al 1 gennaio 2013 indicato dallo IASB. E' possibile applicarli in via anticipata su base volontaria.

- IFRS 12 *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* che definisce le informazioni aggiuntive da fornire per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. L'adozione obbligatoria in Europa è stata posticipata al 1 gennaio 2014, rispetto al 1 gennaio 2013 indicato dallo IASB. E' possibile applicarli in via anticipata su base volontaria.

- IFRS 13 *Misurazione del fair value* che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2013.

- IAS 32 *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, si chiarisce l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal 1 gennaio 2014. Un'applicazione anticipata è permessa;

- IFRS 7 *Strumenti Finanziari: Informazioni integrative*, che richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dopo il 1 gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

3. Gestione del capitale

Nella gestione del capitale, gli obiettivi del Gruppo sono:

- la salvaguardia della capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- fornire un ritorno adeguato agli Azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale in proporzione al rischio. Al fine di mantenere o rettificare la struttura del capitale, il Gruppo può variare l'importo dei dividendi pagati agli Azionisti, il ritorno sul capitale agli Azionisti, l'emissione di nuove azioni, o la vendita delle attività per ridurre l'indebitamento.

Il Gruppo nel corso degli ultimi anni ha adottato una politica di pay out dividendi per un ammontare pari a circa il 40% dell'Utile netto di pertinenza del Gruppo del bilancio consolidato.

Il Gruppo effettua il monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto.

La strategia del Gruppo, in linea con gli esercizi precedenti, è di mantenere il rapporto debt-equity ad un valore non superiore a 1, al fine di garantire l'accesso ai finanziamenti ad un costo limitato mantenendo un elevato merito di credito.

I rapporti debt-equity al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 sono i seguenti:

	31 Dic. 12	31 Dic. 11
	€1.000	€1.000
Posizione finanziaria netta passiva (nota 9)	99.866	97.298
Totale patrimonio netto	145.041	140.141
Rapporto debt-equity	0,69	0,69

4. Gestione del rischio finanziario

4.1 Fattori di rischio di tipo finanziario

L'attività del Gruppo è esposta ad una varietà di rischi finanziari: rischio di mercato (compresi il rischio di tasso di interesse, il rischio tasso di cambio ed il rischio dei prezzi di mercato), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari del Gruppo focalizza la propria attenzione sulla imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati a copertura di alcuni rischi.

La copertura dei rischi finanziari del Gruppo è gestita da una funzione centrale della Capogruppo in coordinamento con le singole unità operative.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio dei tassi di interesse

Dato che il Gruppo non ha attività fruttifere significative, gli utili e i flussi di cassa operativi sono sostanzialmente indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato. Il rischio di tassi di interesse del Gruppo deriva dai finanziamenti ottenuti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio sul *fair value* attribuibile ai tassi di interesse.

La politica del Gruppo si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2012, i finanziamenti con istituti bancari e società di locazione finanziaria sono a tassi variabili e, conseguentemente, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura volte a contenerne gli effetti.

(ii) Rischio di cambio

Il Gruppo svolge la propria attività in campo internazionale ed è esposto al rischio di cambio derivante dalle valute utilizzate, principalmente dollari statunitensi, yen giapponesi, sterline inglesi, renminbi cinesi, zloty polacchi, rand sudafricano, hryvnia, ucraina, reais brasiliano. Il rischio di cambio deriva dalle future transazioni commerciali, dalle attività e passività contabilizzate e dagli investimenti netti in imprese estere.

La politica del Gruppo si basa sulla ricerca della copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie e si limita a coprire le posizioni nette in valuta utilizzando prevalentemente contratti a termine.

(iii) Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto alla fluttuazione del prezzo delle materie prime. L'esposizione è prevalente verso fornitori di componenti essendo i prezzi di questi ultimi influenzati dall'andamento del mercato delle materie prime. Le materie prime di maggiore utilizzo si riferiscono ad alluminio, lamiera, ottone, leghe metalliche, plastica e rame.

(b) Rischio di credito

Il Gruppo non ha concentrazioni significative di rischio di credito ed ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata e alcune categorie di credito sono oggetto di assicurazione. Il Gruppo storicamente non ha sofferto di significative perdite su crediti.

(c) Rischio di liquidità

Una prudente gestione del rischio di liquidità implica il mantenimento di una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità e titoli negoziabili, di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari.

Conseguentemente la tesoreria del Gruppo pone in essere le seguenti attività:

- verifica dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni conseguenti;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite strutture di gestione centralizzata dei flussi finanziari del Gruppo;
- mantenimento di un'equilibrata composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- perseguimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio lungo termine;
- limitata esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario;
- il monitoraggio del rispetto dei parametri previsti dai covenants relativi ai finanziamenti di medio lungo termine.

Le controparti di contratti derivati e delle operazioni eseguite sulle disponibilità sono istituzioni finanziarie qualificate.

Anche alla luce del cambiamento della struttura finanziaria, in seguito alle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio, e della particolare situazione dei mercati finanziari, il Gruppo ha mantenuto alti indici di

affidabilità da parte degli istituti di credito e degli analisti; le linee di credito a disposizione superano significativamente il fabbisogno.

4.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione delle valute estere e dei tassi di interesse. Coerentemente con la gestione dei rischi prescelta, infatti, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Nel caso in cui tuttavia tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni di trading. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace e possa essere attendibilmente misurata.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Sulla base di quanto detto sopra e dei contratti stipulati, i metodi di contabilizzazione adottati sono:

1. *Fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a conto economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura.
2. *Cash flow hedge*: le variazioni nel *fair value* che sono designati e si rilevano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente nel conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel conto economico complessivo, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel conto economico complessivo verranno girati a conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a conto economico.
3. Strumenti finanziari derivati non qualificati come di copertura: le variazioni di *fair value* vengono imputate a conto economico.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. Gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel conto economico complessivo, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel conto economico complessivo sono trasferiti nel conto economico del periodo.

4.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (come i derivati negoziati pubblicamente e i titoli destinati alla negoziazione e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio. Il prezzo di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo denaro; il prezzo di mercato per le passività finanziarie è il prezzo lettera.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo (per esempio, i derivati quotati fuori borsa) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. Il Gruppo utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o similari. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari. Il valore corrente dei contratti a termine in valuta estera è determinato utilizzando i tassi di cambio a termine previsti alla data di bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale, meno una stima dei crediti dubbi, approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per il Gruppo per strumenti finanziari simili.

5. Giudizi e stime contabili chiave

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In tale ambito si segnala che la situazione causata dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario, in particolare nell'Eurozona, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel futuro, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative poste.

6. Informazioni settoriali

Sulla base dei criteri introdotti per la definizione dei settori operativi dall'IFRS 8, il Gruppo, come evidenziato nella nota 2.3, ha identificato secondo la logica del "management approach" un unico settore di attività, quello della produzione e commercializzazione di macchine per l'agricoltura, la forestazione, il giardinaggio ed il verde.

7. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

7.1 Acquisizione ramo d'azienda LE.MA S.r.l.

In data 27 gennaio 2012 la controllata Raico S.r.l. ha sottoscritto l'atto di acquisizione dell'attività aziendale (ramo d'azienda) di LE.MA S.r.l. avente sede in provincia di Siena, società attiva nella commercializzazione di ricambi e accessori per macchine agricole. Nell'esercizio 2011 il fatturato riconducibile al ramo di azienda è stato pari a 623 migliaia di Euro.

Il controvalore dell'operazione, determinato alla sottoscrizione del verbale di consegna, è stato pari a 228 migliaia di Euro.

Tale acquisizione ha comportato, in sede di preliminare allocazione del costo di acquisizione, il riconoscimento nel bilancio consolidato di attività immateriali a vita utile definita per 87 migliaia di Euro.

L'operazione si inquadra nella strategia di crescita del Gruppo Emak, in quanto permetterà a Raico di aumentare la propria presenza diretta sul territorio.

Il fair value delle attività e passività oggetto di aggregazione con effetto 1 febbraio 2012, il prezzo pagato e l'esborso finanziario sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di Euro	Valori contabili	Rettifiche di fair value	Fair value attività acquisite
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	13	-	13
Immobilizzazioni immateriali	-	87	87
Attività correnti			
Rimanenze	214	-	214
Passività non correnti			
Benefici succ. alla cess. del rapporto di lavoro	(19)	-	(19)
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	(67)	-	(67)
Totale attività nette acquisite	141	87	228
Percentuale acquisita			100%
Pn di riferimento acquisito			228
Avviamento			-
Prezzo di acquisizione versato tramite bonifico bancario			228
Cassa e disponibilità liquide acquisite			-
Uscita netta di cassa			228

7.2 Acquisizione Valley Industries LLP

In data 3 febbraio 2012 Comet U.S.A., controllata americana di Comet S.p.A., a sua volta controllata da Emak S.p.A., ha sottoscritto l'accordo per l'acquisizione del 90% del capitale sociale di Valley Industries LLP.

Fondata nel 2003 e basata in Minnesota (U.S.A.), Valley Industries distribuisce un'ampia gamma di prodotti, componenti e accessori per i settori Industriale e Agricoltura, tra cui le pompe a membrana di Comet, con una rete di vendita capillare su tutto il territorio del Nord America. Valley Industries ha chiuso l'esercizio 2011 con un fatturato di 19,4 milioni di Dollari, un EBITDA di 2,9 milioni di Dollari ed una posizione finanziaria netta passiva di 1,9 milioni di Dollari.

L'operazione si inquadra nella strategia di crescita del Gruppo Emak, in quanto quest'acquisizione permetterà di accelerare lo sviluppo del business nel mercato nord americano grazie alla realizzazione di importanti sinergie operative e commerciali non solo relativamente a Comet, ma anche per altre linee di prodotto commercializzate dal Gruppo Emak nel suo complesso.

Il valore di Valley Industries è stato contrattualmente determinato in 16,7 milioni di Dollari. Pertanto il prezzo del 90% della società oggetto di acquisizione è stato definito e corrisposto per 14,8 milioni di dollari.

Il rimanente 10% è rimasto in possesso dell'attuale Direttore Generale e co-fondatore della società. Il closing dell'operazione è avvenuto in data 7 febbraio 2012.

Il contratto sottoscritto prevede inoltre la stipula di un "Put and Call Option Agreement" che permetterà all'azionista cedente di esercitare un'opzione di vendita del proprio 10% a Comet U.S.A., ad un prezzo già definito, al termine del 5° anno successivo al closing. Qualora detta opzione non venisse esercitata scatterebbe una opzione Call a favore di Comet U.S.A. alle medesime condizioni.

L'inclusione della società target nel perimetro di consolidamento è avvenuta con decorrenza dalla data di acquisizione del controllo per una percentuale pari al 100%, considerata la stipula del "Put and Call Option Agreement" che ha comportato l'iscrizione di un debito attualizzato nei confronti dell'azionista cedente del valore di 1,3 milioni di Dollari.

Il fair value delle attività e passività oggetto di aggregazione con effetto 1 gennaio 2012, il prezzo pagato e l'esborso finanziario sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di Euro	Valori contabili	Rettifiche di fair value	Fair value attività acquisite
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	134	-	134
Immobilizzazioni immateriali	60	-	60
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	4.402	-	4.402
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	1.870	-	1.870
Cassa e disponibilità liquide	47	-	47
Passività non correnti			
Passività finanziarie	(6)	-	(6)
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	(2.188)	-	(2.188)
Debiti tributari	(6)	-	(6)
Passività finanziarie	(1.468)	-	(1.468)
Totale attività nette acquisite	2.845	-	2.845
Percentuale acquisita			100%
Pn di riferimento acquisito			2.845
Avviamento			10.047
Prezzo di acquisizione al closing			12.892
Rettifiche prezzo post closing			(217)
Prezzo di acquisizione differito attualizzato			(1.019)
Prezzo di acquisizione effettivamente versato ai venditori			11.656
Cassa e disponibilità liquide acquisite			47
Uscita netta di cassa			11.609

La differenza tra il valore di carico della partecipazione ed il relativo patrimonio netto acquisito è stata interamente allocata ad avviamento in quanto non sussistevano altre attività o passività acquisite il cui "fair value" si differenziava dal loro valore contabile.

7.3 Costituzione società distributiva in Brasile

Nel mese di giugno 2012 la capogruppo Emak S.p.A. ha costituito Emak do Brasil Industria Ltda, con sede a Curitiba nello stato di Paraná con capitale sociale pari a 200.000 Reais e quota di partecipazione pari al 99%; la controllata si occuperà della distribuzione nel territorio brasiliano dei prodotti del Gruppo Emak a marchio Oleo-Mac. In aggiunta la Società neo costituita distribuirà anche i prodotti di Comet e Tecomec, entrate a far parte del Gruppo a fine 2011. I dati di bilancio della controllata sono stati inclusi nell'area di consolidamento a partire dal resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012.

7.4 Cessione controllata Emak Benelux N.V.

In data 20 settembre 2012 la controllante Emak S.p.A. ha firmato un accordo per la cessione della partecipazione totalitaria in Emak Benelux N.V., società di diritto belga con sede a Meer, che si occupa della distribuzione dei prodotti Emak sul mercato belga ed olandese.

La società ha chiuso l'esercizio 2011 con un fatturato di 2.125 migliaia di Euro ed un utile netto di 2 migliaia di Euro. Il prezzo di cessione delle quote è stato stabilito in 50 migliaia di Euro.

Gli acquirenti sono Herman Kesters, attuale direttore generale della società e Bjorn Kesters. Il closing dell'operazione, con regolamento del corrispettivo, è stato effettuato in data 1 ottobre 2012 e contestualmente è stato stipulato, con la società stessa, un accordo di distribuzione dei prodotti Emak nelle medesime zone già servite in precedenza.

L'operazione consentirà ad Emak di mantenere lo stesso modello distributivo nell'area, garantendo una maggior efficienza data la dimensione del business.

Gli effetti economici dei primi nove mesi del 2012 della società sono inclusi nell'area di consolidamento ed il successivo deconsolidamento ha generato una minusvalenza di 23 migliaia di Euro.

Il fair value delle attività e passività oggetto di dismissione con effetto 30 settembre 2012, il prezzo incassato sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di Euro	Valori contabili	Rettifiche di fair value	Fair value attività acquisite
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	5	-	5
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Attività fiscali per imposte anticipate	5	-	5
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	384	-	384
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	268	-	268
Cassa e disponibilità liquide	15	-	15
Passività non correnti			
Passività finanziarie	(120)	-	(120)
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	(382)	-	(382)
Debiti tributari	(23)	-	(23)
Passività finanziarie	(90)	-	(90)
Totale attività nette cedute	62	-	62
Percentuale ceduta			99,8%
Pn di riferimento ceduto			62
Prezzo di vendita			50
Cassa e disponibilità liquide cedute			(15)
Entrata netta di cassa			35

8. Posizioni o transazioni da operazioni atipiche ed inusuali

Nel corso dell'esercizio 2012 non si sono verificate operazioni di natura atipica ed inusuale oltre a quanto già descritto nella nota 16 in merito alla contabilizzazione del credito per la riconosciuta deduzione di imposte IRAP pagate in esercizi precedenti.

9. Posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è riepilogato nella seguente tabella:

Indebitamento finanziario netto	31/12/2012	31/12/2011
A. Cassa e banche attive	16.229	10.901
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	16.229	10.901
E. Crediti finanziari correnti	62	175
F. Debiti bancari correnti	(49.924)	(48.011)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(14.461)	(17.114)
H. Altri debiti finanziari	(17.767)	(1.896)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(82.152)	(67.021)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(65.861)	(55.945)
Z. Crediti finanziari non correnti	320	135
K. Debiti bancari non correnti	(32.958)	(25.577)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti netti	(1.367)	(15.911)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M+Z)	(34.005)	(41.353)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(99.866)	(97.298)

Al 31 dicembre 2012 la posizione finanziaria netta comprende il debito verso la controllante Yama S.p.A. per un ammontare pari a 11.577 migliaia di Euro e verso la società correlata Sabart S.p.A per un ammontare pari a 2.894 migliaia di euro, oltre a migliaia 1.053 di Euro verso altre parti correlate.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 8 della Relazione sulla gestione.

Le voci del conto economico esposte di seguito, per l'esercizio 2011, fanno riferimento alla composizione del Gruppo Emak nella configurazione precedente all'acquisizione Greenfield e non sono, quindi, comprensive dell'apporto delle partecipazioni acquisite, pertanto le variazioni dei saldi sono da attribuirsi prevalentemente alla variazione di area di consolidamento.

10. Vendite ed altri ricavi operativi

I ricavi del Gruppo pari a 354.780 migliaia di Euro, contro 204.359 migliaia di Euro dello scorso esercizio, sono esposti al netto dei resi per 833 migliaia di Euro, contro 691 migliaia di Euro dello scorso esercizio.

Il dettaglio della voce ricavi è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ricavi netti di vendita (al netto di sconti ed abbuoni)	352.717	203.378
Ricavi per addebiti dei costi di trasporto	2.896	1.672
Resi	(833)	(691)
Totale	354.780	204.359

La voce altri ricavi operativi è così composta:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	33	19
Recupero spese di garanzia	93	96
Rimborsi assicurativi	146	244
Contributi pubblicitari	296	350
Contributi dello Stato	631	368
Recupero costi amministrativi	172	76
Ripresa altri fondi	929	-
Recupero costi mensa aziendale	101	59
Altri ricavi operativi	1.105	273
Totale	3.506	1.485

La voce “ripresa altri fondi” si riferisce principalmente al rilascio del fondo rischi appostato negli esercizi precedenti a fronte dei crediti relativi al contributo Legge 488 (nota 31).

11. Costi per materie prime e di consumo

Il dettaglio della voce costo per materie prime e di consumo è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	189.417	114.330
Altri acquisti	3.618	1.927
Totale	193.035	116.257

12. Costi del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Salari e stipendi	42.813	22.328
Contributi sociali	12.643	6.484
Costi per TFR	2.182	1.196
Altri costi del personale	1.552	900
Indennità degli Amministratori	1.069	267
Spese per personale interinale	937	1.113
Totale	61.196	32.288

Il dettaglio dei movimenti del personale è esposto al capitolo 6 della Relazione sulla gestione.

13. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Lavorazioni esterne	12.979	5.348
Manutenzione	3.310	2.083
Trasporti	13.053	8.805
Promozione e pubblicità	3.158	2.818
Provvigioni	5.211	2.173
Spese di viaggio	2.191	1.200
Spese postali e di telecomunicazione	886	569
Consulenze	3.753	3.899
Forza motrice	1.757	713
Utenze varie	1.391	579
Servizi e spese bancarie	880	332
Costi per garanzia post vendita	1.165	947
Altri servizi	6.537	2.461
Costi per servizi	56.271	31.927
 Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi	 6.795	 3.283
 Accantonamenti (nota 31)	 488	 1.360
 Accantonamento f.do svalutazione crediti (nota 23)	 558	 227
Minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni materiali	120	29
Altre imposte (non sul reddito)	969	578
Contributi	311	280
Altri costi operativi	1.326	868
Altri costi	3.284	1.982
Totale	66.838	38.552

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha adottato una politica di razionalizzazione dei costi variabili, in particolare ha interessato le seguenti voci:

- costi per "lavorazioni esterne" grazie alla flessibilità organizzativa e produttiva;
- costi per promozione e pubblicità;
- costi di trasporto;
- costi per premi e provvigioni.

14. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (nota 19)	1.776	931
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (nota 18)	10.384	6.186
Totale	12.160	7.117

15. Proventi ed oneri finanziari

Il dettaglio della voce “**proventi finanziari**” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Interessi da clienti	481	414
Interessi da conti correnti bancari e postali	241	121
Proventi da adeguamento al fair value degli strumenti derivati per copertura rischio tasso di interesse	85	227
Altri proventi finanziari	75	29
Proventi finanziari	882	791

Il dettaglio della voce “**oneri finanziari**” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche	1.663	631
Interessi su debiti a breve termine verso banche	1.486	422
Oneri finanziari per adeguamento del TFR (nota 30)	239	134
Oneri da adeguamento al fair value e chiusura degli strumenti derivati per copertura tasso di interesse	825	490
Altri costi finanziari	873	100
Oneri finanziari	5.086	1.777

L'incremento degli interessi passivi a breve termine è stato determinato essenzialmente dall'aumento della posizione finanziaria netta passiva e dei tassi di interesse effettivi.

L'aumento degli altri costi finanziari è legata alla contabilizzazione degli oneri per l'attualizzazione dei debiti finanziari verso parti correlate per l'acquisizione delle partecipazioni “Greenfield”.

Il dettaglio della voce utili e perdite su cambi è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Utili / (Perdite) su cambi su operazioni commerciali	(613)	(622)
Utili / (Perdite) su cambi su saldi di natura finanziaria	226	252
Utili e (perdite) su cambi	(387)	(370)

16. Imposte sul reddito

Il carico fiscale stimato nell'esercizio 2012 per imposte correnti, differite e anticipate ammonta a 3.416 migliaia di Euro (3.277 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Imposte correnti sul reddito	5.563	3.965
Imposte degli esercizi precedenti	(1.618)	90
Imposte anticipate (nota 29)	(209)	(630)
Imposte differite (nota 29)	(320)	(148)
Totale	3.416	3.277

Tra le imposte correnti figura il costo per IRAP pari a 1.465 migliaia di Euro, contro 836 migliaia di Euro dell'esercizio 2011.

Le imposte, calcolate sul risultato lordo, differiscono dall'ammontare teorico che si determinerebbe utilizzando l'aliquota in vigore nel paese dove ha sede la Capogruppo per i seguenti motivi:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2012	% Aliquota	Esercizio 2011	% Aliquota
Utile prima delle imposte	12.056		9.044	
Imposta teorica	3.786	31,4	2.840	31,4
Effetto delle differenze su diversa base Irap	1.006	8,3	566	6,2
Proventi non tassabili	(311)	(2,6)	(4)	-
Costi non deducibili a fini fiscali	478	4	317	3,5
Differenze di aliquota con altri paesi	(5)	0	(327)	(3,6)
Imposte esercizi precedenti	(1.437)	(11,9)	3	-
Altre differenze	(101)	(1)	(118)	(1,3)
Carico fiscale effettivo	3.416	28,2	3.277	36,2

Il tax rate è pari al 28,2% in diminuzione rispetto al 36,2% del 31 dicembre 2011.

Tale decremento è dovuto principalmente al significativo impatto derivante dalla contabilizzazione del credito pari a 1.437 migliaia di Euro relativo alla deducibilità ai fini IRES dell'IRAP pagata sul costo del lavoro negli anni pregressi (art.4 comma 12 del decreto Legge del 2 marzo 2012 n.16 convertito in Legge n.44 del 26 aprile 2012). Tale credito si riferisce alle aziende di diritto italiano del Gruppo.

17. Utile per azione

L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio, escluso il numero medio di azioni ordinarie acquistate dalla Capogruppo o possedute come azioni proprie (vedi nota 36). La Capogruppo ha in circolazione esclusivamente azioni ordinarie.

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo (€/1.000)	8.478	5.755
Numero di azioni ordinarie in circolazione - media ponderata	163.537.602	163.537.602
Utile per azione base (€)	0,052	0,035

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

18. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle voce immobilizzazioni materiali è qui di seguito esposta:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	Var. area di conso	Increment.	Decrem.	Effetto cambio	Riclass.	31.12.2011
Terreni e Fabbricati	42.172	22	14	-	648	(44)	42.812
Fondo ammortamento	(9.686)	(11)	(1.200)	-	(72)	-	(10.969)
Terreni e fabbricati	32.486	11	(1.186)	-	576	(44)	31.843
Impianti macchinari	20.892	42.374	521	(388)	360	44	63.803
Fondo ammortamento	(12.209)	(32.274)	(1.747)	350	(198)	-	(46.078)
Impianti e macchinari	8.683	10.100	(1.226)	(38)	162	44	17.725
Altre immobilizzazioni materiali	55.285	22.817	2.229	(2.138)	302	403	78.898
Fondo ammortamento	(47.104)	(18.935)	(3.239)	1.814	(260)	13	(67.711)
Altri beni	8.181	3.882	(1.010)	(324)	42	416	11.187
Anticipi Imm. in corso	669	298	1.203	-	17	(416)	1.771
Costo	119.018	65.511	3.967	(2.526)	1.327	(13)	187.284
Amm.to accumulato (nota 14)	(68.999)	(51.220)	(6.186)	2.164	(530)	13	(124.758)
Valore netto contabile	50.019	14.291	(2.219)	(362)	797	-	62.526

Dati in migliaia di euro	31.12.2011	Var. area di conso in entrata	Var. area di conso in uscita	Increment.	Decrem.	Effetto cambio	Riclass.	31.12.2012
Terreni e Fabbricati	42.812	-	-	208	(168)	(164)	391	43.079
Fondo ammortamento	(10.969)	-	-	(1.230)	94	23	-	(12.082)
Terreni e fabbricati	31.843	-	-	(1.022)	(74)	(141)	391	30.997
Impianti macchinari	63.803	380	-	2.833	(529)	(195)	(584)	65.708
Fondo ammortamento	(46.078)	(244)	-	(4.364)	494	131	368	(49.693)
Impianti e macchinari	17.725	134	-	(1.529)	(35)	(64)	(216)	16.015
Altre immobilizzazioni materiali	78.898	26	(303)	3.598	(584)	(74)	1.205	82.766
Fondo ammortamento	(67.711)	(15)	298	(4.790)	495	79	(242)	(71.886)
Altri beni	11.187	11	(5)	(1.192)	(89)	5	963	10.880
Anticipi Imm. in corso	1.771	-	-	1.130	(493)	(7)	(1.138)	1.263
Costo	187.284	406	(303)	7.769	(1.774)	(440)	(126)	192.816
Amm.to accumulato (nota 14)	(124.758)	(259)	298	(10.384)	1.083	233	126	(133.661)
Valore netto contabile	62.526	147	(5)	(2.615)	(691)	(207)	-	59.155

Gli incrementi si riferiscono principalmente ad investimenti:

- in attrezzature per lo sviluppo nuovi prodotti;
- in adeguamento e modernizzazione delle linee produttive;
- nel ciclico rinnovo delle attrezzature produttive ed industriali.

I decrementi sono prevalentemente riferibili alla cessione di attrezzature ed impianti produttivi obsoleti.

Non sono stati rilevati indicatori di perdita di valore delle immobilizzazioni materiali.

Il valore contabile netto dei terreni e fabbricati oggetto di leasing finanziario in corso è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	31.12.2011
Valore lordo dei cespiti	3.659	3.659
Fondo ammortamento	(878)	(768)
Valore netto	2.781	2.891

Il contratto di leasing finanziario in essere riguarda la palazzina uffici di Emak S.p.A. sita in Via Fermi 4 adibita a sede sociale, contratto stipulato con la Locat S.p.A., ora Unicredit Leasing S.p.A., il 10 novembre 2005 e scadente al 10 novembre 2013 per un ammontare lordo del cespite pari a 3.659 migliaia di Euro. Alla fine del contratto Emak S.p.A. avrà la facoltà di esercitare opzione di riscatto del cespite per un valore di 215 migliaia di Euro.

Il valore contabile netto delle Impianti e macchinari oggetto di leasing finanziario in corso è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	31.12.2011
Valore lordo dei cespiti	794	645
Fondo ammortamento	(500)	(375)
Valore netto	294	270

Il contratto di leasing finanziario in essere riguarda impianti produttivi impiegati nel processo produttivo di Tecomec S.r.l. e Speed France SAS.

Non si segnalano cespiti soggetti a restrizioni a seguito di garanzie reali prestate.

Nel corso degli anni il Gruppo ha beneficiato di alcuni contributi in conto capitale erogati ai sensi della Legge 488/92 alla società controllata Comag S.r.l., avente sede in Molise. I contributi erogati vengono accreditati al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono e sono esposti in bilancio tra i risconti passivi.

I contributi erogati sono i seguenti:

- 1.615 migliaia di Euro nel 1998 a fronte di investimenti effettuati per un ammontare di 4.532 migliaia di Euro;
- 636 migliaia di Euro nel 2002 a fronte di investimenti effettuati nel corso degli esercizi 2001 e 2002 per circa 4.250 migliaia di Euro.

Con riferimento al contributo ex Legge 488/92 deliberato dal Ministero delle Attività Produttive nel 2008 a favore di Comag per complessivi 2.401 migliaia di Euro ed oggetto di accantonamento a fondo rischi nel bilancio al 31 dicembre 2011, si precisa che nel corso dell'esercizio 2012 sono intervenute condizioni legislative e regolamentari novative che hanno fatto venire meno le condizioni che ne avevano determinato lo stanziamento prudenziale.

Conseguentemente, pur nell'incertezza relativa ai tempi effettivi dell'erogazione definitiva, fattore quest'ultimo che ne ha determinato la classificazione tra gli altri crediti non correnti, si ritiene che il contributo sia dovuto ed esigibile.

Come descritto nella nota 31, l'ammontare del contributo è soggetto a parziale revisione in funzione dell'ammontare finale degli investimenti ammessi e pertanto si è contabilizzato un fondo a rettifica parziale del credito in oggetto, per un ammontare di 388 migliaia di Euro (nota 31).

19. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Dati in migliaia di euro	31.12.2010	Var. area di conso	Increment.	Decrem.	Effetto cambio	Riclass.	31.12.2011
Costi di sviluppo	1.718	251	5	-	-	65	2.039
Fondo ammortamento	(946)	(103)	(93)	-	-	-	(1.142)
Costi di sviluppo	772	148	(88)	-	-	65	897
Brevetti e utilizzo op. ingegno	6.604	3.623	736	-	34	15	11.012
Fondo ammortamento	(5.509)	(2.968)	(617)	-	(18)	-	(9.112)
Brevetti	1.095	655	119	-	16	15	1.900
Concessioni, licenze e marchi	710	1298	33	-	(68)	-	1.973
Fondo ammortamento	(664)	(578)	(11)	-	68	-	(1.185)
Concessioni, licenze e marchi	46	720	22	-	-	-	788
Altre immobilizzazioni immateriali	1.933	671	168	-	96	(282)	2.586
Fondo ammortamento	(489)	(577)	(210)	-	(32)	18	(1.290)
Altre imm. Immateriali	1.444	94	(42)	-	64	(264)	1.296
Anticipi e immobilizzazioni in corso	6	185	116	-	-	(80)	227
Costo	10.971	6.028	1.058	-	62	(282)	17.837
Ammortamenti accumulati (nota14)	(7.608)	(4.226)	(931)	-	18	18	(12.729)
Valore netto contabile	3.363	1.802	127	-	80	(264)	5.108

Dati in migliaia di euro	31.12.2011	Var. area di conso	Increment.	Decrem.	Effetto cambio	Riclass.	31.12.2012
Costi di sviluppo	2.039	-	115	-	(2)	-	2.152
Fondo ammortamento	(1.142)	-	(262)	-	2	-	(1.402)
Costi di sviluppo	897	-	(147)	-	-	-	750
Brevetti e utilizzo op. ingegno	11.012	12	905	-	(3)	(54)	11.872
Fondo ammortamento	(9.112)	(1)	(996)	(2)	(1)	93	(10.019)
Brevetti	1.900	11	(91)	(2)	(4)	39	1.853
Concessioni, licenze e marchi	1.973	-	41	-	52	-	2.066
Fondo ammortamento	(1.185)	-	(236)	-	(52)	-	(1.473)
Concessioni, licenze e marchi	788	-	(196)	-	-	-	592
Altre immobilizzazioni immateriali	2.586	141	89	-	(25)	-	2.791
Fondo ammortamento	(1.290)	(5)	(282)	(7)	10	-	(1.574)
Altre imm. Immateriali	1.296	136	(193)	(7)	(15)	-	1.217
Anticipi e immobilizzazioni in corso	227	-	331	(109)	-	(39)	410
Costo	17.837	153	1.481	(109)	22	(93)	19.291
Ammortamenti accumulati (nota14)	(12.729)	(6)	(1.776)	(9)	(41)	93	(14.468)
Valore netto contabile	5.108	147	(295)	(118)	(19)	-	4.823

Gli investimenti dell'anno si riferiscono principalmente all'acquisto di software applicativi per il miglioramento dell'efficienza dei processi aziendali.

I costi di ricerca e sviluppo direttamente imputati a conto economico ammontano a 7.503 migliaia di Euro.

Tutte le immobilizzazioni immateriali hanno vita durevole residua definita e sono ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile residua.

20. Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012, pari a 30.809 migliaia di Euro, è di seguito dettagliato:

	31.12.2011	Variazione area	Effetto Cambio	31.12.2012
Avviamento da acquisizione Victus-Emak Sp. z o.o.	836	-	79	915
Avviamento da acquisizione Ramo d'azienda Victus IT	4.623	-	436	5.059
Avviamento da fusione Bertolini S.p.A.	2.074	-	-	2.074
Avviamento da acquisizione Tailong Machinery Ltd.	2.565	-	(49)	2.516
Avviamento da acquisizione Epicenter LLC	120	-	(2)	118
Avviamento da acquisizione Gruppo Tecomec	2.807	-	-	2.807
Avviamento da acquisizione Gruppo Comet	2.279	-	-	2.279
Avviamento da acquis. Speed France	2.854	-	-	2.854
Avviamento da fusione HPP	1.974	-	-	1.974
Avviamento da conferimento ramo d'azienda PTC	360	-	-	360
Avviamento da acquisizione Valley LLP	-	10.047	(194)	9.853
Totale	20.492	10.047	270	30.809

- L'avviamento per l'acquisto della Victus-Emak Sp. Z.o.o., pari a 915 migliaia di Euro si riferisce alla differenza emergente tra il prezzo di acquisizione del 100% della società di diritto polacco Victus-Emak Sp. Z.o.o. ed il suo patrimonio netto alla data di acquisizione, mentre l'importo pari a 5.059 migliaia di Euro si riferisce all'acquisizione del ramo d'azienda di Victus International Trading SA. Entrambe le acquisizioni sono state realizzate nel 2005.

- l'importo pari a 2.074 migliaia di Euro si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito dell'acquisizione dalla controllante Yama S.p.A. e della successiva fusione per incorporazione della società Bertolini S.p.A. in Emak S.p.A. effettuata nel 2008;

- l'importo di 2.516 migliaia di Euro si riferisce al maggior valore emergente dall'acquisizione, a favore del Gruppo Yama, del 100% della società di diritto cinese Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd., realizzata nel 2008;

- l'importo di 118 migliaia di Euro si riferisce all'acquisizione della società Epicenter LLC da parte di Emak S.p.A., ovvero la differenza emergente tra il prezzo di acquisizione del 61% della società di diritto ucraino Epicenter LLC ed il suo patrimonio netto alla data di acquisizione (30 settembre 2011);

- l'avviamento relativo all'acquisizione del Gruppo Tecomec, del Gruppo Comet e del Gruppo Speed France da parte di Tecomec S.r.l. rispettivamente pari a 2.807 migliaia di Euro, 2.279 migliaia di Euro e 2.854 migliaia di Euro emergono dall'operazione Greenfield (per maggiori dettagli si rimanda al prospetto informativo pubblicato in data 18 novembre 2011); in conformità a quanto previsto dai principi contabili di riferimento le operazioni di acquisizione effettuate tra parti soggette a comune controllo, non disciplinate pertanto dall'IFRS 3, sono state contabilizzate, tenendo conto di quanto previsto dallo IAS 8, ovvero del concetto di rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione, e da quanto previsto dall'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Come più dettagliatamente specificato nei precitati principi contabili, la selezione del principio contabile per le operazioni in esame deve essere guidata dagli elementi sopra descritti, che hanno portato ad applicare il criterio della continuità dei valori delle attività nette trasferite. Il principio della continuità dei valori ha dato luogo alla rilevazione nel bilancio dell'acquirente di valori uguali a quelli che risulterebbero se le attività nette oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette devono essere pertanto rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione o, se disponibili, ai valori risultanti dal bilancio consolidato della controllante comune.

Nello specifico, la società ha optato per contabilizzare la differenza riveniente dal maggior prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni del Gruppo Tecomec e del Gruppo Comet limitatamente ai valori già riconosciuti nel bilancio consolidato della controllante Yama all'atto delle rispettive acquisizioni.

Risultando i valori di acquisizione delle partecipazioni dell'operazione Greenfield superiori a quelli risultanti dalle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2011 delle società acquisite, l'eccedenza pari a 33.618 migliaia di Euro è stata eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto del bilancio consolidato;

- l'importo pari a 1.974 migliaia di Euro si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito dell'acquisizione e conseguente fusione per incorporazione della società HPP in Comet S.p.A., realizzata nel 2010;

- l'importo pari a 360 migliaia di Euro si riferisce all'avviamento di un ramo di azienda conferito nel 2011 da soci di minoranza in PTC S.r.l., società appartenente al Gruppo Comet;

- l'importo di 9.853 migliaia di Euro si riferisce all'acquisizione della società Valley Industries LLP da parte di Comet U.S.A. Inc. nel mese di febbraio 2012, derivante dalla differenza emergente tra il prezzo di acquisizione ed il suo patrimonio netto.

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 36 l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment è svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile dell'avviamento ed il valore recuperabile della cash-generating unit di riferimento, determinato tramite il metodo del "Discounted cash flow".

Ai fini di effettuare il test di impairment sui valori di avviamento, il Discounted cash flow è stato basato sulle seguenti ipotesi:

- I dati di base sono quelli desunti dal piano strategico del Gruppo Emak 2013-2015. Tale piano rappresenta la miglior stima del management sulle performance operative future delle singole entità facenti parte del Gruppo nel periodo considerato. I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alle unità di riferimento nelle loro condizioni attuali ed escludono eventuali operazioni di natura non ordinaria o altri cambiamenti operativi o strutturali.
- Per quanto riguarda le società operanti nell'area Euro il WACC utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi per le CGU localizzate in Area Euro va da un minimo del 10,2% ad un massimo dell'11%.
- Il WACC utilizzato per attualizzare i flussi di cassa delle CGU che sono localizzate nell'Est Europa è pari a 11,6%, per la CGU localizzata in Cina è pari al 10,9%, mentre per la CGU localizzata in USA è pari al 7%.
- I flussi di cassa futuri attesi sono stati stimati nelle singole valute in cui gli stessi saranno generati.
- I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti ad un periodo di 3 anni e includono un valore terminale normalizzato impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato.

Nell'ipotesi di base, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi è stato determinato per singola area di mercato. Tale tasso (WACC) riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici delle società del Gruppo Emak.

E' stata eseguita una sensitivity analysis sull'ipotesi di base assumendo diversi scenari di variazione del WACC ed incrementando lo stesso del +10% o -10%; il valore recuperabile della cash-generating unit rimarrebbe comunque superiore al suo valore contabile.

21. Partecipazioni

L'ammontare del saldo di bilancio della voce "altre partecipazioni" è pari a 232 migliaia di Euro.

Le partecipazioni non sono soggette a perdite durevoli di valore; i rischi e i benefici connessi al possesso della partecipazione sono trascurabili.

Il Gruppo detiene una quota minoritaria in Netribe S.r.l., società che opera nel settore I.T..

Tale partecipazione è valutata al costo per un ammontare di 223 migliaia di Euro in quanto il suo *fair value* non è determinabile.

La quota di partecipazione di Emak S.p.A. in Netribe S.r.l. è pari al 10,42%.

Il Gruppo detiene inoltre una quota pari al 30% di S.I.Agro Mexico per un importo di 18 migliaia di Euro contabilizzato nella voce "Partecipazioni in aziende collegate".

22. Strumenti finanziari derivati

I valori a bilancio si riferiscono alle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari:

- di copertura delle operazioni di acquisto e vendita in valuta;
- di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse passivi.

Tutti gli strumenti finanziari derivati appartenenti a questa voce di bilancio sono valutati al *fair value* di livello gerarchico due, ovvero la stima del loro valore equo è stata fatta utilizzando variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi e che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi).

Nella fattispecie il *fair value* contabilizzato è pari alla stima “mark to market” fornita da fonti indipendenti, che rappresenta il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data a cui si riferisce la chiusura del bilancio.

Al 31 dicembre 2012 risultano in essere acquisti/vendite di valuta estera con contratti a termine per:

	Società		Valore nominale (valori in migliaia)	Cambio a termine (medio)	Scadenza
Contratti a termine di acquisto in valuta					
Euro/Sterline	Emak UK Ltd.	€	650	1,23	03/06/2013
Euro/Zloty	Victus-Emak Sp. Zo.o.	€	2.697	4,17	30/04/2013
Dollaro/Euro	Sabart S.r.l.	Usd	2.481	1,31	02/10/2013
Dollaro/Euro	Emak France SAS	Usd	1.000	1,32	30/06/2013
Yen/Euro	Emak France SAS	Yen	15.000	111,67	30/06/2013
Euro/Dollaro	Comet U.S.A. Inc.	€	1.180	1,27	24/05/2013
Dollaro/Zloty	Victus-Emak Sp.Zo.o	Usd	636	3,18	24/04/2013
Contratti a termine di vendita in valuta					
Dollaro/Euro	Comet S.p.A.	Usd	750	1,29	31/05/2013

La contabilizzazione degli strumenti sovraesposti avviene al *fair value*. Il valore corrente di tali contratti ha comportato il riconoscimento di *fair value* positivi per 61 migliaia di Euro e *fair value* negativi per 41 migliaia di Euro. In accordo con i principi contabili di riferimento tali effetti sono stati contabilizzati a conto economico nell'esercizio corrente.

Infine, al 31 dicembre 2012 risultano altresì in essere contratti IRS e opzioni su tassi d'interesse con l'obiettivo di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti:

La Capogruppo Emak S.p.A. e le controllate Tecomec S.r.l. e Comet S.p.A. hanno sottoscritto contratti IRS e opzioni su tassi d'interesse per un valore nozionale complessivo di 40.246 migliaia di Euro; la scadenza degli strumenti è così dettagliata:

Banca	Società	Nozionale Euro (valori in migliaia)	Data operazione	Data scadenza
Intesa San Paolo	Emak S.p.A.	4.000	11/05/2009	07/11/2013
Banca Popolare di Verona	Emak S.p.A.	2.647	10/02/2009	31/03/2014
Intesa San Paolo	Emak S.p.A.	2.800	19/07/2011	15/06/2016
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Emak S.p.A.	1.333	20/01/2010	31/12/2016
Banca Nazionale del Lavoro	Emak S.p.A.	3.750	03/05/2012	20/04/2016
Banca Nazionale del Lavoro	Emak S.p.A.	3.125	27/06/2012	20/04/2016
Banca Popolare Comm. Industria	Comet S.p.A.	2.000	23/10/2009	31/10/2014
Banca Popolare di Verona	Comet S.p.A.	1.000	22/09/2010	24/09/2015
Banca Popolare Comm. Industria	Comet S.p.A.	2.000	10/10/2011	12/10/2016
Banca Popolare Comm. Industria	Comet S.p.A.	2.000	09/05/2012	28/04/2017
Banca Popolare di Verona	Tecomec S.r.l.	5.000	30/07/2009	30/07/2014
Banca Nazionale del Lavoro	Tecomec S.r.l.	5.000	04/08/2009	06/08/2014
Banca Popolare di Verona	Tecomec S.r.l.	3.000	11/05/2010	11/05/2015
UniCredit	Tecomec S.r.l.	2.591	11/04/2012	31/07/2017
Totale		40.246		

Il tasso medio di interesse che deriva dagli strumenti è pari a 2,74%.

Tutti i contratti, pur avendo la finalità e le caratteristiche di operazioni di copertura, non rispettano formalmente le regole per essere contabilizzati come tali; per questo tutte le variazioni di *fair value* sono imputate a conto economico nel periodo di competenza.

Il valore di tali contratti al 31 dicembre 2012 risulta essere complessivamente pari a un *fair value* negativo di 1.199 migliaia di Euro.

Sono stati inoltre contabilizzati strumenti finanziari derivati passivi a breve termine per 90 migliaia di euro; per maggiori dettagli si rimanda alla nota 28.

23. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio delle voci è di seguito esplicitato:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	31.12.2011
Crediti commerciali	102.473	101.321
Fondo svalutazione crediti	(3.219)	(3.285)
Crediti commerciali netti	99.254	98.036
Crediti commerciali verso parti correlate (nota 37)	664	1.734
Ratei e risconti	895	756
Altri crediti	2.012	2.995
Totale parte corrente	102.825	103.521
Altri crediti non correnti	2.503	907
Totale parte non corrente	2.503	907

L'incremento della voce "crediti commerciali e altri crediti parte corrente" deriva per un ammontare di 1.275 migliaia di Euro dalle variazioni di area di consolidamento.

La voce "Altri crediti a breve termine" include acconti per fornitura di merci, crediti verso enti previdenziali e risconti attivi;

Nella voce "Altri crediti non correnti" è contabilizzato altresì il credito per il contributo Legge 488 per un ammontare di circa 2.401 migliaia di Euro (nota 18).

A fronte dei suddetti crediti relativi al contributo Legge 488, nel corso dell'esercizio 2012, è stato appostato un fondo rischi per un ammontare complessivo pari a 388 migliaia di Euro (nota 31).

Tutti i crediti non correnti scadono entro 5 anni. Non esistono crediti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011
Saldo iniziale	3.285	1.960
Variazione di area di consolidamento in entrata	3	1.165
Variazione di area di consolidamento in uscita	(6)	-
Accantonamenti (nota 13)	558	227
Decrementi	(623)	(67)
Differenze di cambio	2	-
Saldo finale	3.219	3.285

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

24. Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così dettagliate:

Dati in migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	37.941	41.731
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	17.218	15.551
Prodotti finiti e merci	65.799	68.192
Totale	120.958	125.474

Le rimanenze al 31 dicembre 2012 sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 4.670 migliaia di Euro (4.738 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) destinato ad allineare le voci obsolete ed a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo.

Si segnala, inoltre, che la variazione della voce "rimanenze" viene influenzata da un maggior storno dei margini infragruppo causati dall'ampliamento dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2011, per un ammontare di 2.602 migliaia di Euro.

Il dettaglio del movimento del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Saldo iniziale	4.738	1.657
Uscite area di consolidamento	(1)	2.769
Accantonamento	312	535
Effetto cambi	3	-
Utilizzi	(382)	(223)
Saldo finale	4.670	4.738

Gli utilizzi del fondo si riferiscono a materiale obsoleto smaltito nel corso dell'esercizio.

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e prospettico del mercato dei prodotti. Il peggioramento della situazione economica e finanziaria potrebbe comportare un adeguamento degli indicatori di obsolescenza.

25. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	31.12.2011
Depositi postali e bancari	16.173	10.757
Cassa	56	144
Totale	16.229	10.901

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	31.12.2011
Disponibilità liquide	16.229	10.901
Conti correnti passivi (nota 28)	(6.657)	(14.775)
Totale	9.572	(3.874)

26. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato, che non ha subito variazioni nell'esercizio in esame, ammonta a 42.623 migliaia di Euro ed è costituito da n. 163.934.835 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

Azioni proprie

La rettifica del capitale sociale per acquisti di azioni proprie, pari a 2.029 migliaia di Euro, rappresenta il controvalore complessivo pagato da Emak S.p.A. per l'acquisto sul mercato delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2012 (nota 36).

Il valore nominale di tali azioni proprie è pari a 104 migliaia di Euro.

Per ciò che concerne la vendita e l'acquisto di azioni proprie effettuati durante il periodo, si rimanda alla apposita sezione della relazione sulla gestione.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2012 la riserva sovrapprezzo azioni è pari a 42.454 migliaia di Euro, invariata rispetto all'esercizio precedente, è costituita dai sovrapprezzi sulle azioni di nuova emissione.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2012 la riserva legale, pari a 1.700 migliaia di Euro (1.438 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

Riserve di rivalutazione

Al 31 dicembre 2012 la riserva di rivalutazione comprende le riserve derivanti dalle rivalutazioni ex L. 72/83 per 371 migliaia di Euro e ex L. 413/91 per 767 migliaia di Euro.

Altre riserve:

Al 31 dicembre 2012 la riserva straordinaria è pari a 27.088 migliaia di Euro, comprensiva di tutti gli accantonamenti per destinazione dell'utile di esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2012 le riserve in sospensione d'imposta si riferiscono ad accantonamenti fiscali per contributi e liberalità per 129 migliaia di Euro, a riserve per avanzi da fusione per 394 migliaia di Euro ed a riserve da contributi in conto capitale derivanti dalla fusione di Bertolini S.p.A. per 122 migliaia di Euro.

Tali riserve sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2012 la riserva per differenza di conversione per un ammontare di 2.111 migliaia di Euro, è interamente imputabile alle differenze generatesi dalla traduzione dei bilanci nella valuta funzionale del Gruppo.

Al 31 dicembre 2012 a seguito dell'adozione anticipata delle modifiche dello IAS 19 è stata contabilizzata una riserva di ammontare negativo pari a 214 migliaia di euro relativa alle differenze attuariali da valutazione dei benefici successivi ai dipendenti.

Per il dettaglio relativo ai vincoli e alla distribuibilità delle riserve si rimanda allo specifico prospetto illustrato nelle note al bilancio della Capogruppo Emak S.p.A..

Inoltre la riserva per "Utili a nuovo" del bilancio consolidato è soggetta a vincolo di non distribuibilità per un ammontare di 6.774 migliaia di Euro.

27. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio dei debiti commerciali e verso altri è così composto:

Dati in migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011
Debiti commerciali	57.191	58.245
Debiti commerciali verso parti correlate (nota 37)	1.057	2.165
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	8.136	8.285
Ratei e risconti (nota 32)	328	560
Altri debiti	2.399	1.525
Totale	69.111	70.780

La voce "Altri Debiti" include acconti ricevuti da clienti e debiti diversi.

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

28. Passività finanziarie

Il dettaglio dei **finanziamenti a breve termine** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	31.12.2011
Conti correnti passivi (nota 25)	6.657	14.775
Finanziamenti bancari	57.412	50.223
Finanziamenti leasing	544	552
Finanziamenti da parti correlate (nota 37)	14.480	29
Ratei e risconti finanziari	471	209
Altre passività finanziarie	1.258	78
Totale corrente	80.822	65.866

La voce "finanziamenti da parti correlate" rappresenta la parte di prezzo differito attualizzato dell'acquisizione di partecipazioni nell'ambito dell'operazione "Greenfield" a favore della controllante Yama S.p.A. e della società correlata Sabart S.p.A..

Il tasso di attualizzazione applicato è rappresentativo del costo marginale dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine per la Capogruppo alla data del 31 dicembre 2011.

Nella voce “altre passività finanziarie” è compresa la quota sottoscritta da Simest S.p.A. nella società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. pari a 1.258 migliaia di Euro.

Tale società viene consolidata al 100% in virtù dell'impegno di riacquisto delle quote detenute da Simest S.p.A. pari al 49% alla data del 30 giugno 2013. Il valore nominale del finanziamento non differisce significativamente dal suo *fair value*.

Il valore di rimborso che Emak S.p.A. dovrà corrispondere alla Simest S.p.A. nel 2013 sarà pari al maggiore tra il valore pro-quota del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato di Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. e il valore della quota di capitale sottoscritta da Simest S.p.A..

L'eventuale maggior valore verrà riconosciuto, da Emak S.p.A. a Simest S.p.A., solo in misura non superiore a 514 migliaia di Euro aumentato del 6% (che si riferisce alla quota sottoscritta da Simest ai sensi della Legge 100/90 a titolo di partecipazione) e di 746 migliaia di Euro maggiorato dell'8% (che si riferisce alla quota sottoscritta da Simest ai sensi della Legge 100/90 in esecuzione del contratto “Fondo”).

La Società ha quindi contabilizzato strumenti finanziari derivati a breve termine passivi per 90 migliaia di Euro; tale ammontare è riferito ai maggiori oneri finanziari derivanti dal rimborso al 30 giugno 2013 della quota di partecipazione Simest nella società Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.

L'operazione non presenta rischi significativi di altra natura a carico del Gruppo.

Il dettaglio dei **finanziamenti a lungo termine** è il seguente:

Dati in migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011
Finanziamenti bancari	32.959	25.578
Finanziamenti leasing	133	602
Finanziamenti da parti correlate (nota 37)	1.044	13.770
Altri finanziamenti	190	1.448
Totale non corrente	34.326	41.398

Il Gruppo ha stipulato nel corso dell'esercizio alcuni finanziamenti a medio-lungo termine soggetti a Covenants finanziari verificati sulla base dei ratios Pfn/Ebitda e Pfn/Equity consolidati. Al 31 dicembre 2012 il Gruppo rispetta tutti i parametri di riferimento previsti, ad eccezione di un finanziamento di ammontare pari a 954 migliaia di Euro, con scadenza a giugno 2017, per il quale è in via di definizione con l'istituto bancario la rinuncia all'esigibilità anticipata del finanziamento.

I debiti per leasing in caso di insolvenza sono garantiti dal diritto del locatore sulla attività locata.

I finanziamenti da parti correlate, pari a 1.044 migliaia di euro, si riferiscono al debito residuo attualizzato verso il socio cedente di Valley LLP a seguito dell'accordo di “Put and Call Option Agreement” per l'acquisto del residuo 10% della società da esercitarsi nel 2017.

Il decremento della voce “Altri finanziamenti” è imputabile alla riclassifica del debito verso Simest S.p.A. tra le “altre passività a breve termine”.

I **finanziamenti a medio e lungo termine** sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di euro	Esigibili 2° anno	Esigibili 3° anno	Esigibili 4° anno	Esigibili 5° anno	Totale entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	12.788	9.791	6.768	2.675	32.022	937
Leasing finanziari	64	43	26	-	133	-
Debiti finanziari altre parti correlate	-	-	-	1.044	1.044	-
Altri finanziamenti	190	-	-	-	190	-
Totale	13.042	9.834	6.794	3.719	33.389	937

I tassi di interesse applicati sono i seguenti:

- sui finanziamenti bancari in Euro si applica l'Euribor più uno spread fisso;
- sui finanziamenti bancari in Sterline britanniche si applica il "base rate" Bank of England più uno spread fisso;
- sui finanziamenti bancari in Renminbi si applica il tasso di interesse di riferimento comunicato dalla People's Bank of China, scontato/aumentato di uno spread fisso;
- sui finanziamenti bancari in Dollari USA si applica il Libor più uno spread fisso;
- sui leasing finanziari si applica l'Euribor più uno spread fisso.

Relativamente ai debiti per finanziamenti ottenuti per acquisto di beni in leasing si forniscono le seguenti informazioni:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	31.12.2011
Pagamenti minimi futuri inferiori a 1 anno	554	574
Pagamenti minimi futuri tra 1 e 5 anni	137	594
Pagamenti minimi futuri oltre 5 anni	-	18
Totale pagamenti minimi	691	1.186
Debiti per futuri oneri finanziari	(14)	(32)
Valore attuale	677	1.154
Tasso di interesse medio	2,3%	2,1%

Il valore contabile delle poste in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

29. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle **attività fiscali** per imposte anticipate è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	Uscite area conso	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	Effetto cambio	31.12.2012
Imposte anticipate su svalutazioni di attività	1.111	-	78	(24)	-	-	1.165
Imposte anticipate su storno utili infragruppo non realizzati	1.378	-	152	-	-	-	1.530
Imposte anticipate su svalutazione magazzino	1.041	-	99	(98)	-	-	1.042
Imposte anticipate su perdite fiscali pregresse	986	-	452	(340)	-	(6)	1.092
Imposte anticipate su svalutazione crediti	130	-	77	(15)	-	-	192
Altre imposte anticipate attive	2.505	(5)	633	(805)	204	(10)	2.522
Totale (nota 16)	7.151	(5)	1.491	(1.282)	204	(16)	7.543

La parte di imposte che presumibilmente si riverseranno entro i 12 mesi successivi ammonta a 1.440 migliaia di Euro.

L'utilizzabilità delle perdite fiscali pregresse è di durata illimitata salvo per la controllata Emak Usa Inc. per la quale si incominceranno a perdere i benefici derivanti dal credito fiscale a partire dall'esercizio 2026.

Il dettaglio delle imposte **differite passive** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	Effetto cambio	31.12.2012
Imposte differite su immobili IAS 17	1.511	-	(36)	-	-	1.475
Imposte differite su valutazione del fondo TFR secondo IAS 19	327	53	(64)	(57)	-	259
Imposte su plusvalenze rateizzate	457	4	(185)	-	-	276
Altre imposte differite passive	2.219	390	(482)	-	45	2.172
Totale (nota 16)	4.514	447	(767)	(57)	45	4.182

La altre imposte differite si riferiscono principalmente a ricavi che fiscalmente saranno riconosciuti nei prossimi esercizi.

La parte di imposte che si riverserà entro i 12 mesi successivi ammonta a 1.189 migliaia di Euro.

Le imposte ipotetiche che potrebbero scaturire qualora venissero pagati dividendi a valere sulle riserve di utili a nuovo di società controllate, e di cui attualmente e nel prossimo futuro non si prevede la distribuzione, ammontano al 31 dicembre 2012 a 1.893 migliaia di Euro contro 1.606 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che non sono state stanziare le imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione, che costituiscono riserve in parziale sospensione d'imposta, in quanto è probabile che non verranno effettuate operazioni che ne determinano la tassazione.

I crediti tributari ammontano al 31 dicembre 2012 a 6.023 migliaia di Euro, contro 4.140 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011, si riferiscono a crediti per Iva, agli acconti d'imposte dirette eccedenti il debito ed ad altri crediti tributari.

I debiti tributari ammontano al 31 dicembre 2012 a 3.488 migliaia di Euro, contro 2.845 migliaia di Euro dell'esercizio precedente e comprendono debiti per imposte dirette di competenza, debiti per Iva e ritenute da versare.

30. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

Al 31 dicembre 2012 i benefici a lungo termine a favore dei dipendenti si riferiscono principalmente al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa del dipendente per un importo di 8.725 migliaia di Euro, contro 8.547 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011. La valutazione del Tfr effettuata secondo il metodo del debito nominale in essere alla data di chiusura risulterebbe pari ad un ammontare di 9.705 migliaia di Euro contro 9.750 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011.

Movimento della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di euro	2012	2011
Saldo iniziale della obbligazione	8.856	4.902
Costo corrente del servizio e altri accantonamenti	132	40
(Utili)/perdite attuariali	295	24
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (nota 15)	239	134
Variazione da operazioni straordinarie	19	-
Variazione area di consolidamento	-	4.122
Erogazioni	(470)	(366)
Saldo finale della obbligazione	9.071	8.856

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate per il calcolo del Tfr secondo quanto previsto dallo IAS 19 sono le seguenti:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Tasso annuo inflazione	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione	2,1%	2,9%
Frequenza di licenziamento	2,0%	3,0%

Le frequenze di decesso sono state valutate sulla base della più recente tavola italiana di popolazione pubblicata dall'Istat.

Nell'esercizio 2013 le erogazioni si stimano in linea con l'esercizio 2012.

31. Fondi per rischi e oneri

Dettaglio movimenti degli accantonamenti:

Dati in migliaia di euro	31.12.2011	Incres.	Decres.	Effetto cambio	31.12.2012
Fondo indennità suppletiva di clientela	1.813	121	(261)	-	1.673
Altri fondi	23	-	-	-	23
Totale non corrente	1.836	121	(261)	-	1.696
Fondo garanzia prodotti	304	143	(2)	4	449
Altri fondi	1.706	224	(1.095)	-	835
Totale corrente	2.010	367	(1.097)	4	1.284

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è calcolato considerando i rapporti di agenzia in essere alla chiusura dell'esercizio, si riferisce alla probabile indennità che dovrà essere corrisposta agli agenti.

Gli altri fondi a lungo termine, relativi a spese future da sostenere per un ammontare di 23 migliaia di Euro, importo invariato rispetto allo scorso esercizio, sono stati stanziati a fronte di un contenzioso per imposte Ires, Irap ed Iva degli esercizi 1999-2006, di importo totale accertato per 376 migliaia di Euro, onnicomprensivi (imposte, interessi e sanzioni). I contenziosi che ne sono derivati si trovano a diversi gradi di giudizio. Tutte le sentenze finora pronunciate dalle competenti Commissioni Tributarie (da ultima quella in data 24 gennaio 2011 dalla Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia) sono state favorevoli ad Emak S.p.A. e si prevede che l'esito dei procedimenti sarà positivo anche in ultima istanza.

Negli esercizi passati è stato stanziato un accantonamento per il caso in cui il Giudice, pur riconoscendo il buon diritto della società, disponga la compensazione delle spese.

Il fondo garanzia prodotti si riferisce alle future spese per riparazioni che saranno sostenute per le vendite coperte dal periodo di garanzia legale e/o contrattuale; l'accantonamento si basa su stime estrapolate da trend storici.

La voce altri fondi a breve si riferisce alla miglior stima di passività ritenute allo stato probabili a fronte di:

- alcune contestazioni relative a vertenze avviate nel corso dell'esercizio per circa 224 migliaia di Euro;
 - oneri connessi a penalità che potrebbero essere addebitate al Gruppo per circa 81 migliaia di Euro;
 - rimborso di franchigie su sinistri per responsabilità civile prodotti per 85 migliaia di Euro;
 - rettifiche dell'ammontare di contributi in conto capitale legge 488/92 contabilizzati in esercizi precedenti, per circa 388 migliaia di Euro.
- Tale fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2011, era pari a 1.307 migliaia di Euro, era stato prudenzialmente incrementato nel corso dell'esercizio 2011 in considerazione del fatto che gli amministratori di Comag S.r.l. ritenevano poco probabile il raggiungimento di alcuni parametri per l'ottenimento del contributo relativo alla legge 488/92 rubricato al numero 15718-13 e rilevato nell'attivo nelle voce altri crediti (nota 23).
- A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della legge di conversione del Decreto Legge n. 83 del 22 giugno 2012 c.d. "Decreto Sviluppo" ed in particolare in base all'articolo 29 del citato Decreto, le imprese beneficiarie dei contributi relativi alla legge 488/92 non sono più tenute al rispetto degli obblighi derivanti dal calcolo dei parametri suddetti. Di conseguenza si è stornato parte del fondo rischi accantonato in precedenza e rilevato il provento pari a 919 migliaia di Euro nella voce "Altri ricavi operativi" del Conto Economico (nota 10).

- altri oneri vari per 57 migliaia di Euro.

32. Altre passività a lungo termine

Dati in migliaia di euro	31.12.2012	31.12.2011
Risconto contributi legge 488	1.150	1.288
Totale	1.150	1.288

Il risconto si riferisce ai contributi in conto impianti ricevuti ai sensi della legge 488/92 dalla Comag S.r.l. e rinviati per competenza agli esercizi successivi. La parte di contributo riscontabile entro l'anno è inserita nel passivo corrente tra i ratei e risconti (nota 27) ed ammonta a 138 migliaia di Euro (176 migliaia di Euro nello scorso esercizio).

33. Passività potenziali

Di seguito si sottolineano ulteriori contenziosi che il Gruppo ha in essere e che potrebbero dar luogo a passività probabili, rispetto a quelli già riferiti in queste note:

- in data 29 febbraio 2012 è stato ultimato un accesso presso la controllata Tecomec S.r.l. da parte dell'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia, finalizzato alla verifica tributaria sulle annualità 2008, 2009 e 2010. In data 4 aprile 2012 la società è stata invitata dall'Agenzia a fornire ulteriore documentazione ex-art 37 bis DPR 600/73, che è stata prontamente consegnata in data 1 giugno 2012. In data 8 marzo 2013 Tecomec S.r.l. ha ricevuto dalla direzione provinciale di Reggio Emilia dell'Agenzia delle Entrate gli avvisi di accertamento che confermano interamente i rilievi indicati nel processo verbale di constatazione. La Società sta valutando la strategia difensiva da attuarsi di fronte agli avvisi di accertamento ricevuti.
- In data 12 ottobre 2012, a conclusione della verifica da parte della Agenzia delle Entrate, è stato emesso un processo verbale di constatazione a carico della società Comet S.p.A. che ha evidenziato alcuni rilievi ai fini materia di Ires, Irap ed Iva relativamente al periodo di imposta dell'esercizio 2010. La società ha esposto le proprie osservazioni attraverso il deposito delle memorie difensive. Ad oggi non è ancora pervenuto alcun avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate.
- La controllata Tecomec S.r.l. ha in essere un contenzioso tributario, relativo alle annualità 2002, 2003, 2004 e 2005 che prevedono complessivamente un onere potenziale pari 435 migliaia di Euro, comprensivo di imposte, interessi e sanzioni. Con la sentenza della Commissione tributaria di Reggio Emilia di ottobre 2008 è stato accolto il ricorso dalla società. La sentenza è stata appellata dall'Ufficio. Gli amministratori della Società, supportati anche dal parere dei propri consulenti fiscali, ritengono, anche nel caso di un proseguimento del contenzioso in ulteriori gradi di giudizio, di avere valide ragioni a supporto delle tesi della società, conseguentemente tale passività è stata ritenuta non probabile, e non si è proceduto ad alcun accantonamento.

Si sottolinea che ogni passività che dovesse eventualmente risultare definita sarà oggetto di integrale rifusione a Emak da parte di Yama S.p.A., alienante delle società acquisite nell'ambito dell'“Operazione Greenfield”.

34. Informazioni sui rischi finanziari

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;

- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di cambio e di interesse, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Come descritto nel capitolo Gestione del rischio finanziario, il Gruppo Emak monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

Vengono di seguito fornite indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Emak.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *analisi di sensitività* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2012 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

L'erogazione dei crediti alla clientela è oggetto di specifiche valutazioni sulla loro solvibilità e generalmente il Gruppo ottiene delle garanzie finanziarie e non finanziarie a fronte dei crediti concessi per forniture di prodotti destinate in alcuni paesi. Determinate categorie di crediti a clienti sono altresì oggetto di assicurazione con SACE.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2012 non sono in essere posizioni significative di inesigibilità oggetto di svalutazione individuale; lo stanziamento del fondo svalutazione crediti si riferisce all'analisi costante dello scaduto su base collettiva.

Al 31 dicembre 2012 i Crediti commerciali e gli Altri crediti, pari a 104.425 migliaia di Euro (103.521 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), includono 10.291 migliaia di Euro (6.978 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) scaduti da più di 3 mesi. Tale valore risulta essere riscadenzato mediante piani di rientro concordati con i clienti.

Il valore dei crediti coperti da assicurazione SACE o da altre garanzie al 31 dicembre 2012 è pari a 40.342 migliaia di Euro (37.316 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

Al 31 dicembre 2012 i primi 10 clienti rappresentano il 26,6% del totale dei crediti commerciali (25,8% al 31 dicembre 2011), mentre il primo cliente rappresenta il 8% del totale (8,1% al 31 dicembre 2012).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Conseguentemente la tesoreria del Gruppo pone in essere le seguenti attività:

- verifica dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni conseguenti;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite strutture di gestione centralizzata dei flussi finanziari del Gruppo;

-mantenimento di un'equilibrata composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- perseguimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio lungo termine;
-limitata esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario;
--il monitoraggio del rispetto dei parametri previsti dai covenants relativi ai finanziamenti di medio lungo termine.

Le caratteristiche di natura e scadenza dei debiti e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle Note 25 e 28 relative rispettivamente alle Disponibilità liquide ed alle Passività finanziarie.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente non utilizzate pari a 160 milioni di Euro, oltre a quelli che saranno generati dall'attività di esercizio e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

I saldi netti a cui il Gruppo è esposto al rischio cambio in quanto la valuta non è quella di funzionamento locale delle società del Gruppo sono i seguenti al 31 dicembre 2012:

Posizione creditoria in Dollari Statunitensi	14.521.979
Posizione debitoria in Yen	26.356.913
Posizione debitoria in Franchi Svizzeri	59.727
Posizione debitoria in Dollari Taiwan	1.660.167
Posizione debitori in Renminbi	38.354.276
Posizione debitoria in Euro	6.357.405

Nel confronto tra le grandezze economiche presentate di seguito è necessario considerare che i dati al 31 dicembre 2011 si riferiscono solo al gruppo Emak nella sua configurazione precedente all'acquisizione realizzata in data 22 dicembre 2011 ("operazione Greenfield") non sono comprensive dell'apporto delle partecipazioni acquisite.

In particolare:

- nei casi in cui le società del Gruppo sostengono costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la fluttuazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

Nell'esercizio 2012 l'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente a circa il 11,7% del fatturato aggregato del Gruppo (22,3% nell'esercizio 2011), mentre l'ammontare dei costi esposti al rischio di cambio è pari al 14,2% del fatturato aggregato del Gruppo (11,8% nell'esercizio 2011).

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate sul mercato nordamericano e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali e alle produzioni/acquisti in area Euro;
- EUR/GBP, essenzialmente in relazione alle vendite sul mercato UK;
- EUR/RMB, in relazione all'attività produttiva cinese e ai relativi flussi import/export;
- EUR/YEN, relativamente agli acquisti sul mercato giapponese;
- EUR/PLN, relativamente alle vendite sul mercato polacco;
- EUR/UAH, relativamente alle vendite sul mercato ucraino;
- EUR/REAS, relativamente alle vendite sul mercato brasiliano;
- EUR/ZAR, relativamente agli acquisti sul mercato sudafricano.

Con altre valute non sono in essere flussi commerciali rilevanti.

È politica del Gruppo coprire i flussi netti di valuta, tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine,

valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri.

- In relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene e la variazione dei tassi di cambio può determinare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio.
È politica del Gruppo coprire in parte, dopo appropriate valutazioni sul corso dei cambi, le esposizioni derivanti da crediti e debiti denominati in valuta diversa da quella di conto della società detentrici.
- Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Stati Uniti, Regno Unito, Polonia, Cina, Ucraina, Sud Africa e Brasile. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società sono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.
- Attività e passività delle società controllate del Gruppo la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati nel conto economico complessivo e evidenziati nel patrimonio netto, nella voce Riserva di traduzione (si veda Nota 26).
Alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni per rischio di cambio da conversione.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* del saldo netto di attività e passività finanziarie soggette a rischio di variazione dei tassi di cambio detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2012, in conseguenza di un'ipotetica variazione sfavorevole ed immediata del 10% di tutti i singoli tassi di cambio delle valute funzionali con quelle estere, sarebbe pari a circa 1.158 migliaia di Euro (1.693 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

Rischio di tasso d'interesse

Le Società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari del Gruppo.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse.

Analisi di sensitività

Gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse vengono analizzati per il loro potenziale impatto in termini di flussi di cassa, in quanto il Gruppo dispone quasi esclusivamente di attività e passività finanziarie a tasso variabile.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione negativa di un punto base dei tassi di interesse annuali applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2012 comporterebbe un maggiore onere netto, su base annua, di circa 912 migliaia di Euro (852 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011). Ai fini del calcolo si sono considerati i finanziamenti passivi al netto delle operazioni di copertura tasso effettuate.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di un punto base del livello dei tassi di interesse di riferimento.

Altri rischi su strumenti finanziari derivati

Come descritto nella Nota 22, il Gruppo detiene alcuni strumenti finanziari derivati di copertura su cambi il cui valore è collegato all'andamento dei tassi di cambio (operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta) e all'andamento dei tassi di interesse.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in hedge accounting. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici del Gruppo.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2012, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 10% nei valori sottostanti, sarebbe pari a circa 229 migliaia di Euro (526 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

35. Impegni

Acquisti di immobilizzazioni

Il Gruppo ha impegni per acquisti di immobilizzazioni non contabilizzati nel bilancio alla data del 31 dicembre 2012 per un importo pari a 1.409 migliaia di Euro (568 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011). Tali impegni si riferiscono all'acquisto di attrezzature, impianti e macchinari.

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo ha prestato garanzie a terzi per 865 migliaia di Euro.

Acquisti di ulteriori quote di partecipazioni

Si segnala che relativamente alle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dalla capogruppo Emak S.p.A. sono in essere i seguenti accordi contrattuali:

- nel contratto di acquisizione della controllata Epicenter LLC è stato previsto in favore di Emak un'opzione call per l'acquisto di un'ulteriore quota del 14% da esercitarsi entro il 30 di giugno 2014, con la possibilità dunque di portare la propria partecipazione al 75%;
- nell'ambito del contratto di acquisizione della controllata PTC S.r.l. la controllata Comet S.p.A. si è obbligata a procedere all'acquisto di tutta la partecipazione posseduta da PTC Italiana in PTC S.r.l. entro il 31 dicembre 2013. Il prezzo di cessione è sin da ora convenuto tra le parti in complessivi 60 migliaia di Euro;
- nel contratto di acquisizione della controllata Valley Industries LLP è stata definita un'opzione Put and Call per il restante 10% della partecipazione a favore dell'attuale Direttore Generale della società da esercitarsi entro il 2017;
- la società controllata Comet S.p.A. nell'ambito del contratto di acquisizione della società messicana S.I.Agro Mexico ha definito una clausola per l'acquisto di un'ulteriore quota del 40% esercitabile entro il 31 dicembre 2013.

36. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2012 a 42.623 migliaia di Euro ed è costituito da n. 163.934.835 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

	31.12.2012	31.12.2011
Numero azioni ordinarie	163.934.835	163.934.835
Azioni proprie in portafoglio	(397.233)	(397.233)
Totale azioni in circolazione	163.537.602	163.537.602

Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati pagati i dividendi deliberati nell'assemblea di Emak S.p.A. del 23 aprile 2012 relativi all'esercizio 2011 per complessivi 4.088 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2011 Emak S.p.A. deteneva in portafoglio n. 397.233 azioni proprie per un controvalore pari a 2.029 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono state acquistate né vendute azioni proprie.

Pertanto, al 31 dicembre 2012, Emak S.p.A. detiene 397.233 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di 2.029 migliaia di Euro.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2013 Emak S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie, per cui la giacenza ed il valore sono invariati rispetto al 31 dicembre 2012.

37. Operazioni con parti correlate

Emak S.p.A. è controllata da Yama S.p.A., che, alla data del 31 dicembre 2012, detiene stabilmente il 75,185% del suo capitale sociale e che si trova a capo di un più vasto gruppo di società.

Emak ed il suo gruppo tradizionalmente intrattenevano un significativo volume di transazioni con le società controllate da Yama. Le controparti consociate operavano principalmente nei settori dei macchinari e degli attrezzi per l'agricoltura ed il giardinaggio, dei componenti per motori e nel settore immobiliare-produttivo, dunque in ambiti strutturalmente assai affini o complementari a quello proprio di Emak.

A seguito dell'acquisizione diretta, avvenuta in data 22 dicembre 2011 e compiutamente rappresentata al mercato nei suoi contorni strategici delle società Sabart S.r.l., Raico S.r.l., Tecomec S.r.l. e Comet S.p.A., nonché del controllo indiretto delle società da queste ultime controllate, il volume di scambi con parti correlate si è drasticamente ridotto, in quanto le precedenti relazioni commerciali più significative sul piano industriale e commerciale si sono spostate all'interno del perimetro di consolidamento di Emak.

Le residue operazioni intercorrenti con la controllante Yama S.p.A. e con le altre società rimaste sotto il diretto controllo di questa vengono documentate di seguito. Si precisa che tutte le operazioni relative allo scambio di beni e prestazione di servizi intercorse nell'esercizio 2012 sono state regolate in base a condizioni di mercato (cioè a condizioni equivalenti a quelle che si sarebbero applicate nei rapporti fra parti indipendenti), rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività e sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo Emak. Dette operazioni, rispondenti ad una stringente logica e finalità industriale e commerciale, sono state disciplinate da specifiche ed analitiche "delibere quadro", assunte dai competenti Consigli di Amministrazione delle società del gruppo, nel rispetto di specifiche procedure di tutela. Nel caso di Emak S.p.A., i documenti programmatici sono stati redatti con l'assistenza ed il consenso dei Consiglieri indipendenti, riuniti nel Comitato Controllo e Rischi. Le evidenze delle operazioni intercorse in attuazione delle delibere quadro sono periodicamente e sistematicamente esaminate per aggregati da ogni Consiglio di Amministrazione.

Nei prospetti che seguono trovano rappresentazione anche i rapporti di debito, conseguenti alla accennata acquisizione di società, che corrispondono al saldo prezzo dovuto a Yama S.p.A. ed a Sabart S.p.A., a fronte della accennata rilevante acquisizione del 22 dicembre 2011 ed andranno regolati entro il 16 dicembre 2013. Questi rapporti costituiscono l'unica eccezione alla natura strettamente usuale e ricorrente che le operazioni con parti correlate rivestono per il gruppo Emak.

Nell'esercizio non sono intercorse altre significative relazioni con parti correlate, oltre a quelle qui compiutamente descritte.

Vendite di beni e servizi e crediti:

Parti correlate (Dati in migliaia di euro)	Ricavi di vendita prodotti	Crediti
Agro D.o.o.	284	21
Cofima S.r.l.	2	-
Euro Reflex D.o.o.	758	308
Garmec S.p.A.	158	7
Mac Sardegna S.r.l.	650	325
Selettra S.r.l.	3	-
Yama S.p.A.	-	3
Totale Gruppo Yama	1.855	664
Altre parti correlate	748	-
Totale generale (nota 23)	2.603	664

Acquisto di beni e servizi e debiti:

Società appartenenti al Gruppo Yama (Dati in migliaia di euro)	Acquisto materie prime e di consumo	Altri costi operativi	Debiti commerciali e altre passività correnti	Oneri finanziari	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti
Agro D.o.o.	13	-	4	-	-	-
Cofima S.r.l.	699	177	491	-	-	-
Euro Reflex D.o.o.	2.099	15	279	-	-	-
Garmec S.p.A.	135	-	28	-	-	-
Mac Sardegna S.r.l.	-	3	4	-	-	-
Meccanica Veneta S.r.l.	72	-	14	-	-	-
Sabart S.p.A.	-	176	-	140	2.894	-
Selettra S.r.l.	670	7	237	-	-	-
Yama Immobiliare S.r.l.	-	1.457	-	-	-	-
Yama S.p.A.	-	7	-	560	11.577	-
Totale gruppo Yama	3.688	1.842	1.057	700	14.471	-
Altre parti correlate	49	95	-	-	9	1.044
Totale generale (nota 27-28)	3.737	1.937	1.057	700	14.480	1.044

Le passività finanziarie correnti verso la controllante Yama S.p.A. e la società correlata Sabart S.p.A. rappresentano le uniche relazioni di natura straordinaria qui documentate; corrispondono al debito residuo attualizzato di regolamento delle acquisizioni del 22 dicembre 2011.

I compensi per l'esercizio 2011 dovuti agli Amministratori e Sindaci della Capogruppo, le diverse componenti che concorrono a formarli, la politica di remunerazione prescelta, le procedure seguite per la loro determinazione e le partecipazioni nel gruppo da essi possedute sono illustrati nella "Relazione sulla remunerazione", predisposta ex art. 123-ter, D.Lgs 58/98, pubblicata insieme al progetto di bilancio e disponibile tanto sul sito aziendale (www.emak.it, sezione "Investor relations"), quanto sul sito di Borsa Italiana.

38. Eventi successivi

Non si segnalano eventi degni di nota.

Emak S.p.A. – Bilancio separato al 31 dicembre 2012

Prospetti contabili

Conto economico Emak S.p.A.

Dati in euro	Nota	Esercizio 2012	di cui con parti correlate	Esercizio 2011	di cui con parti correlate
Ricavi	8	142.229.959	33.748.976	155.794.447	29.219.333
Altri ricavi operativi	8	588.262		326.234	
Variazione nelle rimanenze		(6.803.277)		(2.405.469)	
Materie prime e di consumo	9	(89.328.270)	(48.054.077)	(98.798.774)	(51.820.041)
Costo del personale	10	(20.452.706)		(20.566.929)	
Altri costi operativi	11	(19.942.071)	(1.497.907)	(24.900.611)	(1.524.065)
Svalutazioni ed ammortamenti	12	(4.181.769)		(4.019.720)	
Utile operativo		2.110.128		5.429.178	
Proventi finanziari	13	5.213.937	4.524.674	2.982.107	2.292.820
Oneri finanziari	13	(2.773.395)	(741.461)	(1.411.255)	(14.922)
Utili e perdite su cambi	13	(174.332)		866.493	
Utile prima delle imposte		4.376.338		7.866.523	
Imposte sul reddito	14	102.209		(2.619.082)	
Utile netto		4.478.547		5.247.441	
Utile base per azione	15	0,027		0,032	
Utile base per azione diluito	15	0,027		0,032	

Prospetto di conto economico complessivo

Dati in migliaia di euro	Nota	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Utile netto (A)		4.478.547	5.247.441
Utili/(Predite) attuariali da piani a benefici definiti	29	(86.000)	-
Effetto fiscale		24.000	-
Totale componenti da includere nel conto economico complessivo (B)		(62.000)	-
Utile netto complessivo (A)+(B)		4.416.547	5.247.441

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico sono evidenziati nello schema e sono ulteriormente descritti e commentati nella nota 35.

Situazione patrimoniale-finanziaria
ATTIVITA'

Dati in euro	Nota	31.12.2012	di cui con parti correlate	31.12.2011	di cui con parti correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	16	20.878.805		22.827.961	
Immobilizzazioni immateriali	17	1.603.556		1.997.121	
Aviamento	18	2.074.305	2.074.305	2.074.305	2.074.305
Partecipazioni	19	104.354.946		104.402.661	
Attività fiscali per imposte anticipate	28	1.496.548		1.240.581	
Altre attività finanziarie	21	7.271.721	7.061.721	7.233.774	7.233.774
Altri crediti	22	1.849		5.203	
Totale		137.681.730	9.136.026	139.781.606	9.308.079
Attività correnti					
Rimanenze	23	36.752.794		43.556.071	
Crediti commerciali e altri crediti	22	57.783.015	11.578.132	57.029.733	8.823.314
Crediti tributari	28	2.315.223		1.554.607	
Strumenti finanziari derivati		-		-	
Cassa e disponibilità liquide	24	9.959.029		1.447.499	
Totale		106.810.061	11.578.132	103.587.910	8.823.314
TOTALE ATTIVITA'		244.491.791	20.714.158	243.369.516	18.131.393

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Dati in euro	Nota	31.12.2012	di cui con parti correlate	31.12.2011	di cui con parti correlate
Capitale sociale e riserve					
Capitale emesso		40.594.388		40.594.388	
Sovraprezzo azioni		42.454.420		42.454.420	
Altre riserve		30.508.771		30.308.400	
Utili accumulati		30.089.247		29.961.512	
Totale	25	143.646.826		143.318.720	
Passività non correnti					
Passività finanziarie	27	20.600.318		26.285.432	13.770.452
Passività fiscali per imposte differite	28	1.973.635		2.382.376	
Benefici per i dipendenti	29	4.193.823		4.181.249	
Fondi per rischi ed oneri	30	497.959		677.378	
Totale		27.265.735	-	33.616.809	13.770.452
Passività correnti					
Debiti commerciali e altre passività	26	27.119.825	7.592.675	28.408.513	4.858.650
Debiti tributari	28	850.838		806.195	
Passività finanziarie	27	44.739.345	16.577.913	36.380.903	
Strumenti finanziari derivati	20	415.184		419.254	
Fondi per rischi ed oneri	30	454.038		419.122	
Totale		73.579.230	24.170.588	66.433.987	4.858.650
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		244.491.791	24.170.588	243.369.516	18.629.102

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria sono evidenziati nello schema e sono ulteriormente descritti e commentati nella nota 35.

Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto di Emak S.p.A. al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012

Dati in migliaia di euro	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE				UTILI/(PERDITE)		TOTALE
			Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva IAS 19	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile del periodo	
Saldo al 31.12.2010	5.161	21.047	1.438	1.138		27.733	22.767	6.308	85.592
Sottoscrizione di capitale	35.433	22.504							57.937
Oneri per sottoscrizione di capitale		(1.097)							(1.097)
Variazione di azioni proprie									0
Distribuzione dei dividendi								(4.361)	(4.361)
Riclassifica dell'utile 2010							1.947	(1.947)	0
Altri movimenti									0
Utile netto complessivo 2011								5.248	5.248
Saldo al 31.12.2011	40.594	42.454	1.438	1.138	-	27.733	24.714	5.248	143.319
Variazione di azioni proprie									0
Distribuzione dei dividendi								(4.088)	(4.088)
Riclassifica dell'utile 2011			262				898	(1.160)	0
Altri movimenti									0
Utile netto complessivo 2012					(62)			4.478	4.416
Saldo al 31.12.2012	40.594	42.454	1.700	1.138	(62)	27.733	25.612	4.478	143.647

Rendiconto finanziario Emak S.p.A.

Dati in migliaia di euro	Nota	2012	2011
Flusso monetario della attività di esercizio			
Utile netto		4.479	5.247
Svalutazioni e ammortamenti	12	4.182	4.020
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni		59	(3)
Dividendi incassati		(4.161)	(2.033)
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi		(1.767)	(9.641)
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze		6.803	2.405
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		(1.653)	(7.396)
Variazione dei benefici per i dipendenti	29	13	(193)
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri	30	(144)	205
Variazione degli strumenti finanziari derivati		(94)	223
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio		7.717	(7.166)
Flusso monetario della attività di investimento			
Dividendi incassati		4.161	2.033
Incrementi delle attività materiali e immateriali		(1.839)	(3.705)
(Incrementi)/decrementi delle attività finanziarie		(116)	(81.680)
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali		16	3
Cessione Emak Benelux		50	-
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di investimento		2.272	(83.349)
Flusso monetario della attività di finanziamento			
Dividendi corrisposti		(4.089)	(4.361)
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		11.123	28.408
Variazione dei finanziamenti tramite leasing		(512)	(497)
Altre variazioni di Patrimonio Netto		(62)	56.840
Disponibilità liquide nette derivanti attività di finanziamento		6.460	80.390
INCREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		16.449	(10.125)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		(7.465)	2.660
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		8.984	(7.465)
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO			
Dati in migliaia di euro		2012	2011
RICONCiliaZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI:			
Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate:	24	(7.465)	2.660
Disponibilità liquide		1.447	2.662
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente e conto anticipi)		(8.912)	(2)
Disponibilità liquide equivalenti alla fine del periodo, così dettagliate:	24	8.984	(7.465)
Disponibilità liquide		9.959	1.447
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente e conto anticipi)		(975)	(8.912)
Altre informazioni:			
Imposte sul reddito pagate		(853)	(3.706)
Interessi passivi pagati		(1.585)	(910)
Interessi su finanziamenti a controllate		330	260
Interessi su c/c attivi		129	49
Interessi da clienti		81	393
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità		261	262
Variazione nelle attività finanziarie che si riferiscono a parti correlate		(220)	(82.528)
Variazione nei crediti commerciali e diversi verso parti correlate		(2.755)	(2)
Variazione nei debiti di fornitura e diversi verso le parti correlate		2.734	(3.236)
Variazione nei crediti commerciali e diversi per attività fiscali		761	(1.432)
Variazione nei debiti commerciali e diversi per passività fiscali		45	(417)

Ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul rendiconto finanziario sono evidenziati nella sezione Altre informazioni.

Nota illustrativa al bilancio separato di Emak S.p.A.

Note al bilancio Emak S.p.A. - Indice

1. Informazioni generali
2. Sintesi dei principali principi contabili
3. Gestione del rischio finanziario
4. Giudizi e stime contabili chiave
5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
6. Posizioni e transizioni da operazioni atipiche ed inusuali
7. Posizione finanziaria netta
8. Vendite ed altri ricavi operativi
9. Costo per materie prime e di consumo
10. Costo del personale
11. Altri costi operativi
12. Svalutazioni e ammortamenti
13. Proventi ed oneri finanziari
14. Imposte sul reddito
15. Utile per azione
16. Immobilizzazioni materiali
17. Immobilizzazioni immateriali
18. Avviamento
19. Partecipazioni
20. Strumenti finanziari derivati
21. Altre attività finanziarie
22. Crediti commerciali e altri crediti
23. Rimanenze
24. Disponibilità liquide
25. Patrimonio netto
26. Debiti commerciali e altri debiti
27. Passività finanziarie
28. Attività e passività fiscali
29. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti
30. Fondi per rischi ed oneri
31. Passività potenziali
32. Informazioni sui rischi finanziari
33. Impegni
34. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi
35. Operazioni con parti correlate
36. Eventi successivi

1. Informazioni generali

Il Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A. in data 15 marzo 2013 ha approvato la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2012 e ne ha disposto l'immediata comunicazione ex art. 154-ter, comma 1-ter, TUF, al Collegio sindacale ed alla Società di Revisione per i relativi incombenzi. Contestualmente a tale comunicazione, ha provveduto a rendere noti con apposito comunicato stampa i dati salienti del rendiconto e la proposta di dividendo formulata all'Assemblea.

Il bilancio d'esercizio sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata per i giorni 23-24 aprile 2013.

Emak S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Emak al 31 dicembre 2012, anch'esso approvato dal Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A. nella riunione del 15 marzo 2013, entrambi i bilanci sono sottoposti a revisione legale da parte di Fidital Revisione S.r.l.

Emak S.p.A. (di seguito "Emak" o la "Società") è una società per azioni, quotata sul segmento Star del mercato borsistico italiano, con sede legale in via Fermi, 4 a Bagnolo in Piano (RE). E' uno dei principali costruttori a livello Europeo di macchine per il giardinaggio, attività forestale e piccola agricoltura, quali motoseghe, decespugliatori, rasaerba, trimmers, motozappe, troncatore e un vasto assortimento di accessori.

Emak S.p.A. è sottoposta al controllo di Yama S.p.A., holding di partecipazione industriale, la quale detiene stabilmente la maggioranza del suo capitale e designa, ai sensi di legge e di statuto, la maggior parte dei componenti dei suoi organi sociali. Il gruppo di imprese che fa capo a Yama opera principalmente nei settori affini della produzione e commercializzazione delle piccole macchine per l'agricoltura, il giardinaggio, costruzioni e industria e l'attività forestale. Emak S.p.A. non è tuttavia soggetta a direzione e coordinamento da parte di Yama S.p.A. ed il suo Consiglio di Amministrazione opera le proprie scelte strategiche ed operative in piena autonomia.

Emak S.p.A. dispone a sensi di legge di specifiche procedure che disciplinano le decisioni che vedono taluni Consiglieri in conflitto di interessi e per lo svolgimento delle operazioni non ricorrenti con parti correlate. Tali procedure sono finalizzate alla migliore tutela della società e del suo patrimonio. Di esse si riferisce anche nel successivo § 35.

Le operazioni usuali intrattenute con parti correlate, perfezionate a condizioni di mercato e rientranti nell'ordinario esercizio della propria attività, sono invece disciplinate da delibere quadro che le individuano e ne definiscono la natura e le condizioni di svolgimento. Di tali operazioni, parimenti, si riferisce nel successivo § 35.

2. Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio sono di seguito illustrati e, se non diversamente indicato, sono stati uniformemente adottati per tutti gli esercizi presentati.

2.1 Criteri generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea al momento della sua predisposizione. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, modificato per le attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutate al *fair value*.

Gli Amministratori, in base alle informazioni disponibili ed alla attuale e prevedibile situazione reddituale finanziaria, hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale.

In base agli elementi di nostra conoscenza, ovvero lo stato attuale e le previsioni future delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di Emak e del suo Gruppo e da quanto emerge dall'analisi dei rischi, si ritiene che non sussistano incertezze significative che possano pregiudicare la continuità dell'operatività aziendale.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 il bilancio di esercizio risulta essere costituito dai seguenti prospetti e documenti:

- Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria: classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- Prospetto del conto economico e del conto economico complessivo: classificazione delle poste basata sulla loro natura;
- Rendiconto finanziario: presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio Netto;
- Note illustrative al bilancio separato.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l'uso di stime contabili da parte degli Amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio sono illustrate nella nota 4.

Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si precisa che i prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria includono evidenza dei rapporti intervenuti con parti correlate.

Non sono stati rappresentati retroattivamente gli effetti derivanti dall'applicazione su base volontaria del principio contabile IAS 19 *revised*, che comporta, tra l'altro, il cambiamento del principio di rilevazione degli utili e perdite attuariali relative al trattamento di fine rapporto del personale ed ai fondi di quiescenza. Tale decisione è stata presa in considerazione dell'impatto non significativo sui dati dell'esercizio precedente. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 2.27 "variazione ai principi contabili e nuovi principi contabili della nota illustrativa al bilancio consolidato".

2.2 Valuta di presentazione

(a) Il bilancio d'esercizio è presentato in Euro che rappresenta la valuta funzionale delle società. La note illustrative sono presentate in migliaia di Euro salvo quanto indicato.

(b) Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data delle operazioni. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono imputati al conto economico. Vengono differiti nel conto economico complessivo gli utili e le perdite realizzate su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

2.3 Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati sono costituiti essenzialmente da stabilimenti produttivi, magazzini e uffici e sono esposti in bilancio al costo storico, incrementato delle rivalutazioni legali effettuate negli anni precedenti la prima applicazione degli IAS/IFRS, al netto dell'ammortamento per i fabbricati. Le altre immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore. Il costo storico comprende tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto dei beni.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è calcolato a quote costanti sul periodo di vita utile stimata come segue:

- fabbricati, 10-33 anni;
- impianti e macchinari, 7-10 anni;
- altri, 4-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio.

Il valore contabile di un'attività è immediatamente ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

Le attività detenute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono riconosciute in bilancio come attività della società al loro *fair value* determinato in funzione del valore dei pagamenti futuri da effettuare.

La quota capitale dei canoni da riconoscere vengono inserite come debito tra le passività finanziarie. Il costo per interessi è caricato nel conto economico in modo tale da produrre un tasso costante di interesse sulla quota di debito rimanente.

I contratti di locazione, nei quali una parte significativa dei rischi e benefici connessi con la proprietà è mantenuta dal locatore, sono classificati come leasing operativi i cui canoni sono imputati al conto economico a quote costanti sulla durata del contratto.

2.4 Immobilizzazioni immateriali

(a) Costi di sviluppo

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita.

I costi di sviluppo su progetti di nuovi prodotti sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi, indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e non includono i costi sostenuti per risorse interne.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad una stima del periodo in cui ci si attende che le attività in oggetto generino flussi di cassa e comunque per periodi non superiori a 5 anni a partire dall'inizio della produzione dei prodotti oggetto dell'attività di sviluppo.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

(b) Concessioni licenze e marchi

I marchi e le licenze sono valutati al costo storico. I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono valutati al costo al netto dell'ammortamento accumulato. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

(c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte secondo quanto previsto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando tale attività è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

2.5 Perdita di valore delle attività (Impairment)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate annualmente per accertare possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari).

2.6 Investimenti immobiliari

Gli immobili detenuti per un apprezzamento a lungo termine del capitale investito ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore.

2.7 Attività finanziarie e investimenti

La Società classifica le attività finanziarie e gli investimenti nelle seguenti categorie: attività finanziarie valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico), prestiti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza e attività finanziarie disponibili per la vendita. La classificazione dipende dallo scopo per cui gli investimenti sono stati effettuati. La classificazione viene attribuita alla rilevazione iniziale dell'investimento e riconsiderata ad ogni data di riferimento del bilancio.

- (a) Attività finanziarie negoziabili valutate al *fair value* (con rilevazione delle fluttuazioni di valore a conto economico dell'esercizio).

Questa categoria comprende i titoli che sono stati acquistati principalmente con l'intento di lucrare un profitto di breve periodo (o a titolo di investimento temporaneo del surplus di cassa) a seguito delle fluttuazioni dei prezzi, tale categoria è esposta nelle attività correnti, gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico direttamente in base alla quotazione di chiusura alla fine dell'esercizio. I derivati sono allo stesso modo classificati come detenuti per la negoziazione, se non definiti come strumenti di copertura.

- (b) Altre attività finanziarie

Tale voce include i finanziamenti erogati a società controllate, i titoli detenuti fino a scadenza e gli altri crediti di natura finanziaria che la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Tale voce è inclusa nelle attività non correnti tranne quelle attività con scadenza entro 12 mesi che sono riclassificate a breve.

Tali attività finanziarie sono caratterizzate da incassi determinabili ed a scadenza fissa. Sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato e gli utili contabilizzati direttamente a conto economico secondo il metodo del rendimento effettivo.

- (c) Partecipazioni

Tale voce include le quote di imprese controllate e di minoranza in società di capitali valutate con il criterio del costo rettificato di eventuali perdite durevoli di valore.

- (d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono una categoria residuale che riguarda solo le attività non classificate nelle tre precedenti. Sono incluse nelle attività non correnti a meno che gli Amministratori non abbiano intenzione di disporne entro i 12 mesi successivi alla data di riferimento.

Gli acquisti e le vendite degli investimenti sono contabilizzati alla data dell'operazione, che è la data in cui la Società si è impegnata ad acquistare o a vendere l'attività.

Gli utili e le perdite non realizzati, che derivano dai cambiamenti del *fair value* dei titoli non monetari classificati come disponibili per la vendita, sono rilevati nel conto economico complessivo. Quando tali titoli sono venduti o svalutati, le rettifiche accumulate del *fair value* sono rilevate nel conto economico come utili e perdite su investimenti in titoli.

Gli investimenti per tutte le attività finanziarie, non registrate al *fair value* attraverso il conto economico, sono rilevati inizialmente al *fair value* maggiorato degli oneri relativi alla transazione. Gli investimenti vengono eliminati contabilmente quando il diritto ai flussi di cassa si estingue oppure quando la Società ha sostanzialmente trasferito a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Il *fair value* degli investimenti quotati è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di riferimento. Per un'attività finanziaria senza un mercato attivo e per i titoli sospesi dalla quotazione, la Società stabilisce il *fair value* attraverso tecniche di valutazione. Tali tecniche comprendono l'uso di operazioni recenti tra parti indipendenti ed informate, il riferimento al *fair value* di un altro strumento sostanzialmente simile, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati e i modelli di valutazione delle opzioni, considerando le caratteristiche specifiche dell'emittente.

La Società valuta, ad ogni data di bilancio, se vi è l'obiettivo evidenza che un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie abbia perso valore. Se tale evidenza esiste per le attività finanziarie disponibili per la vendita, l'ammontare della perdita – misurato come differenza tra il costo di acquisto e il *fair value* corrente meno le relative perdite di valore imputate precedentemente nel conto economico – è stornato dal patrimonio netto e imputato a conto economico. Le perdite di valore imputate a conto economico in riferimento a strumenti rappresentativi del patrimonio netto non vengono recuperate attraverso successivi accrediti al conto economico.

2.8 Attività e passività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

2.9 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base al metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione comprende costi di materie prime, costi di lavoro diretto, le spese generali di produzione e gli altri costi diretti ed indiretti che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di completamento e di vendita.

Le scorte obsolete o al lento rigiro, sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo che va a rettificare il valore delle rimanenze.

2.10 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo al netto degli accantonamenti per perdite di valore.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettivo evidenza che la Società non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

2.11 Debiti commerciali

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale) rappresentativo del loro valore di estinzione.

2.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità, al netto dei conti correnti bancari passivi. Nello stato patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi nei finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono espresse al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del periodo.

2.13 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza della Società.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 32, i costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, (ossia spese di registro o altri oneri dovuti alla autorità di regolamentazione, importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro e di bollo), sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che diversamente sarebbero stati evitati.

2.14 Passività finanziarie

I finanziamenti sono contabilizzati inizialmente in base al *fair value*, al netto dei costi sostenuti della transazione. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione e l'ammontare da rimborsare, è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se la Società non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

2.15 Imposte

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono tutte le imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate nel conto economico, transitano nel patrimonio netto solo quando si riferiscono a voci addebitate o accreditate a patrimonio netto.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli altri costi operativi.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire, in tutto o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate. La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Le attività per imposte anticipate e passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando le aliquote fiscali e la normativa fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

A partire dall'esercizio 2010, Emak ha optato per la tassazione consolidata IRES del triennio 2010-2012 con la sua controllata COMAG. Le appostazioni di credito e debito tributario acquisite da COMAG per effetto del consolidamento confluiscono nei corrispondenti saldi rilevati dalla consolidante Emak nei confronti dell'Erario. Le appostazioni reciproche tra Emak e COMAG vengono regolate in conformità agli accordi di consolidamento, perfezionati in data 10 giugno 2010.

2.16 Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, probabilità di cessazioni ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto delle variazioni del conto economico complessivo nell'esercizio in cui manifestano.

2.17 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

2.18 Ricavi

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni, resi e premi e sono contabilizzati come segue:

(a) Vendite di beni

Le vendite di beni sono contabilizzate quando la Società ha consegnato i beni al cliente, il cliente ha accettato i prodotti e l'esigibilità del credito correlato è ragionevolmente certa.

(b) Vendita di servizi

Le vendite di servizi sono rilevate nell'esercizio nel quale avviene la prestazione, con riferimento all'avanzamento della specifica operazione, valutato in base al servizio realmente prestato in proporzione al servizio totale da fornire.

Le vendite di beni sono contabilizzate quando si verifica il trasferimento dei rischi significativi e dei benefici connessi alla proprietà del bene e l'impresa cessa di esercitare l'effettivo controllo e le normali attività associate con la proprietà del bene, solitamente questo momento coincide con la consegna e l'accettazione della merce da parte del cliente.

2.19 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio i contributi in conto esercizio) sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Nel caso di contributo correlato ad un'attività (es. contributo in conto impianti) il suo ammontare è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

2.20 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono i dividendi ricevuti da società controllate, gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

2.21 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie sono rilevati come passività nel bilancio nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

2.22 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.
La Società non ha azioni ordinarie potenziali.

2.23 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.
Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

2.24 Nuovi principi contabili

Si rimanda alla nota 2.27 del consolidato.

3. Gestione del rischio finanziario

3.1 Fattori di rischio di tipo finanziario

L'attività della Società è esposta ad una varietà di rischi finanziari: rischio di mercato (compresi il rischio di tasso di interesse, il rischio tasso di cambio ed il rischio dei prezzi di mercato), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari della Società focalizza la propria attenzione sulla imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. La Società utilizza strumenti finanziari derivati a copertura di alcuni rischi.

La copertura dei rischi finanziari della Società è gestita da una funzione centrale che coordina anche le singole unità operative del Gruppo.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio dei tassi di interesse

Dato che la Società non ha attività fruttifere significative, gli utili e i flussi di cassa operativi sono sostanzialmente indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato. Il rischio di tasso di interesse della Società deriva dai finanziamenti ottenuti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono la Società al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono la Società al rischio sul *fair value* attribuibile ai tassi di interesse.

La politica della Società si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2012, i finanziamenti con istituti bancari e società di locazione finanziaria sono a tassi variabili e, conseguentemente, la società ha posto in essere operazioni di copertura volte a contenerne gli effetti.

(ii) Rischio di cambio

La Società svolge la propria attività in campo internazionale ed è esposta al rischio di cambio derivante dalle valute utilizzate, principalmente dollari statunitensi, yen e renminbi. Il rischio di cambio deriva dalle future transazioni commerciali, dalle attività e passività contabilizzate e dagli investimenti netti in imprese estere.

La politica della società, in linea con le direttive condivise a livello di Gruppo, si basa sulla ricerca della copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie e si limita a coprire le posizioni nette in valuta utilizzando prevalentemente contratti a termine.

(iii) Rischio di prezzo

La Società è esposta alla fluttuazione del prezzo delle materie prime. L'esposizione è prevalente verso fornitori di componenti essendo i prezzi di questi ultimi generalmente legati con clausole contrattuali all'andamento del mercato delle materie prime. La Società è solita stipulare con alcuni fornitori contratti a medio termine per gestire e limitare il rischio della fluttuazione del prezzo delle materie prime di maggiore utilizzo quali alluminio, lamiera, plastica e rame, nonché di semilavorati quali i motori.

(b) Rischio di credito

La Società non ha concentrazioni significative di rischio di credito ed ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata e alcune categorie di credito sono oggetto di assicurazione. Il Gruppo storicamente non ha sofferto di significative perdite su crediti.

(c) Rischio di liquidità

Una prudente gestione del rischio di liquidità implica il mantenimento di una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità e titoli negoziabili, la disponibilità di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari e l'abilità di chiudere le posizioni fuori mercato.

Conseguentemente la tesoreria, in linea con le direttive generali di Gruppo, pone in essere le seguenti attività:

- verifica dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni conseguenti;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite strutture di gestione centralizzata dei flussi finanziari del Gruppo;
- mantenimento di un'equilibrata composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- perseguimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio lungo termine;
- limitata esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario;
- il monitoraggio del rispetto dei parametri previsti dai covenants relativi ai finanziamenti di medio-lungo termine.

Le controparti di contratti derivati e delle operazioni eseguite sulle disponibilità sono istituzioni finanziarie qualificate.

La società, anche attraverso una gestione finanziaria di Gruppo, ha mantenuto alti indici di affidabilità da parte degli Istituti di credito e degli Analisti, le linee di credito a disposizione superano significativamente il fabbisogno.

3.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione delle valute estere e dei tassi di interesse. Coerentemente con la gestione dei rischi prescelta, infatti, la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Nel caso in cui tuttavia tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni di trading. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace e possa essere attendibilmente misurata.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Sulla base di quanto detto sopra e dei contratti stipulati, i metodi di contabilizzazione adottati sono:

1. *Fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a conto economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura.
2. *Cash flow hedge*: le variazioni nel fair value che sono designati e si rilevano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente nel conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel conto economico complessivo, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel conto economico complessivo verranno girati a conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a conto economico.
3. *Strumenti finanziari derivati non qualificati come di copertura*: le variazioni di fair value vengono imputate a conto economico.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. Gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel conto economico complessivo, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente a conto economico complessivo sono trasferiti nel conto economico del periodo.

3.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (come i derivati negoziati pubblicamente e i titoli destinati alla negoziazione e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio. Il prezzo di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dalla Società è il prezzo denaro; il prezzo di mercato per le passività finanziarie è il prezzo lettera.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo (per esempio, i derivati quotati fuori borsa) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. La Società utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o simili. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari. Il valore corrente dei contratti a termine in valuta estera è determinato utilizzando i tassi di cambio a termine previsti alla data di bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale, meno una stima dei crediti dubbi, approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per la società per strumenti finanziari simili.

4. Giudizi e stime contabili chiave

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In tale ambito si segnala che la situazione causata dalle perduranti difficoltà del contesto economico e finanziario, in particolare nell'Eurozona, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel futuro, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative poste. La voce di bilancio principalmente interessata dall'utilizzo di stime è rappresentata dalle partecipazioni in imprese controllate e collegate incluse tra le attività non correnti, dove le stime sono utilizzate per determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore. Non presentano invece né particolari criticità, né assumono rilevanza, in relazione alla ridotta significatività relativa delle sottostanti voci di bilancio.

5. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio si sono registrate le seguenti operazioni.

5.1 Costituzione filiale distributiva in Brasile

Nel mese di giugno 2012 la capogruppo Emak S.p.A. ha costituito Emak do Brasil Industria Ltda, con sede a Curitiba nello stato di Paraná con capitale sociale pari a 200.000 Reais e quota di partecipazione pari al 99%; la controllata si occuperà della distribuzione nel territorio brasiliano dei prodotti del Gruppo Emak a marchio Oleo-Mac. In aggiunta la Società neo costituita distribuirà anche i prodotti di Comet e Tecomec, entrate a far parte del Gruppo a fine 2011.

5.2 Cessione controllata Emak Benelux N.V.

In data 20 settembre 2012 la controllante Emak S.p.A. ha firmato un accordo per la cessione della partecipazione totalitaria in Emak Benelux N.V., società di diritto belga con sede a Meer, che si occupa della distribuzione dei prodotti Emak sul mercato belga ed olandese.

La società ha chiuso l'esercizio 2011 con un fatturato di 2,125 migliaia di Euro ed un utile netto di 2 migliaia di Euro. Il prezzo di cessione delle quote è stato stabilito in 50 migliaia di Euro e ha comportato l'iscrizione nel bilancio separato di una minusvalenza pari a 77 migliaia di Euro.

Gli acquirenti sono Herman Kesters, attuale Direttore Generale della Società e Bjorn Kesters.

Il *closing* dell'operazione, con regolamento del corrispettivo, è stato effettuato in data 1 ottobre 2012 e contestualmente è stato stipulato, con la società stessa, un accordo di distribuzione dei prodotti Emak nelle medesime zone già servite in precedenza.

L'operazione consentirà ad Emak di mantenere lo stesso modello distributivo nell'area, garantendo una maggior efficienza in considerazione della dimensione del business.

Il *fair value* delle attività e passività oggetto di dismissione con effetto 30 settembre 2012 e il prezzo incassato sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di Euro	Valori contabili	Rettifiche di fair value	Fair value attività acquisite
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	5	-	5
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Attività fiscali per imposte anticipate	5	-	5
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	384	-	384
Crediti commerciali e altri crediti a breve termine	268	-	268
Cassa e disponibilità liquide	15	-	15
Passività non correnti			
Passività finanziarie	(120)	-	(120)
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	(382)	-	(382)
Debiti tributari	(23)	-	(23)
Passività finanziarie	(90)	-	(90)
Totale attività nette cedute	62	-	62
Percentuale ceduta			99,8%
Pn di riferimento ceduto			62
Prezzo di vendita			50

6. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche ed inusuali

Nel corso dell'esercizio 2012 non si sono verificate operazioni di natura atipica ed inusuale, oltre alle considerazioni già espresse nella nota 16 in merito alla contabilizzazione del credito per il riconoscimento del beneficio fiscale di derivante dalla deducibilità, dalla base imponibile Ires, dell'Irap relativa alle spese per il personale, calcolata sugli esercizi dal 2007 al 2011, così come previsto dall'articolo 2, comma 1-*quater*, del decreto legge n. 201/2011.

7. Posizione finanziaria netta

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è riepilogato nella seguente tabella:

Dati in migliaia di Euro	31/12/2012	31/12/2011
A. Cassa e banche attive	9.959	1.447
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	9.959	1.447
E. Crediti finanziari correnti		
F. Debiti bancari correnti	(15.994)	(35.711)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(10.280)	-
H. Altri debiti finanziari	(18.881)	(1.089)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(45.155)	(36.800)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	(35.196)	(35.353)
Z. Crediti finanziari non correnti	7.272	7.234
K. Debiti bancari non correnti	(20.600)	(10.782)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti netti	-	(15.594)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M+Z)	(13.328)	(19.142)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(48.524)	(54.495)

Al 31 dicembre 2012 l'indebitamento finanziario netto comprende:

- il debito verso la controllante Yama S.p.A. per un ammontare pari a 11.577 migliaia di Euro e verso la società consociata Sabart S.p.A. per un ammontare pari a 2.894 migliaia di Euro, entrambi iscritti alla voce Altri debiti finanziari correnti;
- i finanziamenti attivi a medio e lungo termine concessi da Emak S.p.A. alle società controllate per un ammontare di 7.062 migliaia di Euro, iscritti tra i crediti finanziari non correnti;
- il debito per finanziamento verso la controllata Sabart S.r.l. per un ammontare pari a 2.107 migliaia di Euro iscritto tra gli Altri debiti finanziari correnti.

Al 31 dicembre 2011 l'indebitamento finanziario netto comprendeva:

- il debito verso la controllante Yama S.p.A. per un ammontare pari a 11.016 migliaia di Euro e verso la società consociata Sabart S.p.A. per un ammontare pari a 2.754 migliaia di Euro;
- i finanziamenti attivi a medio e lungo termine concessi da Emak S.p.A. alle società controllate per un ammontare di 7.234 migliaia di Euro.

8. Vendite ed altri ricavi operativi

I ricavi di vendita sono pari a 142.230 migliaia di Euro, rispetto a 155.794 migliaia di Euro dello scorso esercizio. Tali ricavi sono esposti al netto di resi per 293 migliaia di Euro, rispetto a 684 migliaia di Euro dello scorso esercizio.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ricavi netti di vendita (al netto di sconti ed abbuoni)	141.239	155.194
Ricavi per addebiti dei costi di trasporto	1.284	1.284
Resi	(293)	(684)
Totale	142.230	155.794

La voce altri ricavi operativi è così composta:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Contributi in conto esercizio	234	81
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	19	6
Rimborsi assicurativi	27	38
Sopravvenienze attive	244	97
Altri	64	104
Totale	588	326

La voce "Contributi in conto esercizio" comprende:

- il credito d'imposta per la ricerca scientifica Legge n. 106 del 12 luglio 2012, pari 112 migliaia di Euro, relativo ai i progetti di ricerca che la Società ha commissionato a Università o a Enti pubblici di ricerca;
- il contributo Regione Emilia Romagna DGR 1631/2006, pari a 94 migliaia di Euro, per i costi sostenuti dalla Società per l'attività di ricerca industriale e di sviluppo di un progetto di robotica mobile denominato "Dirò";
- il contributo Fondimpresa, pari a 11 migliaia di Euro, per i costi sostenuti dalla Società per la formazione del proprio personale;
- altri contributi pari a 17 migliaia di Euro.

9. Costo per materie prime e di consumo

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Acquisto materie prime	41.323	47.201
Acquisto prodotti finiti	46.541	49.901
Acquisto materiale di consumo	150	223
Altri acquisti	1.314	1.474
Totale	89.328	98.799

10. Costo del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Salari e stipendi	14.284	14.086
Contributi sociali	4.506	4.459
Costi per TFR	1.065	1.060
Altri costi del personale	74	131
Indennità degli Amministratori	376	247
Spese per personale interinale	148	584
Totale	20.453	20.567

La composizione dei dipendenti per categoria è la seguente:

	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	(1)	(2)	(1)	(2)
Dirigenti	17	17	15	14
Impiegati	190	189	180	185
Operai	205	202	217	211
Totale	412	408	412	410

(1) Numero dipendenti medi nell'anno

(2) Numero dipendenti alle rispettive date

11. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Lavorazioni esterne	2.525	4.888
Trasporti	4.587	5.216
Promozione e pubblicità	1.912	2.132
Manutenzione	1.535	1.281
Provvigioni	1.316	1.488
Consulenze	1.493	3.405
Costi garanzia prodotti e assistenza post vendita	857	788
Assicurazioni	418	412
Spese di viaggio	329	334
Spese postali e di telecomunicazione	234	257
Altri servizi	1.931	1.706
Costi per servizi	17.137	21.907
 Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi	 1.676	 1.759
 Accantonamenti	 168	 261
Accantonamento al fondo svalutazione crediti (nota 22)	191	172
Altre imposte (non sul reddito)	198	181
Altri costi operativi	572	621
Altri costi	961	974
Totale	19.942	24.901

La diminuzione di costi legata alle lavorazioni esterne, più che proporzionale rispetto al calo delle vendite registrato in corso d'anno, evidenzia la flessibilità organizzativa e produttiva di Emak.

La continua attenzione alla riorganizzazione del parco fornitori, con special riguardo all'efficienza di gestione delle tratte, già avviata nel corso del precedente esercizio, ha determinato anche per l'esercizio in corso una diminuzione dei costi di trasporto.

La voce "promozione e pubblicità" è diminuita rispetto al precedente esercizio per effetto dell'implementazione di diverse tipologie di iniziative a sostegno delle vendite.

I costi di consulenza sono significativamente diminuiti rispetto all'esercizio precedente nel quale si sono registrati costi per operazioni di M&A, concluse nel 2011, per circa 2.069 migliaia di Euro.

Il decremento della voce “accantonamenti” deriva principalmente dal mancato accantonamento del fondo premi clienti in quanto nessuna iniziativa era in corso a fine anno.

12. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (nota 16)	3.267	3.019
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (nota 17)	914	724
Svalutazioni di partecipazioni controllate (nota 19)	-	277
Totale	4.181	4.020

13. Proventi ed oneri finanziari

I dettagli della voce “proventi finanziari” sono i seguenti:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Dividendi da partecipazioni in imprese controllate	4.161	2.033
Interessi da clienti	428	390
Interessi da crediti commerciali da società controllate (nota 35)	32	-
Interessi da finanziamenti concessi alle controllate (nota 35)	330	260
Interessi da conti correnti bancari e postali	169	49
Proventi da adeguamento al <i>fair value</i> e chiusura strumenti derivati per copertura del rischio tasso interesse	-	227
Altri redditi finanziari	94	23
Proventi finanziari	5.214	2.982

La voce “Dividendi da partecipazioni in imprese controllate” si riferisce ai dividendi ricevuti dalle controllate Emak Suministros Espana S.A., Comet S.p.A., Emak France S.a.s., Sabart S.r.l. e Victus-Emak Sp. Z.o.o.

L'incremento degli interessi addebitati ai clienti è dovuto principalmente al peggioramento delle condizioni macroeconomiche e al conseguente rallentamento dei tempi di incasso.

I dettagli della voce “oneri finanziari” sono i seguenti:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Interessi su debiti a medio-lungo termine verso banche	791	465
Interessi su debiti a breve termine verso banche	668	234
Interessi su finanziamenti verso parti correlate (nota 35)	741	15
Oneri finanziari per adeguamento del TFR (nota 29)	119	127
Oneri da adeguamento al <i>fair value</i> e chiusura strumenti derivati per copertura rischio tasso interesse	122	213
Minusvalenze partecipazioni controllate	77	-
Altri costi finanziari	255	357
Oneri finanziari	2.773	1.411

L'incremento degli interessi passivi sui debiti bancari rispetto all'esercizio 2011, deve essere analizzato con riferimento all'andamento dell'indebitamento finanziario netto che ha registrato un significativo incremento nel corso dell'ultimo mese dell'esercizio precedente, influenzando l'onerosità finanziaria dell'anno 2011 solo in modo parziale. Come evidenziato dal prospetto della Posizione Finanziaria Netta, l'indebitamento finanziario ha registrato un significativo decremento nel corso dell'ultimo semestre 2012 facendo registrare un indebitamento finanziario netto minore rispetto al 31 dicembre 2011. Inoltre la maggiore onerosità

finanziaria dell'esercizio è stata influenzata dall'aumento dei tassi d'interesse effettivi, in relazione alla scelta strategica aziendale di privilegiare il ricorso ad indebitamento bancario a medio lungo termine a sfavore di quello a breve termine.

Gli interessi su finanziamenti verso parti correlate fanno riferimento prevalentemente all'attualizzazione del debito verso YAMA S.p.A. e Sabart S.p.A. per il pagamento differito per l'acquisto delle partecipazioni in Sabart S.r.l., Raico S.r.l., Tecomec S.r.l. e Comet S.p.A., avvenuto nel corso del mese di dicembre dell'esercizio precedente.

Gli adeguamenti degli strumenti derivati accolgono la valorizzazione al *fair value* degli strumenti di copertura del rischio tasso di interesse, dando luogo a oneri e proventi a seconda delle oscillazioni dei tassi; di conseguenza l'effetto netto negativo dell'esercizio è pari a 122 migliaia di Euro, contro l'effetto positivo di 14 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Le minusvalenze si riferiscono esclusivamente alla vendita della partecipazione nella controllata Emak Benelux, per i cui dettagli si rimanda al precedente paragrafo 5.2.

Il decremento degli altri costi finanziari è legato ai minori interessi effettivamente pagati con riferimento ai contratti di copertura sottoscritti dalla società.

Il dettaglio della voce utile e perdite su cambi è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Differenze cambio attive	1.629	1.242
Utili/(Perdite) su cambi non realizzati	(846)	724
Differenze cambio passive	(957)	(1.100)
Utili e perdite su cambi	(174)	866

14. Imposte sul reddito

Il carico fiscale stimato nell'esercizio 2012 per imposte correnti, differite e anticipate ammonta a 673 migliaia di Euro al lordo dell'effetto positivo riconducibile ad imposte di esercizi precedenti per 775 migliaia di Euro. Il carico fiscale dello scorso esercizio ammontava a 2.619 migliaia di Euro.

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Imposte correnti	1.134	2.806
Imposte degli esercizi precedenti	(775)	3
Imposte differite (nota 28)	(409)	(5)
Imposte anticipate (nota 28)	(52)	(185)
Totale	(102)	2.619

Tra le imposte correnti figura il costo per Irap pari a 577 migliaia di Euro, contro 771 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Tra le imposte degli esercizi precedenti figura, per 740 migliaia di Euro, l'ammontare del beneficio fiscale derivante dalla deducibilità, dalla base imponibile Ires, dell'Irap relativa alle spese per il personale, dipendente e assimilato, calcolata sugli esercizi dal 2007 al 2011, così come previsto dall'articolo 2, comma 1-*quater*, del decreto legge n. 201/2011.

A tal fine Emak ha provveduto ad inviare apposita istanza di rimborso nel rispetto e nei termini stabiliti dalle disposizioni emanate dagli Enti preposti.

La riconciliazione tra le imposte calcolate con l'aliquota ordinaria (31,4%) e le imposte effettivamente imputate a conto economico è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2012	% Aliquota	Esercizio 2011	% Aliquota
Utile prima delle imposte	4.376		7.867	
Imposta teorica	1.374	31,4	2.470	31,4
Effetto delle differenze IRAP calcolate su diversa base	405	9,2	464	5,9
Dividendi	(1.118)	(25,5)	(531)	(6,8)
Costi non deducibili a fini fiscali	157	3,6	287	3,7
Imposte dell'esercizio precedente	(775)	(17,7)	3	-
Altre differenze	(145)	(3,3)	(74)	(0,9)
Carico fiscale effettivo	(102)	(2,3)	2.619	33,3

Il tax rate risente dell'effetto positivo del rimborso di imposte relative ad esercizi precedenti per un'incidenza del 17,7%.

Il tax rate 2012, senza tale beneficio, sarebbe pari al 15,4% contro il 33,3% dell'esercizio precedente.

15. Utile per azione

L'utile per azione "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli Azionisti della Società per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo il numero medio di azioni proprie possedute (nota 34).

La Società ha in circolazione esclusivamente azioni ordinarie.

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie nella società (€/1000)	4.535	5.247
Numero di azioni ordinarie in circolazione - media ponderata	163.537.602	163.537.602
Utile per azione base (€)	0,028	0,032

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

16. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce immobilizzazioni materiali è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2010	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	31.12.2011
Terreni e Fabbricati	19.383	14	-	-	19.397
Fondo ammortamento	(5.366)	(469)	-	-	(5.835)
Terreni e fabbricati	14.017	(455)	-	-	13.562
Impianti macchinari	9.533	136	(308)	-	9.361
Fondo ammortamento	(5.101)	(843)	298	-	(5.646)
Impianti e macchinari	4.432	(707)	(10)	-	3.715
Altre immobilizzazioni materiali	41.548	1.713	(1.014)	286	42.533
Fondo ammortamento	(37.279)	(1.707)	1.009	-	(37.977)
Altri beni	4.269	6	(5)	286	4.556
Anticipi e immobilizzazioni in corso	358	940	-	(303)	995
Costo	70.822	2.803	(1.322)	(17)	72.286
Amm.to accumulato (nota 12)	(47.746)	(3.019)	1.307	-	(49.458)
Valore netto contabile	23.076	(216)	(15)	(17)	22.828

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	Increment.	Decrem.	Altri movimenti	31.12.2012
Terreni e Fabbricati	19.397	34	-	391	19.822
Fondo ammortamento	(5.835)	(475)	-	-	(6.310)
Terreni e fabbricati	13.562	(441)	-	391	13.512
Impianti macchinari	9.361	78	(197)	102	9.344
Fondo ammortamento	(5.646)	(857)	195	-	(6.308)
Impianti e macchinari	3.715	(779)	(2)	102	3.036
Altre immobilizzazioni materiali	42.533	1.119	(157)	441	43.936
Fondo ammortamento	(37.977)	(1.935)	150	-	(39.762)
Altri beni	4.556	(816)	(7)	441	4.174
Anticipi e immobilizzazioni in corso	995	98	-	(936)	157
Costo	72.286	1.329	(354)	(2)	73.259
Amm.to accumulato (nota 12)	(49.458)	(3.267)	345	-	(52.380)
Valore netto contabile	22.828	(1.938)	(9)	(2)	20.879

Non sono stati rilevati segnali di perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Gli incrementi riguardano:

- la categoria fabbricati a seguito delle opere di costruzione del nuovo “*training service*” di Emak, adiacente all’Officina Service di Bagnolo in Piano, in Via Secchi 12/14;
- la categoria impianti e macchinari a seguito di installazioni di nuovi macchinari all’interno dei vari reparti;
- la categoria “altre immobilizzazioni” che include:
 - acquisti di attrezzature e stampi per lo sviluppo di nuovi prodotti e per l’adeguamento e la modernizzazione delle linee di produzione, per 924 migliaia di Euro;
 - all’acquisto di macchine elettroniche e attrezzature per ufficio per 134 migliaia di Euro;
 - all’acquisto di mezzi di trasporto interni per 40 migliaia di Euro;
 - acquisti di strumenti di collaudo e controllo per 20 migliaia di Euro.

La voce “Anticipi ed immobilizzazioni in corso” si riferisce a somme corrisposte per la realizzazione di attrezzatura e agli investimenti intrapresi nell’esercizio per la realizzazione del nuovo impianto antincendio per i fabbricati di Via Fermi.

La Società non detiene beni che risultano soggetti a restrizioni sulla titolarità e proprietà fatta eccezione per i beni oggetto di leasing finanziario.

Per i beni oggetto di leasing finanziari in corso, inclusi nella categoria “Terreni e fabbricati”, si forniscono le seguenti informazioni:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	31.12.2011
Valore lordo del cespite	3.659	3.659
F.do ammortamento	(877)	(768)
Valore netto	2.782	2.891

Il leasing finanziario in essere riguarda la palazzina uffici della Società, sita in Via Fermi 4, adibita a sede sociale. Il contratto è stato stipulato con la Locat S.p.A., ora Unicredit Leasing S.p.A., il 10 novembre 2005 e scade il 10 novembre 2013. Alla fine del contratto Emak S.p.A. avrà la facoltà di esercitare l’opzione di riscatto del cespite per un valore di 215 migliaia di Euro.

17. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2010	Increment.	Riclass.	Altri movimenti	31.12.2011
Costi di sviluppo	1.718	5	-	65	1.788
F.do ammortamento	(946)	(93)	-	-	(1.039)
Costi di sviluppo	772	(88)	-	65	749
Brevetti e utilizzo opere d’ingegno	4.902	641	-	14	5.557
F.do ammortamento	(4.219)	(481)	-	-	(4.700)
Brevetti	683	160	-	14	857
Concessioni, licenze e marchi	81	23	-	-	104
F.do ammortamento	(34)	(10)	-	-	(44)
Concessioni, licenze e marchi	47	13	-	-	60
Altre immobilizzazioni immateriali	735	168	(282)	-	621
F.do ammortamento	(180)	(140)	18	-	(302)

Altre immobilizzazioni immateriali	555	28	(264)	-	319
Anticipi di pagamento	6	85	-	(79)	12
Costo	7.442	922	(282)	-	8.082
Ammortamento accumulato (nota 12)	(5.379)	(724)	18	-	6.085
Valore netto contabile	2.063	198	(264)	-	1.997

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	Increment.	Riclass.	Altri movimenti	31.12.2012
Costi di sviluppo	1.788	33	-	9	1.830
F.do ammortamento	(1.039)	(197)	-	-	(1.236)
Costi di sviluppo	749	(164)	-	9	594
Brevetti e utilizzo opere d'ingegno	5.557	422	-	3	5.982
F.do ammortamento	(4.700)	(558)	-	-	(5.258)
Brevetti	857	(136)	-	3	724
Concessioni, licenze e marchi	104	6	-	-	110
F.do ammortamento	(44)	(10)	-	-	(54)
Concessioni, licenze e marchi	60	(4)	-	-	56
Altre immobilizzazioni immateriali	621	17	-	-	638
F.do ammortamento	(302)	(149)	-	-	(451)
Altre immobilizzazioni immateriali	319	(132)	-	-	187
Anticipi di pagamento	12	43	-	(12)	43
Costo	8.082	521	-	-	8.603
Ammortamento accumulato (nota 12)	(6.085)	(914)	-	-	(6.999)
Valore netto contabile	1.997	(436)	-	-	1.604

Gli investimenti dell'anno si riferiscono principalmente all'acquisto di software applicativi per il miglioramento dell'efficienza dei processi aziendali per 422 migliaia di Euro tra cui il progetto per l'integrazione delle società controllate e le personalizzazioni del sistema gestionale.

Tutte le immobilizzazioni immateriali hanno vita durevole residua definita e sono ammortizzate in quote costanti nei seguenti periodi:

- Costi di sviluppo 5 anni
- Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno 3 anni
- Concessioni licenze, marchi e diritti simili 10/15 anni

I costi di ricerca e sviluppo direttamente imputati a conto economico ammontano a 5.681 migliaia di Euro.

18. Avviamento

L'importo pari a 2.074 migliaia di Euro, si riferisce alla differenza positiva emersa a seguito dell'acquisizione dalla controllante Yama S.p.A. e della successiva fusione per incorporazione della società Bertolini S.p.A. in Emak S.p.A..

L'avviamento è stato sottoposto a test di *impairment* secondo le modalità descritte nella nota 20 del bilancio consolidato.

19. Partecipazioni

Dettaglio delle partecipazioni:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	Incr.	Decr.	31.12.2012
Partecipazioni				
- in imprese controllate	104.178	78	(126)	104.130
- in altre imprese	224	1	-	225
TOTALE	104.402	79	(126)	104.355

Le partecipazioni in **imprese controllate** ammontano a 104.130 migliaia di Euro con un incremento di 78 migliaia di Euro riferito alla costituzione della società Emak Do Brasil Industria LTDA (Curitiba-Brasile), avvenuta il 27 giugno 2012, e un decremento di 126 migliaia di Euro per la cessione della partecipazione nella controllata Emak Benelux N.V., a far data dal 1 ottobre 2012.

Negli allegati 1 e 2 sono esposti nel dettaglio i valori delle partecipazioni in imprese controllate.

Al fini di effettuare il test di *impairment* sui valori di carico delle partecipazioni che presentano indicatori di possibili perdite di valore il *Discounted Cash Flow* è stato basato sulle seguenti ipotesi:

- i dati di base sono quelli desunti dal piano strategico delle partecipate relativo al triennio 2013-2015. Tale piano rappresenta la miglior stima del management sulle performance operative future delle singole società controllate nel periodo considerato. I flussi di cassa futuri attesi sono riferiti alle società nelle loro condizioni attuali ed escludono eventuali operazioni di natura non ordinaria o altri cambiamenti operativi o strutturali.
- il valore terminale è stato determinato sulla base di un tasso di crescita di lungo periodo (g) prudenziale pari al 1,5%.
- il WACC utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi per la società statunitense è stato pari al 7%;
- il WACC utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi per la società inglese è stato pari al 10,2%.

E' stata eseguita una *sensitivity analysis* sull'ipotesi di base assumendo diversi scenari di variazione del WACC ed incrementando lo stesso del +10% o -10%; tale analisi evidenzia che, al variare del WACC, il valore recuperabile della *cash-generating unit* rimarrebbe comunque superiore al suo valore contabile.

Le partecipazioni in **altre imprese** sono relative a:

- una quota minoritaria (10,42%) in Netribe S.r.l., società che opera nel settore I.T.; tale partecipazione è valutata al costo per un ammontare di 223 migliaia di Euro in virtù del fatto che il suo fair value non è determinabile;
- una quota di adesione al Consorzio ECOPED come previsto dal Dlgs 151/2005 per un ammontare di 1 migliaio di Euro;
- una quota di adesione al Consorzio POLIECO come previsto dal Dlgs 152/2006 per un ammontare di 1 migliaio di Euro.

20. Strumenti finanziari derivati

I valori a bilancio si riferiscono alle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse.

Tutti gli strumenti finanziari derivati appartenenti a questa voce di bilancio sono valutati al *fair value* di livello gerarchico due, ovvero la stima del loro valore equo è stata fatta utilizzando variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi e che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi).

Nella fattispecie il *fair value* contabilizzato è pari alla stima “*mark to market*” fornita dalla banca, che rappresenta il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data a cui si riferisce la chiusura del bilancio.

Emak S.p.A. ha sottoscritto alcuni contratti IRS e opzioni su tassi d'interesse, con l'obiettivo di copertura del rischio di variabilità dei tassi sui finanziamenti, per un importo nozionale di 17.655 migliaia di Euro. La scadenza degli strumenti è così dettagliata:

- 4.000 migliaia di Euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2013;
- 2.647 migliaia di Euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2014;
- 11.008 migliaia di Euro saranno ammortizzati negli esercizi fino al 2016.

La contabilizzazione di tali contratti evidenzia, al 31 dicembre 2012, un *fair value* negativo pari a 325 migliaia di Euro.

Il tasso medio di interesse che deriva dagli strumenti è pari a 2,61%.

Tutti i contratti, pur avendo la finalità e le caratteristiche di operazioni di copertura, non rispettano formalmente le regole per essere contabilizzati come tali; per tale motivo tutte le variazioni di *fair value* sono imputate a conto economico nel periodo di competenza.

Sono stati inoltre contabilizzati strumenti finanziari derivati passivi a breve termine per 90 migliaia di Euro; per maggiori dettagli si rimanda alla nota 27.

21. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie non correnti sono pari a 7.272 migliaia di Euro, contro 7.234 migliaia di Euro dello scorso esercizio e si riferiscono a finanziamenti concessi alle società controllate per un ammontare di 7.062 migliaia di Euro e a finanziamenti a terzi per un ammontare di 210 migliaia di Euro.

I finanziamenti in Euro sono stati concessi al tasso Euribor a dodici mesi + 2 punti percentuale fino al 31 marzo 2012, +3 punti percentuali fino al 30 giugno 2012 e + 3,5 punti percentuali per l'ultimo semestre 2012. Il finanziamento in dollari USA è stato concesso alla società Emak Usa Inc. al tasso Libor a dodici mesi + 2 punti percentuali fino al 31 marzo 2012, + 3 punti percentuali fino al 30 giugno 2012 e + 3,5 punti percentuali per l'ultimo semestre 2012.

Il finanziamento in dollari USA è stato concesso alla società Emak Jiangmen al tasso fisso del 5% mentre il finanziamento, in dollari USA, concesso alla controllata Emak Do Brasil matura un interesse calcolato al tasso Libor a dodici mesi + 3 punti percentuali.

Non vi sono altre attività finanziarie correnti.

22. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	31.12.2011
Crediti commerciali	47.194	49.002
Fondo svalutazione crediti	(1.296)	(1.139)
Crediti commerciali netti	45.898	47.863
Crediti verso parti correlate (nota 35)	11.578	8.823
Ratei e risconti	137	116
Altri crediti	170	228
Totale parte corrente	57.783	57.030
Altri crediti non correnti	2	5
Totale parte non corrente	2	5

La voce crediti commerciali include importi in valuta così dettagliati:

- dollari statunitensi per 20.057.810;
- yen giapponesi per 14.640.000.

I crediti commerciali hanno generalmente scadenza a 108 giorni.

Tutti i crediti non correnti scadono entro 5 anni. Non esistono crediti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo.

Di seguito si evidenzia la ripartizione per area geografica della voce "Crediti commerciali":

Dati in migliaia di Euro	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Crediti verso clienti	12.490	23.153	10.255	45.898
Crediti verso parti correlate	8.360	5.485	2.875	16.720

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è così dettagliata:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	31.12.2011
Saldo iniziale	1.139	976
Accantonamenti (nota 11)	191	172
Utilizzi	(34)	(9)
Saldo finale	1.296	1.139

Il valore contabile della posta approssima il suo *fair value*.

23. Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	31.12.2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	18.367	21.159
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.012	6.073
Prodotti finiti e merci	13.374	16.324
Totale	36.753	43.556

Le rimanenze al 31 dicembre 2012 sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 1.268 migliaia di Euro (1.133 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) destinato ad allineare le voci obsolete ed a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo.

Il dettaglio del movimento del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Saldo iniziale	1.133	923
Accantonamento	399	407
Utilizzi	(264)	(197)
Saldo finale	1.268	1.133

Gli utilizzi del fondo si riferiscono a materiale obsoleto smaltito nel corso dell'esercizio 2012.

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima circa le perdite di valore attese, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e prospettico del mercato dei prodotti. Risente, inoltre, del peggioramento della situazione economica e finanziaria che ha comportato un adeguamento degli indicatori di obsolescenza.

Al 31 dicembre 2012 la Società non ha giacenze soggette a vincoli di garanzia di passività.

24. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	31.12.2011
Depositi postali e bancari	9.914	1.441
Cassa	6	6
Ratei attivi interessi bancari	39	-
Totale	9.959	1.447

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	31.12.2011
Disponibilità liquide	9.959	1.447
Conti correnti passivi (nota 27)	(975)	(8.912)
Totale	8.984	(7.465)

25. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato, che non ha subito variazioni nell'esercizio in esame, ammonta a 42.623 migliaia di Euro ed è costituito da n. 163.934.835 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,26 cadauna.

Azioni proprie

La rettifica del capitale sociale per acquisti di azioni proprie, pari a 2.029 migliaia di Euro, rappresenta il controvalore complessivo pagato da Emak S.p.A. per l'acquisto sul mercato delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2012 (nota 34). Il valore nominale di tali azioni proprie è pari a 104 migliaia di Euro. Per ciò che concerne la vendita e l'acquisto di azioni proprie effettuati durante il periodo, si rimanda alla apposita sezione della relazione sulla gestione.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2012 la riserva sovrapprezzo azioni è pari a 42.454 migliaia di Euro, invariata rispetto all'esercizio precedente, è costituita dai sovrapprezzi sulle azioni di nuova emissione. La riserva è esposta al netto degli oneri legati all'aumento di capitale, avvenuto nell'esercizio precedente, pari a 1.598 migliaia di Euro e depurati del relativo effetto fiscale di 501 migliaia di Euro.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2012 la riserva legale è pari a 1.700. migliaia di Euro (1.438 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

Riserva di rivalutazione

Al 31 dicembre 2012 la riserva di rivalutazione comprende le riserve derivanti dalle rivalutazioni ex L. 72/83 per 371 migliaia di Euro ed ex L. 413/91 per 767 migliaia di Euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Altre riserve

Al 31 dicembre 2012 la riserva straordinaria, inclusa tra le altre riserve, è pari a 27.088 migliaia di Euro, comprensiva di tutti gli accantonamenti per destinazione dell'utile degli esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2012 le altre riserve comprendono inoltre:

- le riserve in sospensione d'imposta si riferiscono ad accantonamenti fiscali per contributi e liberalità per 129 migliaia di Euro;
- riserve per avanzi da fusione per 394 migliaia di Euro;
- riserve da contributi in conto capitale derivanti dalla fusione di Bertolini S.p.A. per 122 migliaia di Euro.

Tali riserve sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Natura/Descrizione (Dati in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi dei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Capitale sociale	42.623				
Riserve di capitale					
Riserva sovrapprezzo azioni (§)	42.454	A-B-C	42.454	-	-
Riserva di riv.ne L. 72/83 (#)	371	A-B-C	371	-	-
Riserva di riv.ne L. 413/91 (#)	767	A-B-C	767	-	-
Avanzo di fusione (#)	394	A-B-C	394	-	-
Altre riserve in sospensione d'imposta (#)	122	A-B-C	122	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	1.700	B	-	-	-
Riserva straordinaria	27.088	A-B-C	27.088	-	-
Riserve in sosp.ne d'imposta (#)	129	A-B-C	129	-	-
Azioni proprie	(2.029)		(2.029)		
Riserve da FTA	2.742	A-B	2.742	-	-
Riserve di valutazione	(62)		(62)		
Utili a nuovo	22.870	A-B-C	22.870	-	-
Totale riserve	96.546		94.846	-	-
Quota non distribuibile (*)			(10.168)	-	-
Residua quota distribuibile			84.678	-	-
Utile del periodo (**)	4.478		4.251	-	-
Totale patrimonio netto	143.647				

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

(#) soggette a tassazione in capo alla società, in caso di distribuzione;

(*) pari alla riserva da *First Time Adoption* (2.742 migliaia di Euro), alla quota dei costi pluriennali non ancora ammortizzata (825 migliaia di Euro) oltre alla quota di necessaria futura destinazione alla riserva legale (6.601 migliaia di Euro). Quest'ultimo vincolo grava specificatamente sulla riserva sovrapprezzo azioni (§);

(**) soggetto a vincolo di destinazione a riserva legale per 227 migliaia di euro.

26. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	31.12.2011
Debiti commerciali	16.166	20.447
Debiti verso parti correlate (nota 35)	7.593	4.859
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	2.333	2.654
Altri debiti	1.028	449
Totale	27.120	28.409

La voce "Altri debiti" include il premio incentivante per gli Amministratori per 215 migliaia di Euro, il debito a fronte di una garanzia ricevuta da un cliente per 529 migliaia di Euro e l'anticipo ricevuto da un cliente per lo sviluppo di un nuovo prodotto per 111 migliaia di Euro.

La voce "Debiti verso parti correlate", per il cui dettaglio si rinvia alla relativa nota, include 320 migliaia di Euro quale debito verso la società controllata Comag S.r.l. emergente dal rapporto di consolidamento fiscale al quale partecipano le due società.

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a circa 80 giorni.

La voce include importi in valuta così dettagliati:

- dollari statunitensi per 2.523.516;
- yen giapponesi per 34.268.969;
- franchi svizzeri per 27.012;
- dollari taiwanesi per 663.069;
- yuan renminbi per 37.609.243.

Di seguito si evidenzia la ripartizione per area geografica delle voci "Debiti commerciali" e "Debiti verso parti correlate":

Dati in migliaia di Euro	Italia	Europa	Resto del mondo	Totale
Debiti commerciali	11.012	1.461	3.693	16.166
Debiti verso parti correlate	3.917	611	3.065	7.593

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

27. Passività finanziarie

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2012 non comprendono debiti garantiti, fatta eccezione per i debiti per leasing garantiti dal diritto del locatore sul fabbricato locato.

Il dettaglio dei **finanziamenti a breve termine** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	31.12.2011
Conti correnti passivi (nota 24)	975	8.912
Finanziamenti bancari	25.192	26.737
Finanziamenti leasing	475	512
Ratei e risconti finanziari	261	143
Altre passività finanziarie	1.258	77
Finanziamenti da parti correlate (nota 35)	16.578	-
Totale parte corrente	44.739	36.381

La voce “altre passività finanziarie”, pari a 1.258 migliaia di Euro, si riferisce alla quota sottoscritta da Simest S.p.A. nel capitale della società controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd il cui corrispettivo è calcolato come segue:

- quota Simest: tasso del 6,25% fisso e una quota variabile in funzione degli utili della partecipata con Cap del 7%;
- quota Fondo: tasso 2,5%.

Il valore nominale del finanziamento non differisce significativamente dal suo *fair value*.

Il valore di rimborso che Emak S.p.A. dovrà corrispondere alla Simest S.p.A. nel 2013 sarà pari al maggiore tra il valore pro-quota del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato da Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd. e il valore della quota di capitale sottoscritta da Simest S.p.A.

L'eventuale maggior valore verrà riconosciuto, da Emak S.p.A. a Simest, solo in misura non superiore a 514 migliaia di Euro aumentato del 6% (che si riferisce alla quota sottoscritta da Simest ai sensi della Legge 100/90 a titolo di partecipazione) e di 746 migliaia di Euro maggiorato dell' 8% (che si riferisce alla quota sottoscritta da Simest ai sensi della Legge 100/90 in esecuzione del contratto “Fondo”).

La Società ha quindi contabilizzato strumenti finanziari derivati a breve termine passivi per 90 migliaia di Euro; tale ammontare è riferito ai maggiori oneri finanziari derivanti dal rimborso al 30 giugno 2013 della quota di partecipazione Simest nella società Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.

L'operazione non presenta rischi significativi di altra natura a carico di Emak S.p.A.

I **finanziamenti a breve termine** sono rimborsabili secondo le seguenti scadenze:

Dati in migliaia di Euro	Esigibili entro 6 mesi	Esigibili tra 6 e 12 mesi	Totale
Finanziamenti bancari	13.037	12.155	25.192
Leasing finanziari	262	213	475
Altre passività finanziarie	1.258	-	1.258
Finanziamenti da parti correlate (nota 35)	2.197	14.381	16.578
Totale	16.754	26.749	43.503

La passività per leasing finanziari accoglie il debito residuo verso la società di leasing che sarà estinto nel corso del prossimo esercizio.

La voce “Finanziamenti da parti correlate” include il debito residuo verso la società controllante Yama S.p.A. e verso la società consociata Sabart S.p.A. per un ammontare di 12.274 migliaia di Euro, per l'acquisto delle società controllate Sabart S.r.l., Raico S.r.l., Tecomec S.r.l. e Comet S.p.A., oggetto dell'operazione “Greenfield” avvenuta nel mese di dicembre dello scorso esercizio. Il tasso di attualizzazione applicato è rappresentativo del costo marginale dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine per Emak.

La voce include inoltre il debito per un finanziamento fruttifero in conto corrente concesso dalla società controllata Sabart S.r.l. per un valore residuo al 31 dicembre 2012 di 2.107 migliaia di Euro.

Il tasso di interesse riconosciuto nel corso dell'esercizio è stato calcolato sulla base del tasso Euribor + 1,5 punti percentuali.

Il dettaglio dei **finanziamenti a lungo termine** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2012	31.12.2011
Finanziamenti bancari	20.600	10.782
Finanziamenti leasing	-	475
Altri finanziamenti	-	1.258
Finanziamenti da parti correlate (nota 35)	-	13.770
Totale parte non corrente	20.600	26.285

L'incremento dei finanziamenti bancari è riconducibile alla sottoscrizione di nuovi contratti.

Il decremento dei finanziamenti diversi da quelli bancari è riconducibile alla riclassifica tra i finanziamenti a breve termine delle quote residue di debito, in scadenza nel corso del prossimo esercizio.

I **finanziamenti a medio e lungo termine** sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di Euro	<i>Esigibili 2°anno</i>	<i>Esigibili 3°anno</i>	<i>Esigibili 4°anno</i>	<i>Esigibili 5°anno</i>	<i>Totale entro 5 anni</i>	<i>Esigibili oltre 5 anni</i>
Finanziamenti bancari	8.656	6.239	4.474	1.231	20.600	-

I tassi di interesse applicati fanno riferimento al tasso Euribor a 3-6 mesi più uno spread variabile da un minimo di 0,40% ad un massimo di 4,7%;

Emak S.p.A. ha stipulato nel corso dell'esercizio alcuni finanziamenti a medio-lungo termine soggetti a Covenants finanziari verificati sulla base dei ratios Pfn/Ebitda e Pfn/Equity consolidati. Al 31 dicembre 2012 la Società rispetta tutti i parametri di riferimento previsti.

28. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle attività fiscali per **imposte anticipate** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	Increment.	Decrem.	Altri movim.	31.12.2012
Imposte anticipate su svalutazione magazzino	313	44	(8)	-	349
Imposte anticipate su svalutazione crediti	15	-	-	24	39
Altre attività per imposte anticipate	913	192	(175)	179	1.109
Totale (nota 14)	1.241	236	(183)	203	1.497

La parte di imposte che si riverserà entro i 12 mesi successivi ammonta a 419 migliaia di Euro.

La voce "Altre attività per imposte anticipate" include il credito residuo le imposte differite attive riferibili ai costi legati all'aumento di capitale e direttamente accreditate a patrimonio netto a compensazione dei costi relativi.

Il dettaglio delle **imposte differite passive** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	Increment.	Decrem.	31.12.2012
Imposte differite su plusvalenze alienazioni immobilizzazioni	446	4	(178)	272
Imposte differite su valutazione del fondo TFR secondo IAS 19	158	-	(15)	143
Imposte differite su immobili IAS 17	1.487	-	(32)	1.455
Altre imposte differite passive	291	100	(287)	104
Totale (nota 14)	2.382	104	(512)	1.974

Il decremento della voce "altre imposte differite passive" si riferisce, per 214 migliaia di Euro, all'effetto fiscale relativo alle differenze di cambio attive dell'esercizio precedente e realizzate nell'anno.

La parte di imposte che si riverserà entro i 12 mesi successivi ammonta a 192 migliaia di Euro.

Si precisa che non sono state stanziare le imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione, che costituiscono riserve in parziale sospensione d'imposta, in quanto è probabile che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione. L'ammontare complessivo di tali imposte al 31 dicembre 2012 è pari a 408 migliaia di Euro.

I **crediti tributari** ammontano al 31 dicembre 2012 a 2.315 migliaia di Euro, rispetto a 1.555 migliaia di Euro del precedente esercizio e si riferiscono a:

- crediti per Iva 238 migliaia di Euro;
- crediti per imposte sul reddito dovuti a maggiori acconti versati per 979 migliaia di Euro;
- crediti per imposte degli esercizi precedenti richieste a rimborso per 989 migliaia di Euro relativi all'istanza di rimborso legata all'imposta IRAP ex. Legge n. 201/2011 e ex. DL 185/2008.
- altri crediti tributari minori per 119 migliaia di Euro.

I **debiti tributari** ammontano al 31 dicembre 2012 a 851 migliaia di Euro, erano 806 migliaia di Euro nel precedente esercizio e si riferiscono interamente a ritenute da versare.

29. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

La passività si riferisce al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa del dipendente, pari a 4.194 migliaia di Euro. La valutazione del TFR effettuata secondo il metodo del debito nominale, in essere alla data di chiusura risulterebbe pari ad un ammontare di 4.714 migliaia di Euro.

Movimento della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di Euro	2012	2011
Saldo iniziale	4.181	4.374
(Utili)/ Perdite attuariali	86	26
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (nota 13)	119	127
Erogazioni	(192)	(346)
Saldo finale	4.194	4.181

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate sono le seguenti:

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Tasso annuo inflazione	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione	2,1%	2,9%
Frequenza di licenziamento (tasso medio complessivo)	2%	3%

Le frequenze di decesso sono state valutate sulla base della più recente tavola italiana di popolazione pubblicata dall'Istat.

Nell'esercizio 2013 le erogazioni si stimano in linea con l'esercizio 2012.

30. Fondi per rischi e oneri

Il dettaglio dei movimenti della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2011	Incres.	Decres.	31.12.2012
Fondo indennità suppletiva di clientela	654	37	(216)	475
Altri fondi	23	-	-	23
Totale parte non corrente	677	37	(216)	498
Fondo premi a clienti	75	-	(75)	-
Fondo garanzia prodotti	219	131	-	350
Altri fondi	125	-	(21)	104
Totale parte corrente	419	131	(96)	454

Il fondo per indennità suppletiva di clientela è calcolato considerando i rapporti di agenzia in essere alla chiusura dell'esercizio e si riferisce alla probabile indennità che dovrà essere corrisposta agli agenti.

Gli altri fondi a lungo termine, relativi a spese future da sostenere per un ammontare di 23 migliaia di Euro, importo invariato rispetto allo scorso esercizio, sono stati stanziati a fronte di un contenzioso per imposte Ires, Irap ed Iva degli esercizi 1999-2006, di importo totale accertato per 376 migliaia di Euro, omnicomprendivi (imposte, interessi e sanzioni). I contenziosi che ne sono derivati si trovano a diversi gradi di giudizio. Tutte le sentenze finora pronunciate sul merito dalle competenti Commissioni Tributarie (da ultima quella in data 24 gennaio 2011 dalla Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Emilia) sono state favorevoli ad Emak S.p.A. e si prevede che l'esito dei procedimenti sarà positivo anche in ultima istanza.

Negli esercizi passati è stato stanziato un accantonamento per il caso in cui il Giudice, pur riconoscendo il buon diritto della Società, disponga la compensazione delle spese.

Il fondo garanzia prodotti si riferisce alle future spese per riparazioni in conto garanzia che saranno sostenute per i prodotti venduti coperti dal periodo di garanzia legale e/o contrattuale; l'accantonamento si basa su stime estrapolate da trend storici.

La voce "Altri fondi" a breve termine, pari a 104 migliaia di Euro, si riferisce per:

- 81 migliaia di Euro alla miglior stima di passività ritenute allo stato probabili a fronte di oneri che potrebbero essere richiesti alla Società;
- 23 migliaia di Euro al fondo rischi accantonato per franchigie su sinistri per responsabilità civile prodotti.

31. Passività potenziali

La Società, alla data del 31 dicembre 2012 non ha in essere ulteriori contenziosi rispetto a quelli già riferiti in queste note. Alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono pertanto, a valutazione degli Amministratori, ragionevoli presupposti che possano in futuro dar luogo a passività ulteriori rispetto a quelle già previste nelle poste di bilancio.

32. Informazioni sui rischi finanziari

La Società è esposta ad una varietà di rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di cambio e di interesse, in quanto la Società opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.

Come descritto nel capitolo "Gestione del rischio finanziario", la Società monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta in modo da minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari.

Vengono di seguito fornite indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *analisi di sensitività* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2012 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

L'erogazione dei crediti alla clientela è oggetto di specifiche valutazioni sulla loro solvibilità e generalmente la Società ottiene delle garanzie finanziarie e non finanziarie a fronte dei crediti concessi per forniture di prodotti destinate in alcuni Paesi. Determinate categorie di crediti a clienti esteri e nazionali sono altresì oggetto di assicurazione con SACE.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2012 non sono in essere posizioni significative di inesigibilità oggetto di svalutazione individuale; lo stanziamento del fondo svalutazione crediti si riferisce all'analisi costante dello scaduto su

base collettiva.

Al 31 dicembre 2012 i "Crediti commerciali" e gli "Altri crediti", pari a 57.785 migliaia di Euro (57.035 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011), includono 5.998 migliaia di Euro (3.383 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011) scaduti da più di 3 mesi. Tale valore risulta essere riscadenzato mediante piani di rientro concordati con i clienti.

La massima esposizione al rischio di credito derivante da crediti commerciali a fine esercizio, suddivisa per area geografica (utilizzando la riclassifica di SACE) è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	2012	2011
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE 1	13.507	10.449
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE 2 e 3	33.365	37.984
Crediti con clienti di Paesi con rating SACE non assicurabili	322	569
Totale (Nota 22)	47.194	49.002

I Paesi con rating 1 per SACE sono quelli per i quali l'assicurazione copre per il 90% dell'incasso del credito, i Paesi con rating 2 sono coperti per l'85% e quelli con rating 3 sono coperti per l'80%, per i Paesi non assicurabili o sospesi la SACE non prevede nessuna copertura.

Il valore dei crediti coperti da assicurazione SACE o da altre garanzie al 31 dicembre 2012 è pari a 18.645 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2012 i primi 10 clienti (non considerando le società appartenenti al gruppo Emak) rappresentano il 53,9% del totale dei crediti commerciali, mentre il primo cliente rappresenta il 16,2% del totale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della Società.

I principali fattori che determinano la situazione di liquidità sono, da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo "Gestione del rischio finanziario" la Società, in linea con le direttive generali di Gruppo, riduce il rischio di liquidità e ottimizza la gestione delle risorse finanziarie ponendo in essere le seguenti attività:

- verifica dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni conseguenti;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite strutture di gestione centralizzata dei flussi finanziari del Gruppo;
- mantenimento di un'equilibrata composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- perseguimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio lungo termine;
- limitata esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario;
- il monitoraggio del rispetto dei parametri previsti dai covenants relativi ai finanziamenti di medio-lungo termine.

Le caratteristiche di natura e scadenza dei debiti e delle attività finanziarie della Società sono riportate nelle note 25 e 28 relative rispettivamente alle "Disponibilità liquide" ed alle "Passività finanziarie".

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito, attualmente non utilizzate pari a 92.701 migliaia di Euro, oltre a quelli che saranno generati dall'attività di esercizio e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

La Società è esposta a rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

In particolare, nel caso in cui la Società sostenga costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la fluttuazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo.

Nel 2012 l'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente a circa il 16% del fatturato (17% nell'esercizio 2011), mentre l'ammontare dei costi esposti al rischio di cambio è pari al 17% del fatturato (5% nell'esercizio 2011).

I principali rapporti di cambio a cui la Società è esposta riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite in dollari effettuate principalmente sui mercati che utilizzano il dollaro come valuta preferenziale di scambio;
- EUR/YEN, relativamente agli acquisti sul mercato giapponese ed alle vendite su altri mercati;
- EUR/RMB, relativamente agli acquisti sul mercato cinese.

Con altre valute non sono in essere flussi commerciali rilevanti.

È politica della Società coprire i flussi netti di valuta tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* del saldo netto di attività e passività soggette a rischio di variazione dei tassi di cambio detenuti dalla Società al 31 dicembre 2012, in conseguenza di un'ipotetica variazione sfavorevole ed immediata del 10% di tutti i singoli tassi di cambio della valuta funzionale con quelle estere, sarebbe pari a circa 990 migliaia di Euro (1.160 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011).

Rischio di tasso d'interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari della società.

La Società al 31 dicembre 2012 detiene alcuni strumenti finanziari derivati il cui valore è collegato all'andamento dei tassi d'interesse.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in *hedge accounting*. Pertanto la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici della società.

Analisi di sensitività

Gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse vengono analizzati per il loro potenziale impatto in termini di flussi di cassa, in quanto la Società dispone quasi esclusivamente di attività e passività finanziarie a tasso variabile.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione negativa di un punto base dei tassi di interesse annuali applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2012 comporterebbe un maggiore onere netto, su base annua, di circa 482 migliaia di Euro (466 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011). Ai fini del calcolo si sono considerati gli importi dei finanziamenti passivi al netto dell'ammontare delle operazioni IRS aventi finalità di copertura.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di un punto base del livello dei tassi di interesse di riferimento.

33. Impegni

Acquisti di immobilizzazioni

La Società ha impegni per acquisti di immobilizzazioni non contabilizzati nel bilancio alla data del 31 dicembre 2012 per un importo pari a 497 migliaia di Euro (473 migliaia di Euro al 31 dicembre 2011). Tali impegni si riferiscono all'acquisto di attrezzature, impianti e macchinari.

Garanzie prestate

a terzi:

Ammontano a 823 migliaia di Euro e sono costituite da:

- 436 migliaia di Euro per garanzia bancaria a favore di EPA (*United Environmental Protection Agency*) in ottemperanza ad una normativa americana, in vigore dal 2010, riguardante le emissioni dei motori a combustione.
- 350 migliaia di Euro per polizza fideiussoria a favore della Dogana di Napoli per il cauzioneamento dei diritti doganali;
- 17 migliaia di Euro per fideiussioni a favore del Ministero dello Sviluppo Economico per operazioni a premio;
- 20 migliaia di Euro per polizza fideiussoria a favore della Dogana di Reggio Emilia per il cauzioneamento dei diritti doganali;

lettere di patronage e mandati di credito a favore di imprese controllate:

Ammontano a 16.866 migliaia di Euro e si riferiscono al saldo delle linee di credito a disposizione o utilizzate al 31 dicembre 2012 come segue:

- 7.118 migliaia di Euro a Tecomec S.r.l.;
- 3.896 migliaia di Euro a Emak Deutschland GmbH;
- 2.768 migliaia di Euro a Emak France SAS;
- 1.829 migliaia di Euro a Emak U.K. Ltd.;
- 397 migliaia di Euro a Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.;
- 521 migliaia di Euro a Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.
- 303 migliaia di Euro a Epicenter Limited;
- 34 migliaia di Euro a Raico S.r.l.;

34. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2012 a 42.623 migliaia di Euro ed è costituito da n. 163.934.835 azioni ordinarie del valore nominale di 0,26 Euro ciascuna.

	31.12.2012	31.12.2011
Numero azioni ordinarie	163.934.835	163.934.835
Azioni proprie in portafoglio	(397.233)	(397.233)
Totale azioni in circolazione	163.537.602	163.537.602

Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati pagati i dividendi deliberati nell'assemblea del 23 aprile 2012 relativi all'esercizio 2011 per complessivi 4.088 migliaia di Euro.

Al 31 dicembre 2011 la Società deteneva in portafoglio n. 397.233 azioni proprie per un controvalore pari a 2.029 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono state acquistate né vendute azioni proprie.

Pertanto al 31 dicembre 2012 Emak S.p.A. detiene 397.233 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di 2.029 migliaia di Euro.

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2013 Emak S.p.A. non ha acquistato né venduto azioni proprie, per cui la giacenza ed il valore sono invariati rispetto al 31 dicembre 2012.

35. Operazioni con parti correlate

Emak ha adottato procedure di regolamento delle operazioni con parti correlate, predisposte in osservanza alle disposizioni vigenti, stabilite da Consob con delibere n. 17221 del 12 marzo 2010 e n. 17389 del 23 giugno 2010. Le linee guida di tali procedure sono pubblicate e disponibili per la consultazione sul sito www.emak.it, nella sezione "Investor relations" – "Documentazione societaria" – "Corporate Governance". Tali procedure sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Emak in data 12 novembre 2010, con deliberazione che ha riportato l'unanime consenso degli Amministratori indipendenti.

Nell'esercizio in chiusura non sono intercorse con parti correlate operazioni di natura straordinaria, né operazioni atipiche o inusuali.

In ambito corrente, Emak di norma intrattiene molteplici rapporti con parti correlate, svolti nell'ordinario esercizio della propria attività ed a condizioni allineate a quelle di mercato. Per la loro disciplina, Emak osserva linee di indirizzo raccolte in delibere quadro, che vengono esaminate ed approvate ogni anno, con il contributo del Comitato Controllo e Rischi. Le evidenze delle operazioni ordinarie svolte in ogni periodo contabile vengono sistematicamente esaminate per aggregati dal Consiglio di Amministrazione.

* * * * *

Rapporti con parti correlate intercorsi nell'esercizio 2012 nell'ambito del Gruppo facente capo ad Emak S.p.A.

Con riguardo al gruppo di società da essa stessa controllate, i rapporti di fornitura attivi e passivi intrattenuti da Emak concorrono alla filiera industriale e commerciale che realizza la sua tipica attività.

Si precisa che tutte le operazioni relative allo scambio di beni e prestazione di servizi intercorse nell'esercizio 2012 nell'ambito del gruppo rientrano nell'ordinaria gestione di Emak e sono state regolate in base a condizioni di mercato (cioè a condizioni equivalenti a quelle che si sarebbero applicate nei rapporti fra parti indipendenti). Dette operazioni, si conferma, sono rispondenti ad una stringente logica e finalità industriale e commerciale e di ottimizzazione della gestione finanziaria del gruppo.

Tali precisazioni valgono in particolare per tutti i rapporti intercorrenti con le società Sabart S.r.l., Raico S.r.l., Tecomec S.r.l. e Comet S.p.A. e con le società da queste ultime controllate, oggetto di acquisizione rispettivamente diretta ed indiretta, da parte di Emak, in data 22 dicembre 2011.

Si riportano di seguito le evidenze delle operazioni intercorse nel 2012 con le parti correlate facenti parte del Gruppo Emak e della consistenza dei relativi rapporti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti per finanziamenti e interessi:

Società controllate da Emak S.p.A. (Dati in migliaia di Euro)	Interessi	Attività finanziarie non correnti
Comag S.r.l.	91	2.064
Emak Benelux N.V. (*)	9	-
Emak Deutschland GmbH	109	1.800
Emak UK Ltd.	14	316
Emak France SAS	51	-
Emak USA Inc.	9	227
Emak Do Brasil Industria Ltda	2	148
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	14	707
Raico S.r.l.	31	1.800
Totale (nota 13 e nota 21)	330	7.062

* Società uscita dal Gruppo e dall'area di consolidamento a far data dal 1/10/2012

Debiti per finanziamenti e interessi:

Società controllate da Emak S.p.A. (Dati in migliaia di Euro)	Oneri finanziari	Passività finanziarie correnti
Sabart S.r.l.	41	2.107
Totale (A)	41	2.107

Altre relazioni correlate di natura finanziaria riguardano i rapporti di garanzia su cui si riferisce al precedente paragrafo 33.

Situazione debiti:

Società Gruppo Yama (Dati in migliaia di Euro)	Oneri finanziari	Passività finanziarie correnti
Yama S.p.A.	560	11.577
Sabart S.p.A.	140	2.894
Totale (B)	700	14.471
Totali (A)+(B) (nota 26 e 27)	741	16.578

Vendite di beni e servizi e crediti :

Società controllate da Emak S.p.A. (Dati in migliaia di Euro)	Ricavi netti	Interessi di mora	Dividendi	Totale	Crediti commerciali ed altri
Emak Suministros Espana SA	3.032	-	249	3.281	53
Comag S.r.l.	482	-	-	482	125
Emak Benelux N.V. (*)	885	-	-	885	-
Emak Deutschland Gmbh	4.968	-	-	4.968	324
Emak UK Ltd.	1.546	-	-	1.546	637
Emak France SAS	9.274	-	1.000	10.274	2.479
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co.	1.104	-	-	1.104	669
Victus Emak Sp. z.o.o.	4.371	-	420	4.791	565
Emak USA Inc.	1.657	-	-	1.657	1.958
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	332	-	-	332	1
Epicenter Llc.	4.119	32	-	4.151	1.407
Emak Do Brasil Industria Ltda	245	-	-	245	299
Comet S.p.A.	44	-	2.300	2.344	2.310
Sabart S.r.l.	192	-	193	385	72
Raico S.r.l.	-	-	-	-	19
Tecomec S.r.l.	34	-	-	34	25
Totali (C)	32.285	32	4.162	36.479	10.943

* Società uscita dal Gruppo e dall'area di consolidamento a far data dal 1 ottobre 2012

Acquisti di beni e servizi e debiti:

Società controllate da Emak S.p.A. (Dati in migliaia di Euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale costi	Debiti commerciali ed altri
Emak Suministros Espana SA	110	123	233	23
Comag S.r.l.	13.928	-	13.928	2.824
Emak Benelux N.V. (*)	-	54	54	-
Emak Deutschland Gmbh	61	316	377	76
Emak UK Ltd.	-	53	53	24
Emak France SAS	29	385	414	105
Emak USA Inc	1	184	185	44
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	27.473	-	27.473	2.619
Victus Emak Sp. Z.o.o.	380	193	573	43
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	1.323	45	1.368	402
Epicenter Llc.	-	70	70	18
Comet S.p.A.	588	-	588	198
Sabart S.r.l.	23	-	23	20
Tecomec S.r.l.	851	28	879	293
Speed France SAS	357	-	357	46
Totali (D)	45.124	1.451	46.575	6.735

* Società uscita dal Gruppo e dall'area di consolidamento a far data dal 1 ottobre 2012

Rapporti con parti correlate intercorsi nell'esercizio 2012 nell'ambito del Gruppo facente capo ad Yama S.p.A.

Emak S.p.A. fa parte del più vasto gruppo di Società che fanno capo a Yama S.p.A., sua controllante. Le relazioni correlate con questo più vasto gruppo di società, come accennato nel paragrafo precedente, si sono drasticamente ridotte, rispetto all'esercizio precedente, a seguito del passaggio delle più rilevanti controllate di YAMA sotto il diretto controllo di EMAK (Sabart S.r.l., Raico S.r.l., Tecomec S.r.l. e Comet S.p.A.).

Le restanti operazioni intercorse con YAMA S.p.A. e con le altre Società da questa tuttora direttamente controllate, intercorse nell'esercizio 2012, sono esclusivamente di natura commerciale ordinaria, tutte rientranti nell'usuale svolgimento dell'attività tipica di Emak e tutte regolate a condizioni di mercato. Nell'ambito del più vasto Gruppo Yama, operante principalmente nei settori dei macchinari ed attrezzi per l'agricoltura ed il giardinaggio, componenti per motori ed immobiliare; talune Società forniscono ad Emak componenti e materiali, altre acquistano da Emak prodotti che completano la loro rispettiva gamma di offerta commerciale.

Unica eccezione a questa tipologia commerciale ed industriale di relazioni sono i rapporti finanziari con YAMA S.p.A. e con Sabart S.p.A., società cedenti le partecipazioni in Sabart S.r.l., Raico S.r.l., Tecomec S.r.l. e Comet S.p.A., rimaste creditrici di EMAK S.p.A. in relazione all'impegno di saldo prezzo, in scadenza al 16 dicembre 2013.

Si riportano di seguito le evidenze delle operazioni intercorse nel 2012 con parti correlate facenti parte del Gruppo Yama e della consistenza dei relativi rapporti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Vendite di beni e servizi e crediti:

Società controllate da Yama S.p.A. (Dati in migliaia di Euro)	Ricavi netti	Crediti commerciali ed altri
Yama S.p.A.	-	3
Agro D.o.o.	139	-
Euro Reflex D.o.o.	613	309
Garmec S.p.A.	78	3
Mac Sardegna S.r.l.	633	320
Selettra S.r.l.	1	-
Totali (E)	1.464	635
Totale C+E (nota 22)	33.749	11.578

Acquisti di beni e servizi:

Società Gruppo Yama (Dati in migliaia di Euro)	Acquisto materie prime e prodotti finiti	Altri costi	Totale costi	Debiti commerciali
Yama S.p.A.	-	7	7	-
Cofima S.r.l.	515	30	545	346
Garmec S.p.A.	1	-	1	-
Euro Reflex D.o.o.	1.766	-	1.766	275
Mac Sardegna S.r.l.	-	3	3	5
Selettra S.r.l.	649	7	656	233
Totali				
Totale (F)	2.931	47	2.978	859
Totali D+F (nota 26 e 27)	48.055	1.498	49.553	7.593

Come già precisato, le passività finanziarie correnti rappresentano le uniche relazioni di natura straordinaria qui documentate; costituiscono il debito residuo, attualizzato al 31 dicembre 2012, di prezzo delle acquisizioni societarie stipulate in data 22 dicembre 2011.

* * * * *

Altre transazioni con parti correlate

Altre significative relazioni intrattenute da Emak con parti correlate sono quelle che concernono le remunerazioni dei propri esponenti aziendali, stabilite in conformità alle deliberazioni assembleari che hanno statuito, per tutto il triennio di vigenza della carica, compensi massimi globali e, quanto agli Amministratori delegati, finalità incentivanti. Le determinazioni del Consiglio di Amministrazione vengono assunte con l'apporto del Comitato per la Remunerazione, integralmente composto da Consiglieri indipendenti.

I costi maturati durante l'esercizio per i compensi di amministratori e sindaci di Emak S.p.A., comprensivi anche delle remunerazioni per prestazioni svolte a favore delle società del Gruppo, sono i seguenti:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Compensi ad amministratori e sindaci	363	309
Benefici non monetari	33	35
Retribuzioni	693	671
Costi per T.F.R.	52	50
Totale	1.141	1.065

I debiti complessivi per compensi ad Amministratori e Sindaci della Capogruppo al 31 dicembre 2012 ammontano a 312 migliaia di Euro.

Nell'esercizio in chiusura non sono intercorsi altri rapporti di importo significativo di natura corrente con parti correlate.

36. Eventi successivi

Non si segnalano eventi degni di nota.

Prospetti supplementari

Vengono forniti in allegato i seguenti prospetti, che costituiscono parte integrante della nota illustrativa:

1. MOVIMENTI DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
2. DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE
3. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DATI ESSENZIALI SOCIETA' CONTROLLANTE
4. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI CORRISPETTIVI RELATIVI A SERVIZI DI REVISIONE CONTABILE ED ALTRI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Allegato 1

Movimenti delle partecipazioni

31.12.2011					Variazioni			31.12.2012			
	Numero Azioni	Valori di bilancio (€/migliaia)	% totale partec.	di cui diretta	Sottoscriz. e acquisiz.	Vendite	Svalutazioni	Numero Azioni	Valori di bilancio (€/migliaia)	% totale partec.	di cui diretta
Italia											
Comag S.r.l.	1 quota	8.408	99,44	99,44				1 quota	8.408	99,44	99,44
Comet S.p.A	5.000.000	27.350	100	100				5.000.000	27.350	100	100
Raico S.r.l.	1 quota	5.509	100	100				1 quota	5.509	100	100
Sabart S.r.l.	1 quota	21.051	100	100				1 quota	21.051	100	100
Tecomec S.r.l.	1 quota	27.546	100	100				1 quota	27.546	100	100
Spagna											
Emak Suministros Espana SA	405	572	90	90				405	572	90	90
Germania											
Emak Deutschland GmbH	10.820	525	100	100				10.820	525	100	100
Gran Bretagna											
Emak UK Ltd	342.090	691	100	100				342.090	691	100	100
Belgio											
Emak Benelux N.V.	499	126	100	100		(126)		-	-	-	-
Francia											
Emak France SAS	2.000.000	2.049	100	100				2.000.000	2.049	100	100
Cina											
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	-	2.476	100	100				-	2.476	100	100
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	-	2.550	100	100				-	2.550	100	100
Polonia											
Victus Emak Sp. z.o.o.	32.800	3.605	100	100				32.800	3.605	100	100
USA											
Emak USA Inc.	10	370	100	100				10	370	100	100
Ucraina											
Epicenter	1 quota	1.350	61	61				1 quota	1.350	61	61
Brasile											
Emak do Brasil Industria Ltda	-	-	-	-	78			200.000	78	99	99
Totale società controllate		104.178							104.130		

Allegato 2

Dettaglio delle partecipazioni

Dati in migliaia di euro	Sede	Valore in bilancio	Quota %	Capitale Sociale	Patrimonio netto (*)		Utile/ (perdita) dell'esercizio (*)
					Totale	di competenza	
Comag S.r.l.	Pozzilli (Is)	8.408	99,44	1.850	11.476	11.412	(85)
Emak Suministros Espana SA	Madrid	572	90	270	4.779	4.301	99
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen	525	100	553	887	887	131
Emak UK Ltd	Staffords	691	100	325	497	497	92
Emak France SAS	Rixheim	2.049	100	2.000	5.605	5.605	275
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	Jiangmen	2.476	100	2.476	13.311	13.311	(970)
Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.	Zhuhai	2.550	100	1513	6131	6131	766
Victus Emak Sp. z.o.o.	Poznan	3.605	100	2.672	10.728	10.728	84
Emak USA Inc.	Wooster- Ohio	370	100	41	-	-	(382)
Epicenter LLC.	Kiev	1.350	61	1.835	2.476	1.510	365
Emak do Brasil Industria Ltda	Curitiba	78	99	200	48	43	(28)
Tecomec S.r.l.	Reggio Emilia	27.546	100	1.580	22.382	22.382	2.379
Comet S.p.A.	Reggio Emilia	27.350	100	2.600	20.023	20.023	2.677
Sabart S.r.l.	Reggio Emilia	21.051	100	1.900	6.904	6.904	1.452
Raico S.r.l	Reggio Emilia	5.509	100	20	2.254	2.254	56
Totale partecipazioni in società controllate		104.130					

(*) Importi risultanti dai bilanci delle controllate redatti secondo i principi contabili Ias/Ifrs

Allegato 3

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società controllante Yama S.p.A.

(DATI IN MIGLIAIA DI EURO)			
STATO PATRIMONIALE		31.12.2011	31.12.2010
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		-	-
B) Immobilizzazioni		82.741	58.715
C) Attivo circolante		39.769	9.518
D) Ratei e risconti		34	11
Totale attivo		122.544	68.244
Passivo			
A) Patrimonio netto:			
Capitale sociale		16.858	16.858
Riserve		6.130	10.724
Utile dell'esercizio		31.306	3.451
B) Fondi per rischi ed oneri		3.473	1.200
C) Trattamento di fine rapporto		31	28
D) Debiti		64.707	35.970
E) Ratei e risconti		39	13
Totale passivo		122.544	68.244
Garanzie, impegni e altri rischi		51.136	23.567

CONTO ECONOMICO		31.12.2011	31.12.2010
A) Valore della produzione		334	75
B) Costi della produzione		(1.117)	(1.269)
C) Proventi e oneri finanziari		35.691	5.574
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		(3.442)	(949)
E) Proventi e oneri straordinari		-	(456)
Risultato prima delle imposte		31.466	2.975
Imposte dell'esercizio		(160)	476
Utile dell'esercizio		31.306	3.451

Allegato 4

Prospetto di riepilogo dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 in relazione a servizi di revisione contabile ed altri servizi diversi dalla revisione, suddivisi per tipologia.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di Euro)
Revisione Contabile	Fidital Revisione S.r.l.	Emak S.p.A.	111
Revisione Contabile	Fidital Revisione S.r.l.	Controllate italiane	93
Revisione Contabile	Rete HLB	Controllate estere	46
Altri servizi	Rete HLB	Controllate estere	4

L'informazione è resa ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti contenuto nella delibera Consob n. 19971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della finanza)

1. I sottoscritti Fausto Bellamico ed Aimone Burani, quest'ultimo anche in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Emak S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nel corso del periodo che si chiude al 31 dicembre 2012.

2. Al riguardo, non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Data: 15 marzo 2013

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari:
Aimone Burani

L'amministratore delegato:
Fausto Bellamico